



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. NICCOLINI PONSACCO

PIIC81900L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. NICCOLINI PONSACCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9122** del **26/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 123*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 63** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 71** Aspetti generali
- 87** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 94** Curricolo di Istituto
- 170** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 176** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 215** Moduli di orientamento formativo
- 223** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 250** Attività previste in relazione al PNSD
- 253** Valutazione degli apprendimenti
- 261** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 273** Aspetti generali
- 279** Modello organizzativo
- 298** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 300** Reti e Convenzioni attivate
- 321** Piano di formazione del personale docente
- 328** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COS'È?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività.

QUANDO NASCE?

La definizione ufficiale di Piano dell'Offerta Formativa è contenuta nel D.P.R. n°275/99 Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche (art.3 comma 1) ma il processo che ha condotto a scriverla si colloca in un ampio orizzonte temporale e normativo che parte dal 1974 con i Decreti Delegati e giunge all'art.21 della Legge n° 59/97.

CARATTERISTICHE:

IL Piano Triennale dell'Offerta Formativa è realizzato da ciascuna scuola facendo riferimento alle proprie risorse interne (tradizione culturale, professionalità, partecipazione). Tuttavia, si possono individuare alcuni caratteri essenziali che ne costituiscono l'idea centrale:

- È funzionale al miglioramento degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento; per questo è un progetto realistico che pone al proprio centro la didattica (curricolo)
- È l'espressione dell'autonomia didattica-organizzativa delle singole istituzioni
- È un progetto organico e coerente che permette ai docenti di riconoscersi in una unità di intenti
- È impegno della scuola a valutare gli esiti raggiunti, a riflettere per assumere nuove decisioni cioè a riprogettare il P.T.O.F.
- È uno strumento chiaro nella comunicazione per conservare, guadagnare, recuperare la fiducia dell'utenza scolastica
- Ricerca forme di collaborazione e integrazione con i vari soggetti del territorio: ente locale, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa descrive, quindi, l'intera realtà della scuola e, come tale, ha una complessa articolazione delle sue parti:

- Una centrata sulla costruzione dei curricoli.
- Una dedicata al relativo programma delle attività finanziarie.
- Una riservata alla esposizione dei criteri di organizzazione ed erogazione del servizio.

Il gruppo di lavoro che ha seguito l'elaborazione del PTOF ha iniziato il proprio percorso partendo dall'assunto che, a parer suo, riassume i documenti elaborati a vari livelli, da Lisbona in poi, in materia di istruzione/educazione:

"Non c'è futuro senza educazione"

IL CONTESTO DELL'ISTITUTO COMPrensivo "M.LAPO NICCOLINI" DI PONSACCO



Ponsacco è un Comune della provincia di Pisa di 15.511 abitanti. La sua superficie è di 19,88² e la densità di popolazione è di 777,86 abitanti/km² (dati ISTAT al 1/01/2021). Risulta quindi uno dei Comuni più densamente popolati della provincia. Negli ultimi anni la crisi economica che ha colpito il mondo produttivo è stata aggravata dalle ripercussioni della pandemia da Covid 19, per cui si sono sviluppate, all'interno della popolazione del territorio, sacche di povertà e di disagio socio-economico. Negli ultimi anni sono sorti vari centri commerciali e nuove piccole imprese di carattere artigianale, commerciale, industriale e immobiliare dove hanno trovato spazio lavorativo ed abitativo diversi gruppi di immigrati italiani ed extracomunitari. La composizione sociale risulta, quindi, molto varia. Gli stranieri residenti a Ponsacco, ad oggi, rappresentano circa il 9,9% della popolazione residente e provengono dall'Europa, dall'Asia, dall'Africa e dall'America. Ne consegue che la scuola vede inseriti con sempre maggiore frequenza alunni di cultura, lingua e tradizioni diverse (il 15,8%) ed assume un ruolo preminente nel loro percorso educativo, anche in considerazione delle scarse offerte formative extrascolastiche presenti sul territorio. L'incontro con diverse culture, che avviene all'interno delle classi, arricchisce gli alunni e li rende più consapevoli della dimensione sociale in cui sono inseriti. Nell'Istituto frequentano alunni provenienti da: Albania, Bulgaria, Colombia, Cina, Marocco, Montenegro, Nigeria, Romania, Senegal, Slovenia, Sudan, Tunisia, Ecuador, Egitto, Inghilterra, India, Moldavia, Polonia, Serbia, Thailandia, Turchia, Georgia, Macedonia. La popolazione scolastica è caratterizzata anche da un alto numero di studenti che presentano, a vari livelli, fragilità importanti (Alunni con L104, BES, ec...). Negli ultimi anni i disturbi del comportamento sono aumentati a livello esponenziale e l'età di insorgenza si è notevolmente abbassata. Per venire incontro a queste necessità, nel PTOF sono previsti progetti per il potenziamento del valore dell'accoglienza e del rispetto della persona, in collegamento con il curricolo di Educazione Civica. Ottima la collaborazione con le Associazioni e l'Ente Locale per la realizzazione di attività comuni per il superamento della dimensione egocentrica, per proiettarsi nell'ottica del riconoscimento della diversità come risorsa. Dall'anno scolastico 2020/21 sono attivi percorsi per le famiglie Rom con assistenza di Cooperative, Servizi Sociali, Pediatri, Amministrazione Comunale, anche con i fondi che la Regione Toscana utilizza per i Piani Educativi Zonali (P.E.Z.); i risultati di questi interventi sono molto positivi e ci auspichiamo che essi possano essere continuati anche nei prossimi anni.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto è composto da 6 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado, con una popolazione scolastica di 1431 unità, comprendenti la popolazione del centro e delle frazioni di Le Melorie, Val di Cava e Camugliano.



Plessi scolastici

Ordine di Scuola	Nome del Plesso	Località	Indirizzo
Infanzia	N. Machiavelli	Ponsacco	Via N. Machiavelli, 2
Infanzia	L. Borghi	Ponsacco	Via G. Carducci, 1
Infanzia	G. Giusti	Ponsacco	Via G. Giusti, 36
Infanzia	Camugliano	Camugliano (frazione)	Via di Camugliano, 54
Infanzia	Le Melorie	Le Melorie (frazione)	Via Gabbiano, 2
Infanzia	Val di Cava	Val di Cava (frazione)	Via 2 Giugno, 28
Primaria	G. Giusti	Ponsacco	Via G. Giusti, 37
Primaria	R. Fucini	Ponsacco	Via Fucini, 23
Primaria	Le Melorie	Le Melorie (frazione)	Via Gabbiano, 4
Primaria	Val di Cava	Val di Cava (frazione)	Via 2 Giugno, 29
Secondaria I grado	M. L. [1] Niccolini	Ponsacco	Via Melegnano, 107

La sede della Presidenza e degli Uffici di Segreteria si trova in Piazza Caduti di Cefalonia e Corfù, 1 a Ponsacco.

Piano di Organizzazione dei Plessi (Sezioni e Classi)

Ordine di Scuola	Nome del Plesso	Località	n. Sezioni / Classi	Note e Indirizzi
Infanzia	N. Machiavelli	Ponsacco	4 Sezioni	
Infanzia	L. Borghi	Ponsacco	4 Sezioni	
Infanzia	G. Giusti	Ponsacco	1 Sezione	
Infanzia	Camugliano	Camugliano	2 Sezioni	



Infanzia	Le Melorie	Le Melorie	2 Sezioni
Infanzia	Val di Cava	Val di Cava	2 Sezioni
Primaria	G. Giusti	Ponsacco	10 Classi
Primaria	R. Fucini	Ponsacco	10 Classi
Primaria	Le Melorie	Le Melorie	5 Classi
Primaria	Val di Cava	Val di Cava	4 Classi

Secondaria I°	M. L. Niccolini	Ponsacco	21 Classi	Indirizzo tradizionale, indirizzo musicale (flauto, clarinetto, pianoforte, tromba) e percorso opzionale a curvatura sportiva
---------------	-----------------	----------	-----------	---

Riepilogo Complessivo:

Scuole dell'Infanzia: 15 Sezioni totali **Scuole Primarie:** 29 Classi totali **Scuola Secondaria:** 21 Classi totali

Totale classi/sezioni dell'Istituto: 65

INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E SERVIZI

Le scuole dell'Istituto sono state costruite negli anni '70 e sono state oggetto di ampliamenti nel corso degli anni per far fronte alla mancanza di spazi.

Le scuole dell'infanzia hanno giardini esterni e sezioni organizzate con angoli di interesse, attrezzati con sussidi e materiali di facile consumo alla portata dei bambini. In ogni plesso è presente almeno una postazione informatica con collegamento ad Internet, posta elettronica istituzionale, registro elettronico. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto; su richiesta viene attivato il servizio di pre e post-scuola.

Le scuole primarie sono dotate di spazi esterni, aule didattiche, refettorio, palestre o spazi alternativi per l'attività motoria e, dove questi ultimi non ci sono, vengono utilizzate palestre comunali raggiungibili a piedi o con il servizio di scuolabus. In ogni scuola sono state incrementate negli ultimi anni le postazioni informatiche e le lavagne interattive multimediali, con collegamento ad Internet, posta elettronica istituzionale, registro elettronico. Il registro elettronico, oltre alle funzioni proprie di registrazione presenze, assenze, programmazione, valutazione, offre ai genitori la possibilità di gestire le giustificazioni e di prenotare i colloqui con gli insegnanti. Sono presenti piccole biblioteche di classe. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto, anche il pedibus; su richiesta viene



attivato il servizio di pre e post-scuola.

La scuola secondaria di primo grado è dotata di laboratorio informatico con 20 postazioni collegate ad Internet, una spaziosa palestra posizionata davanti all'edificio scolastico, aule didattiche dotate di PC con connessione Internet e lavagne interattive multimediali. Come nelle scuole primarie, il plesso ha il servizio di posta elettronica istituzionale e registro elettronico. Il registro elettronico, oltre alle funzioni proprie di registrazione presenze, assenze, programmazione, valutazione, offre ai genitori la possibilità di gestire le giustificazioni e di prenotare i colloqui con gli insegnanti. E' presente una biblioteca. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto. L'aula dedicata alle classi con percorso a indirizzo musicale è dotata di strumenti come batteria e altri strumenti a percussione, pianoforte, tastiere elettroniche, flauti, trombe, clarinetti. Sono stati acquistati anche un trombone e due sassofoni contralti che vengono messi a disposizione degli allievi.

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

RISORSE DI ORGANICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Posti comuni n° 31

Posti di sostegno: 10 cattedre

Posti di IRC n° 1 a tempo determinato

Fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano triennale dell'OF : un docente di potenziamento per l'attuazione dei progetti dei Poli 0-6

RISORSE DI ORGANICO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Posti comuni n°49 , 1 cattedra ed. motoria +2 ore

Posti di sostegno in organico di diritto n°11 + n° 1 (su potenziamento), in deroga 18 posti.

Posti di IRC n° 2 a tempo indeterminato + 12 ore a tempo determinato

Fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano triennale dell'OF (per attività di ampliamento dell'offerta formativa): si necessita di un ulteriore docente di potenziamento per far fronte alle crescenti richieste di attività ampliamento dell'orario scolastico anche al pomeriggio;



RISORSE DI ORGANICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tipologia / Materia	Cattedre	Ore Residue	Note
Lettere	11	2	
Matematica e Scienze	7	-	
Inglese	3	6	
Francese	2	4	
Ed. Artistica	2	4	
Ed. Tecnica	2	4	
Ed. Musicale	2	4	+ 2 cattedre di potenziamento
Ed. Fisica	2	4	
Flauto Traverso	1	-	Strumento Musicale
Pianoforte	1	-	Strumento Musicale
Clarinetto	1	-	Strumento Musicale
Tromba	1	-	Strumento Musicale
Posti di Sostegno	20	9	
IRC (Religione)	1	2	A tempo determinato

Fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano triennale dell'OF : Si richiede l'assegnazione di un posto di potenziamento nella classe di concorso A-22 (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria), al fine di far fronte alle seguenti esigenze documentate: - presenza di un elevato numero di alunni con cittadinanza non italiana (NAI) che non parlano l'italiano come L1, richiedenti interventi di alfabetizzazione e consolidamento linguistico; - necessità di rafforzamento delle competenze linguistiche anche per alunni italiani con carenze profonde nella padronanza della lingua nazionale, in ottemperanza ai PDP per situazioni di svantaggio linguistico transitorio (BES)

PERSONALE ATA

DSGA (Direttore dei Servizi Amministrativi)

N°1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



N°8

COLLABORATORI SCOLASTICI

attualmente in servizio N°29,

BISOGNI: il bisogno reale corrisponde ad almeno 31 unità per far fronte alle varie attività anche pomeridiane e di ampliamento dell'offerta.

Negli ultimi anni sono arrivati in Istituto molti docenti giovani che si sono integrati facilmente, hanno apprezzato il lavoro messo in atto dai colleghi più esperti e hanno apportato il loro contributo di rinnovamento con esperienze, punti di vista e strategie educative innovative. E' alto l'indice di stabilità dei docenti curricolari (oltre il 50% è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni). Il numero degli insegnanti di sostegno assegnati è sufficientemente adeguato alle reali necessità ma è nella maggior parte dei casi personale precario, sprovvisto del titolo di specializzazione. Questo comporta la necessità di formare, anche con elementi basilari, questi docenti all'inizio di ogni anno scolastico e, soprattutto, impedisce spesso la continuità didattica, talvolta anche durante l'anno scolastico per mutati incarichi. E' apprezzabile la disponibilità dei docenti alla formazione e all'innovazione metodologica, nonostante l'età che per un'alta percentuale supera i 50 anni. Molti docenti sono in possesso di specifici titoli di studio e di competenze spendibili in attività di scambio con i colleghi e formazione interna.

Le unità di personale ATA in servizio svolgono il loro incarico con notevole impegno, vista la complessità dell'Istituto. I collaboratori scolastici hanno un carico di lavoro notevole nella gestione dell'apertura-chiusura locali, pulizia, assistenza generica agli studenti e al personale docente, collaborazione nelle attività di accoglienza e assistenza ai disabili.

Il personale assistente amministrativo svolge attività con un mansionario molto articolato e complesso visto il decentramento delle competenze avvenuto negli ultimi anni dagli Uffici Centrali alle scuole. L'inserimento di unità con incarico annuale senza esperienza necessita di supporto non sempre possibile da parte del personale di ruolo, già impegnato nel proprio settore di pertinenza.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

In ottemperanza al DPR n.81/2009 che detta le norme per la riorganizzazione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, preso atto che il numero minimo e massimo di alunni delle classi prime è così determinato: - Scuola dell'Infanzia: minimo 18 alunni e massimo 26 alunni, elevabile fino a 29 unità per sezione "ove non sia possibile ridistribuire i bambini tra le scuole viciniori" - Scuola Primaria: minimo 15 alunni e



massimo 26 alunni, “elevabile fino a 27 qualora residuino resti” - Scuola Secondaria di Primo Grado: minimo 18 alunni e massimo 27 alunni “elevabili fino a 28 qualora residuino resti”.

In caso di presenza di alunni diversamente abili il numero massimo di alunni per classe è, di norma, non superiore alle 22 unità.

Il Dirigente scolastico organizza le classi iniziali di ciclo delle scuole con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell’offerta formativa. Il numero minimo e massimo di alunni costitutivo delle classi può essere incrementato o ridotto del 10%, nel rispetto di quanto previsto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81.

La scuola si è dotata di [criteri generali](#) per la formazione delle classi prime (sezioni di scuola dell'infanzia, classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado) con l'obiettivo di formare classi equilibrate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'alta incidenza di culture e lingue diverse all'interno della comunità scolastica crea un ambiente di apprendimento arricchito. Sebbene l'accoglienza di questi alunni ponga la necessità di risorse specifiche per l'integrazione linguistica (L2), sul piano pedagogico tale diversità funge da catalizzatore per lo sviluppo di Competenze Interculturali. L'interazione quotidiana con coetanei provenienti da contesti culturali diversi espone naturalmente tutti gli alunni, inclusi quelli con cittadinanza italiana, a prospettive e conoscenze ampliate, promuovendo la cultura dell'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Vincoli:

L'Istituto affronta un carico didattico e organizzativo notevolmente elevato, dovuto principalmente a una concentrazione di bisogni educativi speciali (BES) superiore alla media nazionale e regionale. Il vincolo più significativo è rappresentato dall'alta incidenza della disabilità certificata dato che supera abbondantemente i riferimenti comparativi nazionali e regionali. Questa massiva presenza richiede una costante allocazione di personale di sostegno specializzato e un intenso lavoro di co-progettazione e inclusione. A ciò si aggiunge l'esigenza di gestire un'elevata percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (CNI). Tali numeri impongono la strutturazione di percorsi L2 (Lingua Italiana per Stranieri) efficaci e interventi di mediazione interculturale. Molto numerosi sono i casi di DSA. La combinazione di disabilità, DSA e alta presenza CNI definisce l'eterogeneità complessa come il vincolo dominante. L'Istituto Comprensivo opera in un contesto caratterizzato da un indice socio-



economico e culturale (ESCS) prevalentemente medio-basso. Tale condizione di fragilità territoriale, unita a una marcata eterogeneità del gruppo classe, investe la scuola di una fondamentale funzione perequativa: l'istituzione scolastica diventa il principale presidio per compensare la povertà di stimoli ambientali e garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nonostante le complessità, il contesto offre significative opportunità, in particolare legate alla rete collaborativa e alla diversità interna: 1. Rete Collaborativa e Risorse Esterne: Esiste una ottima collaborazione con le Associazioni e l'Ente Locale. Questa sinergia è fondamentale per la realizzazione di attività comuni, finalizzate al superamento della dimensione egocentrica e al riconoscimento della diversità come risorsa. Tali collaborazioni si traducono in interventi concreti, come l'attivazione di percorsi specifici per le famiglie Rom con l'assistenza di Cooperative, Servizi Sociali e Pediatri, supportati dai fondi regionali (Piani Educativi Zonali - P.E.Z.). 2. Arricchimento Culturale come Fattore Formativo: La composizione sociale è molto varia, con residenti stranieri provenienti da Europa, Asia, Africa e America. L'incontro con le diverse culture (con alunni provenienti da oltre venti paesi, tra cui Cina, Albania, Marocco, Turchia) arricchisce gli alunni e li rende più consapevoli della dimensione sociale. 3. Specializzazione Progettuale nell'Accoglienza: Per far fronte alle necessità complesse, l'Istituto ha trasformato il vincolo in opportunità strategica, prevedendo nel PTOF progetti per il potenziamento del valore dell'accoglienza e del rispetto della persona, integrati nel curriculum di Educazione Civica. 4. Risoluzione delle Criticità Strutturali: Inaugurazione della nuova scuola Primaria Fucini.

Vincoli:

I vincoli per l'Istituto sono di natura demografica, gestionale e sociale: 1. Elevato Carico di Complessità Educativa (BES e Comportamento): la popolazione scolastica è caratterizzata da un alto numero di studenti con BES di varie tipologie, inclusi alunni in condizione di disabilità, DSA e fragilità legate al contesto socio-familiare. Un vincolo crescente è l'aumento esponenziale dei disturbi del comportamento, con un notevole abbassamento dell'età di insorgenza, che impone una specializzazione e un adattamento continuo delle strategie educative. 2. Pressione Migratoria e Gestione dell'Eterogeneità: l'area è soggetta a continui flussi migratori e a una costante crescita demografica. Questo si traduce in una presenza significativa di alunni di cultura, lingua e tradizioni diverse. Questa eterogeneità, sebbene sia anche una risorsa, impone un vincolo strutturale alla scuola, la quale assume un ruolo preminente nel percorso educativo di questi alunni, a causa anche delle scarse offerte formative extrascolastiche presenti sul territorio. 3. Criticità Logistiche Storiche: l'Istituto ha dovuto far fronte annualmente all'aumento della popolazione scolastica con la ricerca di nuovi locali. Le difficoltà sono state accentuate dalla chiusura di un plesso di scuola primaria per inagibilità dall'anno scolastico 2017/18 fino al 2023, che ha costretto all'accoglienza di classi



all'interno della scuola secondaria, generando forti criticita' interne.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le opportunita' dell'Istituto sono legate alla dotazione infrastrutturale moderna, all'efficienza dei servizi erogati, e alla capacita' di attrarre finanziamenti esterni per l'inclusione. 1. Dotazioni Tecnologiche Diffuse e Funzionali; l'Istituto ha investito nel rinnovamento tecnologico, garantendo una qualita' dell'offerta formativa moderna grazie alla presenza di dotazioni essenziali in tutti i plessi: 2. Tecnologie Didattiche: le scuole primarie e la secondaria sono dotate di postazioni informatiche incrementate negli ultimi anni, lavagne interattive multimediali e connessione Internet. 3. Gestione Organizzativa Efficace: l'adozione del registro elettronico in tutti gli ordini (infanzia, primaria, secondaria) non solo supporta le funzioni proprie di registrazione, programmazione e valutazione, ma offre ai genitori la possibilita' di gestire le giustificazioni e prenotare i colloqui. 4. Laboratorio Informatico e Sport: la scuola secondaria di I grado e' dotata di un laboratorio informatico con 20 postazioni e di una spaziosa palestra. Le scuole primarie, hanno una sola palestra propria ma garantiscono l'attivitа' motoria utilizzando le palestre comunali raggiungibili a piedi o con lo scuolabus.

Vincoli:

Un vincolo derivante dal contesto territoriale e' la scarsita' di offerte formative extrascolastiche presenti sul territorio. Questa carenza impone alla scuola di assumere un ruolo preminente nel percorso educativo degli alunni, specialmente per gli studenti con svantaggio socio-economico (status basso e medio basso in primaria) e gli alunni provenienti da contesti migratori. La necessita' di gestire DSA e disabilitа' impone che le dotazioni siano non solo presenti, ma anche mantenute e disponibili.

Risorse professionali

Opportunità:

Le opportunita' per l'Istituto sono radicate nella stabilitа' del corpo docente curricolare, nella qualita' delle competenze professionali e nella spinta all'innovazione metodologica. L'Istituto beneficia di un alto indice di stabilitа' tra i docenti curricolari, con oltre la meta' in servizio da piu' di cinque anni. Questa longevita' garantisce una profonda conoscenza della comunitа' scolastica, delle sue problematiche e del contesto territoriale, risultando essenziale per la continuitа' didattica e per la costruzione di un curricolo solido e coerente. L'arrivo negli ultimi anni di molti docenti giovani si e' trasformato in un'opportunitа' di rinnovamento. Questi docenti si sono integrati facilmente, hanno apprezzato il lavoro dei colleghi piu' esperti e hanno apportato un contributo fondamentale in termini di strategie educative innovative, nuove esperienze e punti di vista attuali. Questa dinamica intergenerazionale favorisce lo scambio e il miglioramento continuo. I docenti dimostrano una



lodevole disponibilit  alla formazione e all'innovazione metodologica, un fattore determinante data la complessita' dell'utenza. I docenti in possesso di specifici titoli di studio e competenze professionali si prestano ad attivita' di scambio e formazione interna tra colleghi, trasformando il corpo docente in una risorsa auto-formativa.

Vincoli:

I vincoli strutturali e operativi dell'Istituto sono fortemente influenzati dalla natura dei contratti, dalla complessita' delle mansioni e dalla mancanza di specializzazione in ruoli chiave, incidendo negativamente sulla continuita' didattica e sull'efficienza amministrativa. Precarizzazione e mancanza di specializzazione nel sostegno. Sebbene il numero di insegnanti di sostegno assegnati sia ritenuto sufficientemente adeguato alle necessita', la maggior parte di tale personale e' precario e sprovvisto del titolo di specializzazione. Questa situazione ha due conseguenze critiche: interruzione della continuita' didattica, talvolta anche nel corso dello stesso anno scolastico a causa di mutati incarichi. La scuola e' vincolata dalla necessita' di formare, anche con elementi basilari, i docenti di sostegno all'inizio di ogni anno scolastico, aggiungendo un notevole carico di lavoro formativo interno. Il funzionamento amministrativo risente della complessita' dovuta al decentramento delle competenze dagli Uffici Centrali. Il personale assistente amministrativo svolge attivita' con un mansionario molto articolato e complesso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. NICCOLINI PONSACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC81900L
Indirizzo	P.ZZA CADUTI CEFALONIA E CORFU' 1 PONSACCO 56038 PONSACCO
Telefono	0587739111
Email	PIIC81900L@istruzione.it
Pec	piic81900l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icniccolini.edu.it

Plessi

CAMUGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA81901D
Indirizzo	VIA DI CAMUGLIANO, 54 FRAZ. CAMUGLIANO 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SS 439 snc - 56038 PONSACCO PI

VAL DI CAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PIAA81902E
Indirizzo	VIA 2 GIUGNO, 28 FRAZ. COLLINE VAL DI CAVA 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via della Costituzione snc - 56038 PONSACCO PI

LE MELORIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA81903G
Indirizzo	VIA GABBIANO, 2 FRAZ. LE MELORIE 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Gabbiano snc - 56038 PONSACCO PI

L. BORGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA81904L
Indirizzo	VIA CARDUCCI, 1 PONSACCO 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Caduti Cefalonia e Corfù 1 - 56038 PONSACCO PI

MACHIAVELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA81905N
Indirizzo	VIA MACHIAVELLI, 2 PONSACCO 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Machiavelli 4 - 56038 PONSACCO PI



INFANZIA GIUSTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA81906P
Indirizzo	VIA GIUSTI 37 PONSACCO 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giusti snc - 56038 PONSACCO PI

"GIUSTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE81901P
Indirizzo	VIA GIUSTI, 37 PONSACCO 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giusti snc - 56038 PONSACCO PI

Numero Classi	10
Totale Alunni	200

COLLINE VAL DI CAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE81902Q
Indirizzo	VIA 2 GIUGNO, 29 LOC. COLLINE VAL DI CAVA 56038 PONSACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via della Costituzione snc - 56038 PONSACCO PI

Numero Classi	4
Totale Alunni	89

LE MELORIE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE81903R
Indirizzo	VIA GABBIANO LOC. LE MELORIE, 4 56038 PONSACCO

Edifici

- Via Gabbiano snc - 56038 PONSACCO PI

Numero Classi	5
Totale Alunni	104

FUCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE81904T
Indirizzo	VIA FUCINI, 23 PONSACCO 56038 PONSACCO

Edifici

- Via zCurtatone e Montanara [moduli] snc - 56038 PONSACCO PI

Numero Classi	10
Totale Alunni	195

ISTITUTO COMPRENSIVO NICCOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM81901N
Indirizzo	VIA MELEGNANO, 107 56038 PONSACCO (PI) 56038 PONSACCO

Edifici

- Via Melegnano 107 - 56038 PONSACCO PI

Numero Classi	21
Totale Alunni	428



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	PC portatili e tablet (alcuni in comodato d'uso)	120



Risorse professionali

Docenti	168
Personale ATA	35

Approfondimento

Risorse professionali e innovazione didattica e fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano triennale dell'OF

Le principali opportunità dell'Istituto risiedono nella stabilità del corpo docente, nell'elevata qualità delle competenze professionali e in una costante spinta verso l'innovazione metodologica.

L'Istituto vanta un alto indice di stabilità tra i docenti curricolari, con oltre la metà del personale in servizio da più di cinque anni. Questa continuità garantisce una profonda conoscenza della comunità scolastica e del contesto territoriale, elementi essenziali per la costruzione di un curriculum solido e coerente.

Negli ultimi anni, l'arrivo di numerosi docenti giovani ha rappresentato un'ulteriore occasione di rinnovamento: il loro efficace inserimento ha favorito un proficuo scambio intergenerazionale, integrando l'esperienza dei colleghi senior con nuove strategie educative e punti di vista attuali. Il corpo docente dimostra inoltre una spiccata disponibilità alla formazione, spesso trasformandosi in una risorsa auto-formativa grazie allo scambio interno di competenze specialistiche tra colleghi, fattore decisivo per rispondere alla complessità dell'utenza.

Tuttavia, la crescente complessità dell'utenza e i progetti innovativi avviati fanno emergere nuove necessità di organico. In particolare, per garantire una reale inclusione e il successo formativo degli alunni stranieri, risulterebbe indispensabile l'assegnazione di un ulteriore docente di materie letterarie da dedicare specificamente al potenziamento dell'italiano L2. Allo stesso modo, per consolidare e gestire efficacemente la sperimentazione del Polo 0-6, si rende necessaria una figura aggiuntiva per la scuola dell'infanzia che possa coordinare le attività di raccordo pedagogico e organizzativo tra nidi e territorio. Il corpo docente, pur dimostrando una lodevole disponibilità all'auto-formazione e allo scambio di competenze, necessita di questi rinforzi strutturali per mantenere alti gli standard di innovazione metodologica.

Complessità amministrative e vincoli logistici e fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano



triennale dell'OF

Il funzionamento amministrativo risente della crescente complessità dovuta al decentramento delle competenze dagli uffici centrali verso le segreterie scolastiche. Il personale amministrativo si trova oggi a gestire carichi di lavoro articolati che richiedono competenze tecniche sempre più specifiche. Sul fronte del personale ATA, l'attuale organico risulta sottodimensionato rispetto alle reali necessità. Tale criticità è determinata dall'elevato numero di studenti, dalla dispersione dei plessi sul territorio e dalla conformazione degli edifici risalenti agli anni '70, i cui spazi interni risultano poco funzionali e difficili da presidiare.

A questo quadro si aggiunge il decentramento degli uffici di segreteria rispetto alle sedi scolastiche: questa distanza fisica genera costanti complessità logistiche che rendono indispensabile l'assegnazione di un ulteriore collaboratore scolastico dedicato al raccordo e al supporto quotidiano tra la sede amministrativa e i vari plessi didattici.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Nel rispetto del dettato Costituzionale che riconosce la libertà dell'insegnamento - e la conseguente possibilità per i docenti di scegliere le specifiche metodiche con cui attuare il percorso didattico educativo - l'Istituto promuove l'arricchimento dello spirito critico costruttivo, la diffusione dei valori democratici repubblicani e il raggiungimento degli standard europei di istruzione, formazione e cittadinanza attiva. Intende inoltre affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali; contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

LA VISION DELL'ISTITUTO

La vision dell'Istituto è centrata sull'inclusività, intesa come accoglienza, integrazione e valorizzazione di ogni singolo componente del processo educativo. La scuola si configura come un ambiente a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, promuovendo il benessere integrale e il successo formativo.

Tale prospettiva si traduce in un'azione educativa declinata sui seguenti obiettivi prioritari

Inclusione e Equità: Prevenire la dispersione scolastica e garantire l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli **alunni con background migratorio**, potenziando l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare riferimento ai Bisogni Educativi Speciali (BES). In tale ambito, l'Istituto è **capofila della rete di scopo "ALBA"** finalizzata alla formazione continua e allo scambio professionale tra docenti anche per ottimizzare le risorse e le competenze professionali.

Cultura della Salute e dello Sport: Promuovere stili di vita sani attraverso l'adesione alla **Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS)** e il potenziamento delle attività motorie previsto dalla **Curvatura Sportiva**, favorendo la crescita armonica e lo stare bene a scuola.

Internazionalizzazione e Cittadinanza Globale: Aprire l'orizzonte educativo alla dimensione europea



attraverso progetti **Erasmus+**, **eTwinning**, **gemellaggi e scambi culturali**, consolidando le competenze interculturali e il senso di appartenenza a una comunità globale.

Competenze del Futuro: Sviluppare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, unitamente a una solida alfabetizzazione digitale per un uso consapevole e critico delle tecnologie.

Cittadinanza Attiva: Educare alla pace, alla legalità e alla partecipazione democratica, attraverso la convenzione con RSA del territorio. Al fine di promuovere la solidarietà intergenerazionale e percorsi di **volontariato attivo**, trasformando la scuola in un laboratorio di convivenza civile e dialogo interculturale, dove il servizio alla comunità diventa strumento di crescita civica.

L'Istituto mira così a formare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi in una società complessa, multiculturale e in continua evoluzione.

OBIETTIVI STRATEGICI

L'Istituto Comprensivo promuove i seguenti principi:

ACCOGLIENZA

OBIETTIVI:

- Creare un ambiente di apprendimento accogliente per tutti gli alunni.
- Promuovere una migliore integrazione scolastica e sociale.
- Accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Promuovere il riconoscimento della diversità come risorsa.

ACCOGLIENZA degli alunni con background migratorio

OBIETTIVI:

- Creare le condizioni di base per la frequenza scolastica e l'applicazione del diritto allo studio
- Valorizzare le diversità culturali e linguistiche, aiutando i ragazzi a dialogare e a confrontarsi tra loro e con i docenti
- Condividere strategie per la mediazione dei conflitti in ambito personale e sociale
- Promuovere la capacità di accoglienza e il rispetto nei confronti del prossimo e di ciò che è "diverso".



- Sostenere i genitori e le famiglie nei percorsi di scolarizzazione dei figli attraverso interventi di alfabetizzazione e mediazione culturale e linguistica.

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Obiettivo : Preparare gli alunni a scelte responsabili oggi, per un futuro soddisfacente e adattabile.

Accoglienza: La scuola realizza l'accoglienza al momento dell'ingresso in ciascun settore scolastico dell'Istituto Comprensivo.

Passaggio: La scuola favorisce il passaggio da un ordine di scuola al successivo.

Ascolto e personalizzazione: Ogni alunno è unico; la scuola si impegna a comprendere aspirazioni e talenti individuali.

Informazioni chiare: La scuola si impegna a fornire una panoramica completa su percorsi scolastici successivi.

Supporto alle decisioni: La scuola si impegna a aiutare gli alunni a riflettere in modo consapevole e ponderato, senza pressioni.

Attività pratiche: La scuola organizza incontri, laboratori, visite aziendali e test per esplorare opzioni concrete.

Collaborazione scuola-famiglia: La scuola coinvolge i genitori nel processo per un sostegno completo.

Orientare: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, attraverso progetti specifici (per esempio tramite l'opzione della Curvatura sportiva o dell'indirizzo musicale) per consentire una scelta consapevole e ponderata a alunne e alunne che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità.

Promuovere attività per contrastare la dispersione scolastica attraverso lo sport, gli scambi, i gemellaggi e i progetti Erasmus.

STAR BENE A SCUOLA

La scuola aderisce alla Rete di Scuole che Promuovono Salute

OBIETTIVI:

- Fornire a tutti gli allievi un supporto concreto al personale processo di crescita.



- Contrastare il bullismo e il cyberbullismo.
- Favorire, sviluppare e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni utilizzando linguaggi diversi.
- Accogliere ogni bambino nella sua interezza.
- Partire dal "so fare" per migliorare e potenziare l'autostima.
- Facilitare la costruzione di un'identità integrata attraverso un'attività di sensibilizzazione alla convivenza multiculturale.
- Fornire ad ogni singolo alunno gli strumenti necessari per apprendere ed essere parte attiva della vita di classe.
- Agevolare una buona relazione fra scuola e famiglia.
- Creare percorsi che rispondano alle esigenze, alle difficoltà di famiglie e docenti per sostenerli nel processo educativo dei loro bambini.
- Sostenere e formare le insegnanti con approcci diversificati alla didattica.
- Fornire opportunità di svolgere gratuitamente attività di potenziamento a scuola con docenti specializzati (quali attività sportive, musicali, teatrali, linguistiche) in orario extracurricolare.

INTERCULTURA

OBIETTIVI: ·

- Educare allo sviluppo della convivenza democratica.
- Educare al pluralismo, alla collaborazione, alla giustizia e alla solidarietà.
- Educare alla pace.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVI: ·

- Promuovere la comprensione e il rispetto del significato delle regole per la convivenza sociale e per assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Individuare i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione
- Educare all'utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali
- Sensibilizzare ai rischi relativi alla comunicazione non protetta sui social network e al cyberbullismo



RISPETTO DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI:

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.
- Attivare processi di conoscenza della realtà ambientale e dei suoi problemi.
- Sviluppare la capacità di comprensione delle trasformazioni ambientali e degli effetti sulla vita dell'uomo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/2015 scelti dall'Istituto sono coerenti con le priorità ed i traguardi previsti dal RAV. Il miglioramento delle competenze linguistiche, sia lingua madre per studenti italiani o come L2 per studenti stranieri, e il potenziamento delle competenze in ambito logico-matematico potranno migliorare i risultati in uscita dall'Istituto e diminuire la variabilità dei risultati tra classe e classe nella scuola secondaria e tra plesso e plesso nella scuola primaria. Per il miglioramento dei risultati è utile ampliare e diffondere l'utilizzo di una metodologia didattica laboratoriale. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, tramite percorsi di educazione al rispetto delle regole, all'accoglienza, al rispetto dell'ambiente, potrà migliorare il livello di consapevolezza degli studenti ed aumentare le capacità di relazione. Un sistema di orientamento che prenda spunto dalla conoscenza di se stessi e delle proprie qualità/aspirazioni potrà abbassare il livello di dispersione scolastica nella successiva carriera degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano come lingua madre e come L2, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 5) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 7) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- 8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 9)Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 10) Valorizzazione e potenziamento della pratica musicale attraverso i “percorsi a indirizzo musicale” in ossequio al D.M. 176/22 attraverso la verticalità dell'insegnamento, i rapporti con le reti musicali e istituzionali e il monitoraggio dei risultati ottenuti.
- 11) Valorizzazione e potenziamento Potenziamento del benessere integrale: attraverso la 'Curvatura Sportiva' e ai percorso di educazione alla salute. In linea con la Rete Scuole che Promuovono Salute , l'obiettivo integra sport, prevenzione e benessere relazionale in un'unica strategia d'istituto.

I progetti dell'istituto sono pubblicati nell'area dedicata del sito <https://icniccolini.edu.it/tipologia-progetto/altro/>

oppure: <https://icniccolini.edu.it/scheda-progetto/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati scolastici, intesi come differenza tra i risultati iniziali e quelli finali di ciascun alunno.

Traguardo

Almeno il 25% degli studenti dovranno registrare nella valutazione finale un voto superiore alle valutazioni iniziali in matematica e italiano.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati in uscita delle prove standardizzate nazionali in inglese matematica e italiano, intesi come differenza tra il livello di competenze iniziali di ciascun alunno e quelli finali rilevate nella prova nazionale.

Traguardo

Diminuire almeno del 20% la percentuale di alunni su livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, rispetto ai livelli di competenze iniziali. Aumentare almeno del 15% la percentuale che riporta livelli di fasce alte nelle prove standardizzate nazionali nelle suddette discipline rispetto ai livelli iniziali



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento del benessere a scuola



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Rafforzare le competenze di base e valorizzare i talenti**

Il presente percorso di miglioramento si pone l' Obiettivo di incrementare progressivamente gli esiti nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese). L'attenzione è rivolta al "valore aggiunto", ovvero al miglioramento dello scarto tra i livelli di competenza iniziali di ciascun alunno e i risultati finali rilevati.

In linea con questa strategia, sono stati fissati i seguenti Traguardi :

Riduzione del 20% della quota di studenti che si attestano sui livelli 1 e 2 (fasce deboli).

Incremento del 15% della quota di studenti che raggiungono le fasce alte di competenza rispetto ai livelli di partenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati in uscita delle prove standardizzate nazionali in inglese matematica e italiano, intesi come differenza tra il livello di competenze iniziali di ciascun alunno e quelli finali rilevate nella prova nazionale.

Traguardo

Diminuire almeno del 20% la percentuale di alunni su livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, rispetto ai livelli di



competenze iniziali. Aumentare almeno del 15% la percentuale che riporta livelli di fasce alte nelle prove standardizzate nazionali nelle suddette discipline rispetto ai livelli iniziali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un sistema di monitoraggio dei percorsi realizzati nelle classi e raccogliarli in una rubrica di buone pratiche a disposizione dei docenti.

Somministrazione di prove comuni in italiano, matematica e inglese con griglie di valutazione condivise e analisi comparative dei risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare percorsi di recupero e potenziamento mirati in tutte le classi di italiano e matematica per il rafforzamento, consolidamento e recupero delle competenze.

Progettare e realizzare laboratori motivazionali per il consolidamento e potenziamento di un atteggiamento proattivo rispetto al percorso scolastico

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e realizzare attivita' strutturate di continuita' tra classi quinte e prime



(incontri, laboratori disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese, momenti di accoglienza e orientamento), condividendo criteri comuni di osservazione e passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini.

Potenziare l'orientamento in uscita dalla secondaria di I grado mediante incontri informativi con le scuole secondarie di II grado, attività di autovalutazione delle attitudini e colloqui orientativi, per sostenere scelte consapevoli e coerenti con il percorso di studi svolto.

Realizzare percorsi di educazione sportiva e musicale aderendo a progetti nazionali e territoriali al fine di promuovere l'orientamento e la valorizzazione delle attitudini e dei talenti degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Raccolta sistematica dati attraverso questionari, focus group e strumenti digitali dedicati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare e realizzare un piano di formazione del personale coerente con le priorità individuate nel RAV

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Potenziare il raccordo tra scuola, famiglie e associazioni del territorio per supportare gli studenti nella scelta consapevole di attività extrascolastiche volte al benessere e allo sviluppo dei propri talenti.

Attività prevista nel percorso: Didattica, Valutazione e Potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Consigli di classe /team docenti
Risultati attesi	Riduzione della percentuale di alunni nelle fasce di debolezza di almeno venti punti percentuali e miglioramento del valore aggiunto tra competenze iniziali e finali. Si attende inoltre una maggiore uniformità nelle valutazioni tra i diversi docenti e il consolidamento delle competenze di base per gli alunni in difficoltà.

Attività prevista nel percorso: Inclusione e Continuità



Educativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Team docenti/consigli di classe
Risultati attesi	Ottimizzazione del passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola grazie a uno scambio di informazioni più efficace e coerente. Si prevede un miglioramento dei risultati scolastici per gli alunni BES grazie al supporto collegiale e una maggiore diffusione di tecniche di insegnamento inclusive tra i docenti.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione e Sviluppo Strategico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Commissioni di lavoro/ FFSS
Risultati attesi	Miglioramento della capacità organizzativa della scuola nel prendere decisioni basate su dati oggettivi e misurabili. Si attende inoltre un innalzamento della qualità dell'insegnamento grazie a una formazione del personale mirata a risolvere le criticità specifiche emerse dall'autovalutazione di istituto.

● **Percorso n° 2: Promuovere il benessere a scuola per sostenere apprendimento e cittadinanza.**

Il presente percorso di miglioramento assume come Obiettivo prioritario il potenziamento del benessere emotivo e relazionale degli alunni. Tale finalità sarà perseguita attraverso percorsi strutturati di educazione socio-affettiva e una formazione specifica per il personale docente sulla gestione del gruppo-classe e sulla prevenzione del disagio e del bullismo.

Il Traguardo previsto è l'attivazione, in ogni classe dell'Istituto, di almeno un percorso annuale dedicato al benessere (gestione delle emozioni, delle relazioni e dei conflitti).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo



Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un sistema di monitoraggio dei percorsi realizzati nelle classi e raccogliarli in una rubrica di buone pratiche a disposizione dei docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e adottare, nei diversi ordini di scuola, un modello comune di percorsi di educazione socio affettiva, accompagnato da momenti di formazione e confronto periodico per il nucleo dei docenti referenti di benessere e prevenzione del bullismo

Progettare e realizzare percorsi di educazione motoria e musicale per rafforzare le abilità sociali e relazionali

Progettare e realizzare laboratori motivazionali per il consolidamento e potenziamento di un atteggiamento proattivo rispetto al percorso scolastico

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare un sistema di raccolta di metodologie inclusive adottate dai docenti nelle



loro classi e raccoglierli in una rubrica di buone pratiche a disposizione di tutti.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi di educazione sportiva e musicale aderendo a progetti nazionali e territoriali al fine di promuovere l'orientamento e la valorizzazione delle attitudini e dei talenti degli alunni

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il raccordo tra scuola, famiglie e associazioni del territorio per supportare gli studenti nella scelta consapevole di attività extrascolastiche volte al benessere e allo sviluppo dei propri talenti.

Attività prevista nel percorso: Educazione Socio-Affettiva e Monitoraggio Didattico

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 8/2028

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni



Responsabile

consigli classe/commissioni di lavoro

Risultati attesi

Diffusione in ogni classe di un clima sereno e collaborativo con una riduzione degli episodi di conflitto tra compagni. Si attende inoltre una maggiore competenza dei docenti nella gestione delle dinamiche di gruppo e la disponibilità di un archivio di strategie didattiche efficaci e pronte all'uso.

Attività prevista nel percorso: Espressione Corporea, Musicale e Valorizzazione dei Talenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Team Docenti/consigli di classe

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore autostima negli studenti e potenziamento delle capacità di lavorare in squadra attraverso il linguaggio della musica e dello sport. Ci si aspetta che gli alunni identifichino con più facilità le proprie passioni personali facilitando il loro futuro percorso di orientamento.

Attività prevista nel percorso: Sinergia con il Territorio e



Formazione Specialistica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Commissioni di lavoro/FFSS

Risultati attesi

Creazione di una comunità educante solida dove scuola e famiglia collaborano per il benessere del ragazzo anche oltre l'orario scolastico. Si prevede una diminuzione dei casi di disagio e una gestione più tempestiva e professionale delle situazioni di bullismo grazie alla formazione specifica del personale.

● **Percorso n° 3: Valorizzazione dei risultati, inclusione e continuità didattica**

Il presente percorso è finalizzato al miglioramento progressivo del profitto scolastico , inteso come incremento del "valore aggiunto" individuale, ovvero la crescita rilevata tra i livelli di partenza e gli esiti finali di ogni alunno.

Il Traguardo stabilito prevede che almeno il 25% degli studenti registri, nella valutazione finale di Matematica e Italiano, un incremento del voto rispetto alle rilevazioni iniziali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati scolastici, intesi come differenza tra i risultati iniziali e quelli finali di ciascun alunno.

Traguardo

Almeno il 25% degli studenti dovranno registrare nella valutazione finale un voto superiore alle valutazioni iniziali in matematica e italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione di prove comuni in italiano, matematica e inglese con griglie di valutazione condivise e analisi comparative dei risultati

○ Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare percorsi di recupero e potenziamento mirati in tutte le classi di italiano e matematica per il rafforzamento, consolidamento e recupero delle competenze.

Progettare e realizzare laboratori motivazionali per il consolidamento e



potenziamento di un atteggiamento proattivo rispetto al percorso scolastico

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare un sistema di raccolta di metodologie inclusive adottate dai docenti nelle loro classi e raccogliarli in una rubrica di buone pratiche a disposizione di tutti.

Realizzare, nelle classi di scuola secondaria, una rete di supporto inclusivo coinvolgendo l'intero consiglio di classe per il sostegno nelle discipline di italiano, matematica e inglese degli alunni con bisogni educativi speciali.

○ **Continuità e orientamento**

Progettare e realizzare attività strutturate di continuità tra classi quinte e prime (incontri, laboratori disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese, momenti di accoglienza e orientamento), condividendo criteri comuni di osservazione e passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini.

Attività prevista nel percorso: Valutazione e Potenziamento degli Apprendimenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Consigli di Classe/team docenti/commissioni di lavoro
Risultati attesi	Incremento dei voti finali per almeno il venticinque per cento della popolazione scolastica nelle materie d'indirizzo. Si attende una riduzione significativa delle lacune di base in italiano e matematica e una valutazione degli studenti più equa e oggettiva grazie alle griglie condivise a livello di istituto

Attività prevista nel percorso: Motivazione, Inclusione e Supporto Specialistico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Consigli di classe/team docenti/commissioni di lavoro
Risultati attesi	Aumento della partecipazione attiva degli alunni durante le lezioni e miglioramento dell'autostima scolastica. Ci si aspetta una gestione più efficace degli alunni con fragilità grazie a strategie d'aula condivise da tutti i docenti e un miglioramento generale del clima di lavoro all'interno dei consigli di classe della secondaria



Attività prevista nel percorso: Continuità Didattica e Raccordo tra Cicli

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Team Docenti/Consigli di Classe

Risultati attesi

Inserimento sereno e consapevole degli alunni nel nuovo ordine di scuola con una riduzione del disorientamento iniziale. Si attende una maggiore continuità nel percorso formativo degli alunni e una migliore capacità dei docenti di impostare il lavoro didattico fin dai primi giorni grazie alle informazioni ricevute dai colleghi del grado precedente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello che proponiamo verte su un'organizzazione coerente e coesa delle azioni della scuola e su un monitoraggio continuo e un'autovalutazione strutturata, che rende possibile il miglioramento sia in itinere, sia nella riprogettazione didattica tra un anno scolastico e l'altro.

La somministrazione regolare di prove comuni in italiano, matematica e inglese, con griglie di valutazione condivise e analisi comparativa dei risultati, fanno convergere l'azione dei singoli docenti su obiettivi comuni e su modalità comparabili di intervento e analisi dei risultati.

Viene promossa un'analisi sistematica degli errori e uno studio approfondito delle loro varie tipologie, con attenzione particolare a quelle ricorrenti, per orientare la programmazione didattica e individuare aree di intervento prioritarie. In tutto questo processo di autovalutazione strutturata è previsto il coinvolgimento attivo degli alunni nei processi di autovalutazione attraverso rubriche, portfolio e riflessioni metacognitive guidate.

Completano il percorso di autovalutazione la raccolta sistematica di feedback da alunni, famiglie e docenti attraverso questionari, focus group e strumenti digitali dedicati come la "scatola dei suggerimenti".

Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo didattiche:

Innovazione Metodologica e STEM Didattica Attiva: Sperimentazione di azioni metodologico-didattiche centrate sullo studente, come **laboratori, cooperative learning, problem solving** e ricerca in piccolo gruppo. **Sperimentazione STEM:** Formalizzazione e documentazione delle azioni legate alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in tutti i plessi, utilizzando i fondi PNRR per nuove strumentazioni e device.

Obiettivi di Sistema

Tutte le azioni STEM sono chiaramente definite, documentate e monitorate per assicurare che l'uso delle tecnologie digitali favorisca realmente una didattica attiva. Il team dedicato ha il compito di garantire che queste metodologie siano applicate uniformemente dalla scuola dell'infanzia fino alla



secondaria.

Metodo Didattico: dalla lezione frontale alla ricerca

L'insegnamento si sposta dal centro (il docente) allo studente. Si spiegano i concetti teorici e si lavora per "scoperta". Gli studenti affrontano problemi reali, lavorano in piccoli gruppi e applicano il problem solving. L'obiettivo è trasformare la classe in un laboratorio dove l'errore è parte del processo e il lavoro di squadra (cooperative learning) è fondamentale.

Uso delle tecnologie PNRR come leva motivazionale

I nuovi dispositivi acquistati con i fondi PNRR e Scuola Digitale (tablet, kit di robotica, strumenti scientifici) vengono usati per rendere la didattica più collaborativa e coinvolgente. Lo strumento tecnologico serve a dare agli studenti i mezzi per esplorare, simulare e creare, aumentando la loro partecipazione attiva alle discipline scientifiche.

Documentazione Digitale e Archivio delle Buone Pratiche

Per evitare che le innovazioni restino isolate o si perdano nel tempo, la scuola ha reso obbligatoria la documentazione digitale di ogni attività STEM. Questo significa:

Formalizzazione: ogni progetto svolto nei vari plessi viene registrato e messo a disposizione dei docenti, i più significativi vengono inseriti nel piano triennale (PTOF).

Replicabilità: la creazione di un archivio digitale permette di raccogliere ciò che ha funzionato meglio.

Memoria storica: le "buone pratiche" diventano patrimonio della scuola. Se un esperimento ha successo in un plesso, grazie alla documentazione può essere riproposto in tutti gli altri con la stessa efficacia, indipendentemente dal singolo docente che l'ha ideato.

Nuovi Ambienti di Apprendimento (Polo 0-6) Sperimentazione Spazi: Definizione di modalità di utilizzo di **spazi comuni, sia interni che esterni**, per sperimentare nuovi ambienti di apprendimento per la fascia d'età 0-6 anni, ottimizzando le risorse materiali e professionali.

Il progetto del Polo 0-6 nella nostra scuola non è solo un'iniziativa interna, ma una vera alleanza educativa che coinvolge tutto il territorio. Ecco i punti chiave del progetto:

Cooperazione con il Comune e i Nidi (Tavolo Interistituzionale)

Il cuore del progetto è il protocollo di intesa siglato tra la scuola e l'Amministrazione Comunale.



Abbiamo attivato un Tavolo Interistituzionale e un coordinamento pedagogico e gestionale costante. Questo ci permette di avere una strategia comune tra i nidi e le scuole dell'infanzia, assicurando ai bambini un percorso educativo coerente e senza "strappi" dai 0 ai 6 anni.

Strategie comuni e spazi condivisi

Il protocollo prevede la condivisione di risorse e la definizione di modalità comuni per l'uso degli spazi, sia interni che esterni. L'obiettivo è trasformare gli ambienti in luoghi di sperimentazione dove i bambini possano muoversi in continuità. Documentiamo tutto nel PTOF e nel RAV per assicurarci che le scelte pedagogiche siano monitorate e migliorate ogni anno attraverso un comitato di valutazione dedicato.

Formazione continua delle docenti

Le nostre insegnanti sono costantemente impegnate in un percorso di aggiornamento specifico per la fascia 0-6. In particolare partecipiamo alla formazione in servizio in sinergia con la Zona Valdera .

Per l'anno 2025/2026, l'istituto ha garantito la partecipazione di docenti a un corso di formazione zonale di 25 ore .

Il lavoro di squadra permette di scambiare professionalità diverse tra chi lavora nei nidi e chi nelle scuole dell'infanzia.

Il Polo come Centro Risorse per le famiglie

Oltre al lavoro con i bambini, il Polo 0-6 è pensato come un vero "centro risorse" per il territorio. Supportiamo la genitorialità con iniziative mirate e momenti di partecipazione, cercando di coinvolgere le famiglie in ogni fase dell'accordo. La massima diffusione dei contenuti di questa convenzione serve proprio a far sentire i genitori parte integrante di un unico progetto educativo.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Documentazione e monitoraggio

Ogni scelta di flessibilità è valutata dal team NIV e dai referenti STEM che documentano come gli spazi vengono utilizzati, assicurandosi che i nuovi ambienti classroom siano strumenti reali per migliorare i risultati degli alunni (come previsto nel nostro Piano di Miglioramento).

Le sperimentazioni di flessibilità nella nostra scuola passano proprio attraverso la trasformazione



degli spazi fisici in ambienti di apprendimento dinamici.

Ecco come stiamo mettendo in pratica questa flessibilità:

Aule Laboratoriali e Ambienti 4.0 (PNRR e PON)

Grazie ai fondi PNRR e PON, abbiamo allestito laboratori e classi che non sono più semplici stanze con banchi e sedie, ma "ambienti di apprendimento" modulari. La flessibilità è ampia: i nuovi arredi e i device permettono di riconfigurare l'aula in pochi minuti per passare dal lavoro individuale a quello di gruppo, o per allestire set specifici per la robotica e le STEM. Questo ci permette di fare una rotazione dei gruppi e di non restare sempre chiusi nella stessa aula-classe.

Flessibilità Organizzativa: il Polo 0-6 e l'Outdoor Education

La sperimentazione più forte riguarda la continuità. Con il Polo 0-6 abbiamo abbattuto i muri tra Nido e Infanzia, condividendo spazi interni ed esterni. Usare il giardino o gli spazi comuni come "aule all'aperto" non è solo uno svago, ma una scelta didattica precisa (Outdoor Education) che richiede una flessibilità di orario e di gestione del personale molto avanzata, coordinata tra Scuola e Comune.

Didattica Personalizzata grazie agli strumenti e agli ambienti innovativi

La sperimentazione più innovativa. Ci permette una flessibilità didattica incredibile: il docente può generare materiali diversi per livelli diversi all'interno della stessa ora di lezione. Mentre un gruppo lavora al potenziamento su un tablet, un altro può dedicarsi al recupero, tutto supportato da strumenti digitali che adattano il ritmo di apprendimento al singolo studente.

Superamento della "Classe Fisica" nei Laboratori STEM

Nei laboratori allestiti con i fondi PNRR, la sperimentazione prevede di lavorare per "compiti di realtà". Gli alunni possono essere raggruppati per interessi o livelli di competenza per affrontare sfide scientifiche e tecnologiche. Questo trasforma i laboratori PON e PNRR in veri hub di innovazione dove il tempo e lo spazio si adattano al progetto che si sta realizzando.

Le priorità scelte dalla scuola si focalizzano sul miglioramento dei risultati scolastici, dei livelli di competenza come rilevati dalle prove standardizzate per perseguire il miglioramento continuo degli esiti degli alunni misurati su diverse dimensioni coerenti tra loro, e che restituiscano un quadro unitario. Anche gli obiettivi di processo sono interrelati e consentono un'azione coerente e maggiormente efficace.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DELLA LEADERSHIP

L'Organigramma rappresenta la nostra "mappa delle responsabilità" e assicura che ogni area strategica della scuola sia presidiata da figure competenti. La leadership non è concentrata in un'unica figura, ma distribuita attraverso:

Lo Staff di Dirigenza: composto dai collaboratori della Dirigente, che curano il raccordo tra i diversi ordini di scuola e la gestione organizzativa quotidiana.

Le Funzioni Strumentali (FS): docenti con incarichi specifici che guidano aree chiave come l'Inclusione, l'Orientamento, il Benessere e l'Innovazione Digitale.

I Referenti di Plesso e di Settore: figure fondamentali per garantire il coordinamento operativo e pedagogico in ogni singola sede didattica.

Le Commissioni di lavoro: gruppi operativi che permettono ai docenti di partecipare attivamente alla progettazione e al monitoraggio delle attività, favorendo un clima di collaborazione e scambio professionale.

Questa organizzazione ci permette di agire con efficacia sulla didattica, sull'inclusione e sull'innovazione, rendendo la scuola un sistema capace di rispondere con prontezza alle sfide educative.

FONTI DI FINANZIAMENTO E RISORSE

Per realizzare i nostri obiettivi, adottiamo una gestione dinamica e proattiva delle risorse, attingendo a diversi canali di finanziamento:

PNRR e PN 21-27: Utilizziamo i fondi del PNRR per la modernizzazione tecnologica e l'allestimento dei nuovi laboratori STEM. Parallelamente, le risorse del PN 21-27 (il nuovo ciclo di programmazione europea) ci permettono di investire sulle persone, sostenendo percorsi contro la dispersione scolastica e per l'orientamento.



Progettualità specifiche: La scuola partecipa regolarmente agli avvisi e bandi ministeriali o regionali per finanziare temi prioritari e delicati, come il contrasto al bullismo e cyberbullismo , assicurando agli studenti percorsi di sensibilizzazione sempre aggiornati.

Sinergia con il Comune: Un valore aggiunto fondamentale è il legame con l' Amministrazione Comunale , che finanzia regolarmente attività aggiuntive di grande valore formativo e sociale. Grazie a questo supporto, possiamo realizzare iniziative come il gemellaggio , progetti legati alla memoria storica e altre attività che arricchiscono l'offerta formativa e aprono la scuola al territorio.

Allegato:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA 2025-26.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INNOVAZIONE, INCLUSIONE E TERRITORIO

La nostra scuola sceglie di guidar il cambiamento attraverso un modello di leadership diffusa , dove il Funzionigramma assicura che ogni area strategica sia guidata con professionalità. Le Funzioni Strumentali , i Referenti di Plesso e le Commissioni di lavoro agiscono in modo coordinato per trasformare ogni plesso in un laboratorio di innovazione. La nostra strategia didattica si fonda sull'uso sistematico di metodologie attive che mettono l'alunno al centro del proprio percorso di crescita. Attraverso l' Apprendimento Cooperativo e il Peer Tutoring , gli studenti imparano a collaborare e a sostenersi a vicenda, trasformando la classe in una comunità che apprende. La Flipped Classroom permette inoltre di dedicare il tempo a scuola ad attività pratiche e di ricerca, mentre il Problem-Based Learning e il Tinkering stimolano la creatività e lo spirito d'iniziativa, specialmente nei nuovi laboratori finanziati dal PNRR .

L'innovazione digitale e scientifica

L'Istituto promuove una cittadinanza digitale consapevole, educando i ragazzi all'uso etico e



sicuro delle tecnologie. La nostra adesione alla Rete del sapere Scientifico e alle reti musicali come RE.MU.TO e Toscana Musica arricchisce l'offerta formativa, unendo la precisione delle materie STEM alla sensibilità dell'Indirizzo Musicale. Ogni attività viene documentata per creare un archivio di buone pratiche che rende l'innovazione un patrimonio comune di tutti i plessi.

Benessere, Inclusione e Contrasto al Disagio

Il cuore della nostra missione è il benessere globale di ogni studente. Grazie alla Rete delle scuole che promuovono salute (SPS), integriamo la "Curvatura Sportiva" con percorsi di prevenzione e inclusione. Utilizziamo il Circle Time e il Role-Playing per rafforzare le competenze emotive e relazionali, strumenti fondamentali per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il progetto Basta Bullismo e lo Sportello di Ascolto Psicologico e le altre iniziative di sensibilizzazione educano i ragazzi a stili di vita sani e al rispetto reciproco. La cura delle relazioni si estende anche agli alunni stranieri, per i quali prevediamo percorsi di accoglienza personalizzati in linea con il nostro PAI, valorizzando ogni diversità come una risorsa per l'intera comunità.

Solidarietà, Internazionalizzazione e Legame con il Territorio

La scuola si apre al mondo e alla solidarietà attraverso progetti di ampio respiro. La partecipazione al programma Erasmus+ garantisce una dimensione internazionale agli apprendimenti, favorendo lo scambio culturale e linguistico. Allo stesso tempo, restiamo profondamente legati alle nostre radici attraverso la convenzione con la RSA di Ponsacco, promuovendo momenti di solidarietà intergenerazionale che uniscono i giovani e gli anziani in un dialogo prezioso. Il sostegno a distanza con Bhalobasa Onlus educa i nostri alunni alla fratellanza globale, mentre il Laboratorio Motivazionale utilizza l'arte e la manualità per rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza.

Continuità Educativa e Monitoraggio dei Risultati

Il progetto Polo 0-6, realizzato in sinergia con il Comune e i nidi del territorio, assicura ai bambini un percorso educativo coerente fin dai primi anni di vita, valorizzando l'Outdoor Education come metodologia di scoperta del mondo. Questo cammino prosegue fino alla scuola secondaria, supportato da un sistema di orientamento verticale e dall'uso dell'E-Portfolio. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), attraverso l'adesione alla Rete ValVal, monitora costantemente i risultati raggiunti, confrontandoli con i parametri nazionali. L'uso del Debate e del Peer Assessment aiuta infine gli studenti a sviluppare spirito critico e consapevolezza dei propri talenti, permettendo alla scuola di rendicontare socialmente alla comunità l'efficacia e il valore della propria proposta educativa.



○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Miglioramento del piano di formazione

Tenendo conto delle azioni già previste e delle linee operative che caratterizzano l'agire della scuola, il piano di miglioramento sul versante della formazione del personale si configura come un elemento strategico e trasversale, strettamente connesso agli obiettivi di miglioramento degli esiti degli studenti e del loro benessere.

L'azione formativa è orientata a rafforzare le competenze professionali dei docenti in relazione alla progettazione per competenze, all'uso di strumenti condivisi di valutazione e all'analisi dei dati sugli apprendimenti. In particolare, la formazione sostiene la costruzione e l'utilizzo consapevole di prove comuni, l'elaborazione di griglie di valutazione condivise e la lettura comparata dei risultati, affinché tali strumenti diventino parte integrante delle pratiche didattiche e non meri adempimenti formali.

Lo sviluppo professionale è coerente con l'obiettivo di promuovere un sistema scuola capace di azione coesa e focalizzata sugli obiettivi strategici.

Allegato:

Innovazione dei processi educativi e organizzativi attraverso la formazione del personale.pdf

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Autovalutazione e monitoraggio dei processi e degli esiti

L'istituto ha adottato un modello di autovalutazione e monitoraggio continuo finalizzato a



garantire coerenza, trasparenza ed efficacia ai processi educativi e organizzativi. Tale modello si fonda su una sistematica raccolta e analisi dei dati, utilizzati come strumento di supporto alle decisioni e come base per l'attivazione di azioni di miglioramento mirate e sostenibili.

All'interno di questo quadro, la scuola valorizza in modo strutturato le pratiche di valutazione comuni e condivise, promuovendo criteri omogenei di osservazione e rilevazione degli apprendimenti e dei processi. In particolare, viene favorita la progettazione e l'utilizzo di prove di ingresso comuni, finalizzate a rilevare i livelli iniziali degli studenti, e di prove in itinere condivise, utili a monitorare l'evoluzione degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico e a verificare la coerenza tra progettazione curricolare e risultati osservati.

Il modello prevede inoltre la raccolta sistematica delle osservazioni attraverso l'impiego di griglie condivise, che consentono una lettura comparabile dei dati tra classi, plessi e ordini di scuola. L'utilizzo di strumenti comuni favorisce una maggiore attendibilità delle rilevazioni e permette di superare una dimensione esclusivamente individuale della valutazione, rafforzando una visione d'istituto orientata all'analisi dei processi.

I dati raccolti vengono utilizzati per un monitoraggio longitudinale, che consente di osservare nel tempo l'andamento degli apprendimenti e dei principali indicatori di processo, individuando miglioramenti progressivi, criticità ricorrenti ed eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Tale approccio permette di cogliere non solo gli esiti finali, ma anche le dinamiche di sviluppo, offrendo elementi utili per la revisione delle scelte organizzative e didattiche.

La riflessione collegiale sui risultati del monitoraggio favorisce un utilizzo consapevole dei dati all'interno dei processi decisionali e contribuisce a rafforzare il legame tra valutazione degli studenti, autovalutazione d'istituto e pianificazione strategica. In questo modo, l'autovalutazione si configura come un processo continuo e partecipato, orientato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e alla coerenza complessiva dell'azione scolastica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

IMPARARE FACENDO: NUOVI SPAZI E STRUMENTI PER UNA SCUOLA VICINA ALLA REALTÀ



Il percorso scolastico si apre inoltre verso l'esterno, creando un ponte tra la scuola e la vita quotidiana. Le esperienze maturate dai ragazzi nel volontariato, nello sport e nelle attività territoriali vengono valorizzate e collegate agli apprendimenti scolastici. L'obiettivo è costruire un curriculum completo, capace di unire le conoscenze teoriche con le competenze acquisite nel mondo reale.

L'Istituto punta a un modello educativo dove la teoria incontra la pratica, trasformando l'aula in un laboratorio continuo. I nuovi ambienti allestiti con i fondi PON e PNRR diventano spazi flessibili e modulari, pensati per favorire il lavoro di gruppo e la risoluzione di problemi concreti. In questo contesto, l'integrazione di strumenti digitali e sistemi di intelligenza artificiale funge da supporto per personalizzare l'insegnamento, permettendo di adattare i contenuti alle necessità e ai ritmi di ogni studente.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Questo percorso verticale si sviluppa in tre tappe fondamentali: parte dalla scuola dell'infanzia con la scoperta di sé attraverso il gioco, attraversa la primaria come un'officina dove far emergere talenti e competenze (anche musicali e scientifiche), e approda alla secondaria, dove i ragazzi sono chiamati a definire il proprio progetto di vita.

Grazie all'uso strategico dei fondi PNRR e delle risorse di "Agenda Nord", abbiamo potenziato questo percorso con strumenti moderni come l'E-Portfolio, percorsi di mentoring individuale e laboratori pratici. L'obiettivo non è solo consigliare una scuola superiore, ma fornire a ogni studente la bussola interiore necessaria per compiere scelte serene, ponderate e coraggiose per il proprio domani.



Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso di accoglienza per gli studenti stranieri è un impegno che coinvolge l'intero Istituto, con l'obiettivo di trasformare l'ingresso in una nuova realtà in un momento di reale inclusione e ascolto.

Il ruolo delle figure di riferimento

Il coordinamento dell'accoglienza è affidato alle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e l'Intercultura, supportate dalle rispettive commissioni. Queste figure professionali lavorano insieme per facilitare l'inserimento dello studente, curando sia gli aspetti burocratici che quelli relazionali. Il loro compito è fare da ponte tra la famiglia, i docenti e il territorio, assicurando che il ragazzo si senta accolto e compreso fin dal primo giorno.

L'inserimento e la valorizzazione della diversità

Puntiamo su un'accoglienza che metta al centro la socializzazione e il benessere emotivo. Attraverso le metodologie laboratoriali e il lavoro di gruppo, favoriamo l'incontro tra culture diverse, trasformando la presenza di studenti stranieri in una ricchezza per tutta la classe. L'obiettivo è costruire un ambiente dove la diversità sia



vissuta come un'occasione di confronto e crescita collettiva, permettendo a ogni studente di esprimere il proprio potenziale in un clima di rispetto e collaborazione.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola aderisce a numerose reti e ha accordi e convenzioni con il Comune e con associazioni che operano sul territorio.

Ecco una sintesi delle attività e delle opportunità legate alle reti e alle convenzioni dell'Istituto, con un'attenzione particolare agli aspetti innovativi e sociali.

Innovazione Didattica e Sperimentazione: Il Polo 0-6

L' Accordo Polo 0-6 , siglato con il Comune di Ponsacco e la Cooperativa Arnera, rappresenta una delle innovazioni organizzative più significative. Questa collaborazione permette di:

Garantire continuità educativa: superiamo la separazione tra nido e scuola dell'infanzia attraverso una strategia pedagogica comune.

Condividere spazi e risorse: gli ambienti diventano laboratori aperti dove i bambini sperimentano nuovi modi di apprendere.



Investire sulla formazione: le docenti partecipano a percorsi di aggiornamento congiunti (come il modulo zonale di 25 ore), favorendo uno scambio di competenze tra chi opera nei diversi servizi educativi.

La Rete del Sapere Scientifico e l'innovazione STEM

L'adesione alla Rete del sapere Scientifico (Scuola Capofila I.S. Agnoletti) si collega direttamente ai nostri laboratori allestiti con i fondi PNRR. Le attività principali riguardano:

Ricerca e Problem Solving: promuoviamo una didattica attiva dove la scienza si "fa" attraverso esperimenti e lavoro di gruppo.

Scambio di buone pratiche: la rete ci permette di condividere metodologie innovative con altre scuole, rendendo i nostri laboratori STEM dei veri centri di sperimentazione documentata.

Cittadinanza Scientifica: formiamo gli studenti all'uso critico dei dati e delle tecnologie, preparandoli alle sfide digitali del futuro.

Solidarietà e Comunità: La convenzione con la RSA di Ponsacco

La collaborazione con la Residenza Sanitaria Assistita (RSA) è un pilastro della nostra offerta legata alla cittadinanza attiva e al benessere. Le iniziative mirano a:

Solidarietà intergenerazionale: creiamo occasioni di incontro tra gli alunni e gli anziani, favorendo lo scambio di memorie e il racconto di esperienze di vita.

Educazione all'empatia: i ragazzi imparano il valore della cura e del rispetto, sviluppando competenze sociali e relazionali profonde.

Progetti creativi comuni: attraverso piccoli laboratori artistici o musicali, gli studenti e gli ospiti della RSA collaborano alla realizzazione di prodotti reali, abbattendo le barriere generazionali.

Altre reti strategiche per il benessere e il talento

L'Istituto partecipa inoltre a coordinamenti che completano la formazione integrale dello studente:

Rete Scuole che Promuovono Salute: per integrare stili di vita sani e prevenzione nel curriculum quotidiano.

Rete delle scuole a Curvatura Sportiva: per valorizzare il movimento come strumento di



inclusione e benessere.

Reti Musicali (RE.MU.TO e Toscana Musica): per sostenere il nostro Indirizzo Musicale e offrire ai ragazzi opportunità di esibirsi in contesti regionali e provinciali.

Solidarietà Internazionale: la convenzione con Bhalobasa Onlus apre la scuola a una dimensione di cittadinanza globale, educando i ragazzi al valore della cooperazione internazionale e del sostegno a distanza.

Allegato:

Elenco RETI SCUOLE e convenzioni - 2025_26 (1).pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli spazi e le infrastrutture della scuola sono stati interamente rivisitati grazie al progetto PNRR next generation classroom. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Descrizione delle attività:

A partire dalla riqualificazione degli ambienti (PNRR Scuola 4.0), l'attività didattica quotidiana abbandona la staticità della lezione frontale per abbracciare la flessibilità. Le "attività innovative" che si andranno a realizzare ordinariamente sono:

1. Lezione a "Setting Variabile" (Isole di Apprendimento):

Grazie agli arredi modulari e alle sedute mobili, l'aula viene riconfigurata in pochi minuti a seconda della fase di lavoro: disposizione a ferro di cavallo per il debate e la discussione plenaria; disposizione a "isole" per il cooperative learning e i lavori di gruppo; disposizione individuale per la riflessione e la verifica. Lo spazio si adatta alla didattica, non viceversa.

2. Laboratorialità Diffusa e STEM:

Le discipline non vengono solo "ascoltate" ma "agite". Si prevede l'uso quotidiano di kit



didattici e strumenti tecnologici (tablet, monitor touch) direttamente sul banco di lavoro per attività di ricerca-azione, digital storytelling e piccoli esperimenti scientifici, trasformando ogni aula in un laboratorio permanente senza necessità di spostarsi in spazi dedicati.

3. Didattica Connessa e Condivisione Wireless:

Utilizzo integrato dei device individuali (tablet/chromebook) con il monitor interattivo di classe (Digital Board). Gli studenti non sono fruitori passivi, ma proiettano i loro lavori, le ricerche o gli esercizi direttamente sullo schermo centrale, favorendo la correzione collaborativa e la peer education (apprendimento tra pari).

4. Estensione degli spazi (Learning Zones):

Sfruttamento degli spazi connettivi (corridoi attrezzati, angoli morbidi, atri) per attività di recupero/potenziamento a piccoli gruppi o per momenti di lettura individuale e decompressione, rompendo il confine rigido tra "dentro l'aula" e "fuori l'aula".

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'istituto aderisce a diverse iniziative nazionali di innovazione didattica volte a promuovere il benessere, lo sviluppo armonico della persona e l'acquisizione di competenze trasversali attraverso l'attività motoria e sportiva. In particolare, la scuola ha sviluppato una curvatura sportiva che si configura come scelta strategica dell'offerta formativa, coerente con le indicazioni nazionali e con i bisogni educativi degli studenti.

La Curvatura Sportiva è realizzata attraverso l'adesione alla rete nazionale di riferimento (RETE delle scuole a Curvatura Sportiva **ora** Rete delle SCUOLE DELLO SPORT) e mediante il potenziamento dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola secondaria di primo grado, con l'introduzione di due ore settimanali aggiuntive di attività motoria rispetto al monte ore ordinario. Tale scelta consente di ampliare le opportunità di apprendimento in ambito motorio, favorendo la continuità e la sistematicità delle esperienze, nonché l'integrazione tra dimensione corporea, cognitiva e relazionale.

Parallelamente, l'istituto partecipa ai progetti nazionali "Scuola Attiva", articolati nei diversi ordini



di scuola, aderendo a Scuola Attiva Kids per la scuola primaria, Scuola Attiva Junior per la scuola secondaria di primo grado e Scuola Attiva Infanzia per la scuola dell'infanzia. Tali iniziative contribuiscono a promuovere un approccio educativo orientato al movimento come strumento di inclusione, di sviluppo delle competenze sociali e di prevenzione del disagio.

La scuola aderisce anche "Rete del sapere Scientifico", una collaborazione che ci permette di trasformare i nostri laboratori in spazi di ricerca viva, dove gli studenti imparano le scienze sperimentando e lavorando insieme.

L'adesione ai progetti nazionali consente alla scuola di sperimentare metodologie didattiche innovative, caratterizzate da apprendimento attivo, collaborazione e valorizzazione delle diverse abilità degli studenti. Le attività motorie e sportive sono integrate nella progettazione curricolare e contribuiscono allo sviluppo di competenze di cittadinanza, al rispetto delle regole, al lavoro di squadra e alla costruzione di stili di vita sani.

Nel complesso, la partecipazione alle reti e ai progetti nazionali in ambito motorio e sportivo rappresenta un elemento qualificante dell'azione educativa dell'istituto, rafforzando l'innovazione didattica, la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e l'attenzione al benessere globale degli studenti.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Classi aperte e utilizzo di aule polifunzionali

La scuola utilizza l'articolazione delle classi in gruppi e l'aggregazione dei gruppi per attività laboratoriali, di potenziamento, di recupero e di valorizzazione dei talenti e delle competenze.

L'uso di aule polifunzionali, la didattica laboratoriale, il peer-tutoring arricchiscono l'offerta formativa valorizzando la flessibilità e la modularità di questo tipo di progettazione.

Flessibilità organizzativa



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria
- solo per la scuola Secondaria di I grado
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di continuità
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Esperienziali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)



- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ MONITORAGGIO RAGGIUNGIMENTO OB. DI MIGLIORAMENTO E RENDICONT

Forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati

1. Introduzione

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento all'interno dell'Istituto è



configurato come un processo sistematico e diffuso, che coinvolge diversi livelli di responsabilità. l'organigramma di istituto identifica chiaramente le figure incaricate di presidiare la coerenza tra le azioni intraprese e i traguardi fissati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Piano di L'aspetto innovativo del nostro sistema di monitoraggio è il superamento di una visione frammentata della scuola. L'obiettivo non è solo 'controllare' le singole attività, ma creare un sistema che metta insieme i nostri risultati interni con i dati nazionali INVALSI

Incrociare i dati della nostra scuola con i parametri nazionali ci permette di trasformare i numeri in scelte concrete. In questo modo, la Rendicontazione Sociale diventa un racconto trasparente e preciso per le famiglie e il territorio.

2. Figure chiave e livelli di responsabilità

Il sistema di monitoraggio si articola su tre livelli principali:

Livello Strategico (Responsabile della Progettualità e NIV): La figura del Responsabile della Progettualità di Istituto (Vanni Silvia) svolge un ruolo centrale. A lei spetta il compito di coordinare le azioni di miglioramento conseguenti al monitoraggio dei risultati, rendicontare al Dirigente Scolastico (DS) l'avanzamento delle azioni e le criticità, e curare la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), del PdM e della Rendicontazione Sociale. Il gruppo NIV/INVALSI/RAV (Maura Pettiti) integra questo livello attraverso l'analisi dei dati INVALSI per monitorare l'andamento didattico e amministrativo.

Livello di Settore (Referenti di Settore): I Referenti di settore (Infanzia, Primaria, Secondaria) hanno il compito specifico di collaborare al monitoraggio del PTOF e alla valutazione del PdM, garantendo che le direttive siano attuate verticalmente e che il curriculum sia allineato agli obiettivi previsti.

Livello Operativo (Funzioni Strumentali e Referenti di Progetto): Le diverse Funzioni Strumentali (Progetti Motoria, Team Digitale, PTOF, Inclusione, ecc.) sono tenute a monitorare e verificare con cadenza bimestrale il raggiungimento degli obiettivi prefissati, relazionando periodicamente al Collegio Docenti.

3. Strumenti e modalità di monitoraggio

Le forme di monitoraggio descritte nel documento includono:

1. **Analisi dei dati e monitoraggio INVALSI:** Procedura sistematica per monitorare i livelli di apprendimento e identificare aree di criticità o incongruenze su cui intervenire con strategie



di miglioramento mirate.

2. Verifica bimestrale: Le Funzioni Strumentali e i coordinatori delle aree progettuali effettuano controlli periodici per assicurare che le attività siano in linea con quanto votato dal Collegio Docenti.
3. Relazioni e quadri sinottici: I referenti di progetto sono tenuti a presentare schede di progetto all'inizio dell'anno e a produrre relazioni finali che valutino la "riuscita e la ricaduta" degli interventi sia in ambito scolastico che territoriale.
4. Rilevazione dei bisogni: I collaboratori del DS promuovono indagini per rilevare i bisogni di docenti e alunni, fornendo dati qualitativi per l'aggiustamento delle strategie in itinere.
4. Flussi comunicativi e Rendicontazione

Il monitoraggio non è fine a se stesso ma alimenta un flusso informativo costante:

Verso la Dirigenza: Per la gestione delle problematiche e l'ottimizzazione delle risorse.

Verso gli Organi Collegiali: Attraverso relazioni periodiche al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto per la condivisione dei risultati.

Verso l'esterno: Attraverso la "Rendicontazione Sociale", che comunica alla comunità territoriale gli esiti dei processi di miglioramento attivati.

Allegato:

MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Aule fuoriclasse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Attraverso il precedente PON si è avviata la sostituzione delle LIM con proiettore, che sono di vecchia concezione, costose nella manutenzione e di durata limitata, con nuovi schermi touch, che azzerano i costi di gestione e si prestano a un utilizzo molto più flessibile. Diventa quindi possibile, completando questo lavoro e aggiungendo dispositivi specifici, trasformare tutte le classi dell'Istituto in ambienti di apprendimento aperti e interconnessi. Si ritiene quindi necessario: 1) dotare di touch screen le classi ancora equipaggiate con LIM di vecchia concezione; 2) aggiungere in tutte le classi webcam; 3) dotare le classi, laddove sia necessario, di computer fissi più performanti.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: STEM e inclusione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "M.Lapo Niccolini" ha già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti dell'Istituto e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le discipline curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

● Progetto: Digitale: pronti alla trasformazione!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto si propone di implementare percorsi formativi innovativi per il personale scolastico, abbracciando la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione. In sintonia con i quadri europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, miriamo a formare insegnanti e personale ATA per affrontare con successo le sfide della società digitale in evoluzione.

Importo del finanziamento

€ 81.310,39

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	104.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Menti Creative, Lingue Attive



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Menti Creative, Lingue Attive" si concentra sulla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti in tutti i plessi dell'istituto. L'obiettivo è promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti dedicati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, insieme a quelle linguistiche. Il progetto si impegna a garantire pari opportunità e parità di genere attraverso un approccio metodologico inclusivo e attività di orientamento STEM. Attraverso l'implementazione di questi percorsi integrati, si mira a preparare gli studenti per affrontare sfide globali, promuovendo una formazione equa e completa per tutti, indipendentemente dal genere, favorendo così una società più inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 142.021,27

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ARTEMIDE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

ARTEMIDE: Azioni di recupero e tutoraggio educativo per migliorare l'inclusione e diminuire la dispersione scolastica. Il progetto mira a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e a ridurre i divari territoriali nell'istruzione attraverso un insieme di azioni mirate. L'obiettivo principale è garantire pari opportunità di apprendimento per tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro provenienza geografica, intervenendo in modo specifico su quelli a rischio di abbandono scolastico e sui giovani che hanno già lasciato la scuola. Le iniziative previste includono l'attivazione di percorsi di tutoraggio personalizzati e programmi formativi innovativi, progettati per rispondere ai bisogni educativi degli studenti più vulnerabili. Attraverso questi interventi, il progetto intende creare un ambiente scolastico inclusivo e motivante, in cui ogni alunno possa sviluppare appieno le proprie potenzialità e proseguire il proprio percorso di istruzione con successo. I percorsi che l'Istituzione scolastica si impegna a promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività si prefiggono di : □ supportare, potenziare e recuperare le competenze nelle varie discipline in cui sono state segnalate fragilità; □ promuovere e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; □ favorire, la conoscenza e il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; □ sensibilizzare e promuovere la cura dei beni comuni condivisi; □ conoscere i propri diritti e doveri in termini di legalità e della sostenibilità ambientale; □ implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; □ potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; □ valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; □ valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; □ perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti stranieri con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; □ supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti in maniera mirata e basata su sondaggi e ricerca dei bisogni.

Importo del finanziamento

€ 57.416,89

Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	69.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	69.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E QUADRI ORARI

Tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto: funzionamento per n. 40 ore settimanali per tutte le sezioni dell'Istituto.

Scuola Primaria Giusti: A TEMPO PIENO: funzionamento per n. 40 ore settimanali con il seguente monte orario settimanale

Discipline	Classi				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Tecnologia	1	1	1	1	1
Geografia	1	2	2	2	2
Storia ed Educazione Civica	3	3	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2



Ed.Motoria	2	2	2	2	2
Arte e Imm.	2	2	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione o Attività alternativa	2	2	2	2	2
Laboratorio	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1

Orario settimanale Classi Prime + orari di mensa

Scuola Primaria Fucini

DISCIPLINA	ORE CURRICULARI
Italiano	8 /9
Matematica	6/8
Inglese	1+2opz.
Scienze	2
Storia ed Educazione Civica	2
Geografia	1
Educazione all'immagine	1
Educazione Musicale	2
Educazione Motoria	2
Religione o Attività alternativa	2



Scuola Primaria Le Melorie

DISCIPLINA	ORE CURRICULARI
Italiano	8
Matematica	7
Inglese	1
Scienze	2
Storia ed Educazione Civica	2
Geografia	1
Educazione all'immagine	1
Educazione Musicale	2
Educazione Motoria	2 +2opz.
Religione o Attività alternativa	2

Scuola Primaria Val di Cava

DISCIPLINA	ORE CURRICULARI
Italiano	8
Matematica	7
Inglese	1+2opz.
Scienze	2
Storia ed Educazione Civica	2
Geografia	1
Educazione all'immagine	1
Educazione Musicale	2
Educazione Motoria	2
Religione o Attività alternativa	2

Orario settimanale Classi Seconde + orari di mensa



DISCIPLINA	ORE CURRICULARI
Italiano	7
Matematica	6
Inglese	2+2opz.
Scienze	2
Storia ed Educazione Civica	2
Geografia	1
Educazione all'immagine	1
Educazione musicale	2
Educazione Motoria	2
Religione o Attività alternativa	2

Orario settimanale Classi Terze, Quarte e Quinte + orari di mensa

DISCIPLINA	ORE CURRICULARI
Italiano	7 +2 opz. lab.
Matematica	6/7
Inglese	3
Scienze	2
Storia ed Educazione Civica	2
Geografia	1
Educazione all'immagine	1
Educazione musicale	1 + 1 lab. opz.



Educazione motoria	2
Religione o Attività alternativa	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

+ PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

OPZIONE "CURVATURA SPORTIVA"

Disciplina	Monte orario settimanale: <u>30 h. su 6 giorni</u> oppure <u>30 h. su 5 giorni</u> La mensa è prevista solo per le classi 3 B/E nell'anno 2025-2026
ITALIANO	6
STORIA , GEOGRAFIA, EDUCAZIONE CIVICA	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2



ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 (+ 2 opzionali, per il percorso di Curvatura Sportiva)
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
Totale orario settimanale	30 ore
PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE	Musica d'insieme: 1 ora per le classi prime, seconde e terze. Teoria musicale: 1 ora per le classi prime, seconde e terze. Lezioni strumentali (individuali o collettive): 1 unità oraria ciascun allievo
STRUMENTI	Flauto traverso, Clarinetto, Pianoforte, Tromba - Corso pomeridiano di percussioni, saxofono, coristica
Totale orario settimanale per le classi a indirizzo musicale	33 ore



Totale orario settimanale per l'opzione "Curvatura Sportiva"	32

TRAGUARDI ATTESI

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

Il bambino al termine della Scuola dell'Infanzia:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;



- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Dopo aver frequentato la Scuola dell'infanzia e il Primo ciclo di istruzione (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso scolastico, i ragazzi sono posti nella condizione di: – riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, nella consapevolezza, proporzionata all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità della conoscenza razionale che ne costituisce il fondamento; – abituarsi a riflettere con spirito critico sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione; – distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza, quale, ad esempio, può presentarsi nel discorrere quotidiano rispetto al trattare temi di natura letteraria, o di valenza tecnica, o di problematica religiosa, avvertendo perciò la necessità di un accostamento linguistico e di pensiero diversi, senza per altro perdere mai l'aggancio con il senso della realtà e del mondo personale, sociale e naturale circostanti; – concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico - che li riguardino e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, nella consapevolezza gradualmente acquisita dello scarto inevitabile tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati ed ottenuti; – avere gli strumenti di giudizio proporzionalmente sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la Convivenza civile; – avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili; – essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore; – avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità; – porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di



trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità dei problemi sollevati.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO PER COMPETENZE

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee - definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006) e da quest'ultimo classificate ulteriormente il 22 maggio 2018, il CURRICOLO VERTICALE di istituto ha lo scopo di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, le Competenze specifiche da raggiungere, gli Obiettivi di Apprendimento e le Conoscenze fondanti il sapere, attraverso cui raggiungere i traguardi di Competenza. L'organizzazione dei saperi essenziali delle discipline e delle attività didattiche ed educative, coniugati alle competenze trasversali di cittadinanza, fondono i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti di realtà, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto di Ponsacco con riferimento alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nasce da un'attenta analisi del contesto sociale e da una profonda riflessione sul ruolo che la scuola è chiamata a svolgere. La funzione educativa dell'istituzione scolastica, infatti, non si esaurisce con la sola trasmissione di conoscenze, ma mira allo sviluppo di competenze nel contesto del lifelong-learning e alla maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la sua crescita personale e sociale. Contribuire a formare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici, in grado di partecipare "pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" è l'obiettivo che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere, attraverso un percorso che accompagna gli studenti durante il primo ciclo di istruzione. Partendo dalla Scuola dell'Infanzia e fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado gli alunni, con opportune e diversificate strategie, inizieranno ad approcciarsi e ad approfondire le varie tematiche relative ai tre macro-nuclei della Costituzione, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza digitale. Il principio della trasversalità dei saperi caratterizza il nuovo insegnamento: ciascun docente, infatti, è chiamato a stimolare la riflessione sui valori, i diritti e i doveri di ogni cittadino e a promuovere comportamenti responsabili, aiutando i bambini e i ragazzi a



trovare dentro di sé, nell'altro e nella storia il significato reale e concreto dell'Educazione Civica. Il monte orario annuale previsto è di un minimo di 33 ore annuali, come attività a carattere trasversale. L'educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale, che avviene sulla base degli indicatori inseriti nel curriculum, nelle forme previste per le altre discipline del curriculum d'Istituto.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno predisposto ed approvato i criteri per la valutazione degli studenti suddivisi in

-competenze nelle discipline :

per la scuola secondaria di primo grado : espresse con voto in decimi;

per la scuola primaria : espresse con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

-comportamento (condotta):

per la scuola secondaria di primo grado : espresso con voto in decimi (con ricadute sulla valutazione complessiva e sull'ammissione);

per la scuola primaria : espresso con giudizio sintetico .

-educazione civica: espressa con voto in decimi (secondaria) o giudizio sintetico (primaria).

livelli di sviluppo globale raggiunto: con espressione di un giudizio sul percorso di maturazione e autonomia dell'alunno.

Sono stati stabiliti altresì i criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di valutazione (L. 150/2024 e D.Lgs 62/2017).

La valutazione deve assumere valore formativo/educativo e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

I documenti inerenti il sistema di valutazione in uso nell'Istituto sono reperibili alla pagina dedicata sul sito web dell'Istituto Comprensivo: www.icniccolini.edu.it

link: <https://www.icniccolini.edu.it/index.php/valutazione-alunni/>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - PROGETTUALITA'

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono inseriti nei curricoli d'Istituto in maniera trasversale, con la finalità prioritaria di far emergere la personalità di ciascuno alunno, accompagnare il suo cammino di crescita non soltanto in quelli che sono gli apprendimenti di base, ma anche per lo sviluppo delle competenze civiche e sociali.

La scuola offre un percorso opzionale denominato "Curvatura Sportiva", che prevede lo svolgimento in orario extracurricolare di ulteriori due ore pomeridiane di attività motoria/sportiva con la presenza di esperti delle discipline sportive che affiancano il docente di scienze motorie.

La scuola aderisce ai progetti PNRR e al PN2127 e di norma alle iniziative per l'ampliamento della progettualità d'Istituto: attualmente l'Istituto è impegnato nella realizzazione delle seguenti azioni: Azione ESO4.6.A4-Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica con interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio (PON); **Azione:**

ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale; ARTEMIDE M4C111.4-2024-1322-P-48507 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024); Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Aule fuoriclasse M4C113.2-2022-961-P-1649: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

D.M. 218/2022 ; Digitale: pronti alla trasformazione! M4C112.1-2023-1222-P-36438; Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

DM 66 del 12 aprile 2023; Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

DM 66 del 12 aprile 2023 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

STEM e inclusione M4C113.2-STEM-P-4221 (Spazi e strumenti digitali per le STEM

prot. 10812 del 13 maggio 2021); AGENDA NORD - Penelope- in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

Aule fuoriclasse

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento

STEM e inclusione

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

Animatore digitale: formazione del personale interno

Animatori digitali 2022-2024

Digitale: pronti alla trasformazione!

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole (D.M. 66/2023)



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

Menti Creative, Lingue Attive

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Riduzione dei divari territoriali

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

ARTEMIDE

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica

Oltre a questo, l'Istituto realizza alcuni progetti che si sono consolidati nel corso degli anni:

- Attuazione del progetto Erasmus plus, con mobilità per alunni e docenti, con formazione e job



showing per docenti;

- Attuazione di iniziative di E-Twinning;
- Il Gemellaggio scolastico fra gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli studenti di due scuole francesi dei comuni di Brignais e Brindas nei pressi di Lione.
- I laboratori musicali e motivazionali di affiancamento ai percorsi ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria, che iniziano dalle scuole dell'infanzia e arrivano alla Scuola Secondaria con attività adatte alla fascia di età (coro, percussioni, strumenti riciclati, ecc...);
- Il progetto "Twins in the world", gemellaggio con una scuola dell'Uganda, che abbraccia gli studenti di tutto l'Istituto in maniera trasversale;
- Il progetto di "Curvatura Sportiva" (opzionale) in collaborazione con l'ente comunale che prevede lo svolgimento di due ore di educazione motoria in cui gli alunni si cimenteranno con diversi tipi di sport supportati da esperti e da docenti interni;
- Laboratorio di "Musical" nella Scuola Secondaria <https://icniccolini.edu.it/wp-content/uploads/sites/227/LABORATORIO-MUSICAL-.pdf?x93373>
- Viaggi di istruzione e visite guidate sul territorio;
- Attività motorie e sportive con progetti ministeriali e collaborazione con le Associazioni del territorio;
- Progetti ambientali in collaborazione con Legambiente.
- Laboratori PEZ
- Laboratori opzionali extracurricolari nella scuola primaria per il potenziamento della lingua inglese attraverso attività espressive trasversali.
- Laboratori di potenziamento abilità logico-linguistiche nella scuola primaria.
- Laboratori di consulenza tra esperti, insegnanti e genitori, per prevenire e/o contrastare il disagio scolastico, anche sotto forma di sportelli d'ascolto.
- Progetto "Cittadinanza Attiva" con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle riunioni degli organi collegiali.
- Progetto "Scuola a domicilio": interventi di istruzione ospedaliera e domiciliare.



- Partenariati strategici.
- Progetti in presenza e a distanza nell'ambito del programma Erasmus Plus.
- Progetti potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese (previsti per tutti gli ordini di scuola compresa la scuola dell'infanzia).
- Progetti per il potenziamento delle discipline STEM.
- Progetti insegnamento/apprendimento attraverso la modalità CLIL .

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

L'istituto Comprensivo considera la personalizzazione del percorso formativo un'istanza educativo-didattica ineludibile. Le alunne e gli alunni vengono accolte/i nelle specificità che caratterizza le loro peculiari potenzialità. Viene favorita una didattica caratterizzata dall'uso di nuove tecnologie e gli alunni sprovvisti di strumenti informatici vengono dotati di hardware in comodato d'uso. Vengono individuati gli alunni che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati alle loro esigenze educative.

Ogni anno il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione predispone il piano per l'inclusività con le azioni da mettere in atto nell'anno scolastico successivo.

L'ultimo deliberato dal Collegio dei Docenti, ha come allegato un "Vademecum dell'insegnante per il sostegno", vista la numerosità di personale in servizio con incarico temporaneo o annuale e senza titolo di specializzazione.

PNSD E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le azioni del PNSD vengono curate dall'animatore digitale e dal team digitale. In particolare vengono realizzati progetti di formazione per il personale scolastico nell'ambito delle TIC, viene curato il funzionamento dei laboratori di informatica e delle strumentazioni a disposizione dei plessi scolastici.

Il Regolamento sulla Didattica digitale integrata adottato dall'Istituto è stato redatto dal Collegio dei docenti del 27 maggio 2021 con Delibera n.19/2021 e approvato nella versione rivista dal Consiglio di Istituto del 29 maggio 2021 con delibera n.21/2021.



PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Negli anni scolastici 2020-2021, 2021-2022 sono stati attuati dei percorsi formativi ai quali hanno partecipato numerosi docenti dei tre ordini di scuola, il personale ATA, i genitori e gli alunni.

All'interno del percorso formativo si sono costituiti dei gruppi di lavoro che hanno elaborato un protocollo di intervento per la gestione del bullismo e del cyberbullismo, attivo a partire dall'anno scolastico 2021/22.

Per la realizzazione del protocollo sono stati coinvolti gli alunni anche tramite il progetto di cittadinanza attiva.

Il protocollo è stato approvato dagli Organi Collegiali e pubblicato sul sito web, sezione norme e regolamenti (link: <https://icniccolini.edu.it/documento/protocollo-di-intervento-bullismo/>)

Sin dall'anno scolastico 2022/23 è attivo lo sportello d'ascolto scolastico gestito dagli operatori della cooperativa sociale Arnera e finanziato dal Comune di Ponsacco.

Negli anni scolastici 2024/25 e 2025/26 il progetto dello sportello di ascolto psicologico si è arricchito di una sezione di formazione per gli insegnanti. Svolge un'attività di consulenza per i bambini delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria, per i ragazzi della scuola secondaria, per i genitori, e per il personale scolastico.

Il protocollo di intervento di Istituto, il progetto per lo sportello d'ascolto e il calendario della formazione/informazione per contrasto al bullismo e al cyberbullismo sono reperibili alla pagina dedicata sul sito web dell'Istituto Comprensivo: www.icniccolini.edu.it

In linea con le recenti disposizioni normative (Legge 150/2024) e con le Linee di Orientamento ministeriali, il nostro Istituto promuove una cultura della legalità e del rispetto, fondata sulla chiarezza delle regole e sulla trasparenza valutativa. Al fine di garantire un ambiente di apprendimento sereno e una gestione condivisa del percorso di crescita degli studenti, la scuola ha adottato strumenti operativi specifici che disciplinano il comportamento, la prevenzione del disagio e i criteri di verifica.

□ Protocollo di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Procedure di segnalazione, gestione delle emergenze e azioni educative.

□ [<https://icniccolini.edu.it/wp-content/uploads/sites/227/22-Protocollo-bullismo-e-cyberbullismo-Ic-Niccolini.pdf?x55324>]



□ Criteri di Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento

Griglie di valutazione disciplinare, nuovi criteri per il voto di condotta e giudizi descrittivi/sintetici.

□ [<https://icniccolini.edu.it/didattica/valutazione-degli-studenti/>]

□ Patto Educativo di Corresponsabilità

Diritti, doveri e impegni reciproci sottoscritti tra Scuola e Famiglia.

□ [<https://icniccolini.edu.it/documento/patto-educativo-di-corresponsabilita/>]



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMUGLIANO	PIAA81901D
VAL DI CAVA	PIAA81902E
LE MELORIE	PIAA81903G
L. BORGHI	PIAA81904L
MACHIAVELLI	PIAA81905N
INFANZIA GIUSTI	PIAA81906P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIUSTI"	PIEE81901P
COLLINE VAL DI CAVA	PIEE81902Q
LE MELORIE	PIEE81903R
FUCINI	PIEE81904T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO NICCOLINI

PIMM81901N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMUGLIANO PIAA81901D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VAL DI CAVA PIAA81902E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LE MELORIE PIAA81903G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L. BORGHI PIAA81904L

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MACHIAVELLI PIAA81905N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GIUSTI PIAA81906P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIUSTI" PIEE81901P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLINE VAL DI CAVA PIEE81902Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LE MELORIE P1EE81903R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FUCINI P1EE81904T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO NICCOLINI P1MM81901N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è di 33 ore.

Il nuovo Curricolo Verticale di Educazione Civica guida il percorso di crescita dei nostri alunni per l'intero ciclo scolastico. Al centro del progetto ci sono le trentatré ore annuali dedicate alla scoperta dei valori costituzionali e alla tutela dell'ambiente. Il piano include temi attuali come l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale e l'educazione finanziaria. Ogni attività punta a formare persone capaci di rispettare gli altri, contrastare la violenza e prendersi cura del bene comune. Questa programmazione unisce il senso di appartenenza al territorio alle sfide del futuro per rendere ogni studente un cittadino consapevole e partecipe.

Allegati:

Nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica prim e sec.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. NICCOLINI PONSACCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Caratteristiche generali del curricolo verticale di Istituto

L'Istituto adotta uno schema generale di curricolo verticale, che dettaglia finalità, aree, metodologie educative comuni.

A partire da questa base si sviluppa la progettazione dei singoli ordini, con curricoli e attività specifiche in cui si declinano classe per classe o area per area le scelte generali dell'Istituto e, a cascata, anche le progettazioni delle singole scuole o dei dipartimenti disciplinari, con le loro specifiche sperimentazioni, fino ad arrivare alle singole sezioni di scuola dell'infanzia, alle singole classi di scuola primaria, alle singole classi di scuola secondaria di primo grado, nella quale si effettua la personalizzazione e l'individualizzazione degli obiettivi sulle base dei concreti bisogni educativi degli alunni.

Dinamicità del curricolo e adattamento alle realtà specifiche

Il curricolo di Istituto non è quindi un documento statico, ma il punto di riferimento di un processo di progettazione, autovalutazione e miglioramento continuo teso alla piena valorizzazione delle competenze professionali dei docenti, come singoli e come gruppi di lavoro. Particolare rilievo, in questo processo, viene data alla libertà di insegnamento e al dialogo con le famiglie e con il territorio. Nella declinazione del curricolo alle concrete realtà delle classi e delle sezioni in cui si articola il processo educativo-didattico messo in atto dalla scuola, i docenti



attuano un'ulteriore attività di progettazione, sia formale che informale. I documenti via via eventualmente prodotti confluiscono nel curricolo come allegati, e rappresentano la sua concreta realizzazione nell'ordine o negli ordini di scuola coinvolti, o nei singoli plessi, oppure nelle singole classi o sezioni o ambiti disciplinari, a seconda di quanto specificato nei documenti stessi.

Finalità generali del curricolo

La finalità generale del curricolo di istituto sono individuate dai tre assi fondamentali di riferimento, che sono la continuità, l'orientamento, e l'inclusione. Tutte le azioni didattiche ed educative della scuola sono quindi finalizzate a:

Promuovere lo sviluppo integrale della persona.

Garantire la continuità educativa dai 3 ai 14 anni.

Favorire competenze di cittadinanza attiva, autonomia e responsabilità.

Valorizzare le differenze e l'inclusione.

Promuovere in ciascuno la maturazione delle competenze necessarie per il proseguimento soddisfacente del proprio percorso di studi e di vita

Facilitare la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e aspirazioni

Durante gli anni della scuola secondaria di primo grado questi obiettivi vengono declinati anche con attenzione alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Particolare attenzione viene dato al benessere individuale e collettivo, anche con la cura del clima relazionale della classe. Il benessere non è visto come un obiettivo a sé stante, ma piuttosto come la finalità generale della scuola, che si sostanzia appunto nella promozione degli obiettivi sopra dettagliati.

Obiettivi formativi del curricolo

Campi di esperienza, discipline, obiettivi verticali e trasversali

Alcuni obiettivi sotto dettagliati sono specifici di ciascun ordine di scuola e ancorati a un campo di esperienza prevalente (per l'infanzia) o a una disciplina (per la primaria o la secondaria). Si tratta appunto di un ancoraggio, e non di una prescrizione limitativa della progettazione didattica che, anzi, di norma si diparte a raggiera dal punto di ancoraggio per toccare altre



discipline e aree, a seconda della declinazione di dettaglio del curricolo stesso. Altri, invece, si caratterizzano per essere completamente trasversali, e vengono perseguiti verticalmente in tutti gli ordini.

Continuità e progressione

Ogni obiettivo prevede traguardi di sviluppo delle competenze graduati per età. La progressione delle competenze viene inoltre monitorata con particolare attenzione nel passaggio da un ordine all'altro, che rappresentano anche salti di maturità cognitiva, relazionale e sociale. In particolare:

Infanzia □ Primaria: dal gioco simbolico alle prime forme di lettura/scrittura e calcolo.

Primaria □ Secondaria: dal sapere di base alla costruzione di competenze critiche e autonome.

Verso la secondaria di secondo grado □ Utilizzo delle competenze acquisite in funzione di una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi formativi per la scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

Promuovere lo sviluppo dell'identità, il rispetto delle regole e relazioni positive con i pari e con gli adulti di riferimento (campo di esperienza prevalente: Il sé e l'altro)

Potenziare la motricità globale e fine, promuovere la consapevolezza corporea sia propriocettiva che relazionale e prossemica (campo di esperienza prevalente: Il corpo e il movimento) .

Promuovere competenze di percezione e di discriminazione sensoriale, di espressione di sé e dei propri sentimenti ed emozioni e di finalizzazione dei propri gesti; potenziare la capacità di riflessione sulle proprie e altrui azioni nella realtà in cui ci si muove; promuovere l'uso competente di una pluralità di linguaggi, come quello verbale, musicale, grafico-pittorico (campo di esperienza prevalente: Immagini, suoni, colori)

Valorizzare le competenze linguistiche e creare occasioni strutturate di arricchimento lessicale; promuovere le capacità di narrare semplici fatti della propria vita e di decifrare le narrazioni dei pari o proposte dagli adulti di riferimento (campo di esperienza prevalente: I discorsi e le parole)

La conoscenza del mondo: Valorizzare la curiosità e le prime forme di esplorazione dell'ambiente circostante; promuovere la capacità di tradurre le esperienze in brevi resoconti



e riflessione; maturazione graduale dei primi concetti logico-matematici (campo di esperienza prevalente: La conoscenza del mondo)

Obiettivi formativi per la scuola Primaria (6-11 anni)

Comprensione e produzione di testi; promozione di competenze di ortografia e grammatica; avvio graduale alla scrittura creativa (disciplina prevalente: Italiano)

Promozione delle competenze di comunicazione di base, di ascolto e dialogo, in contesti linguistici allargati e non immediatamente familiari (disciplina prevalente: lingua straniera)

Maturazione graduale senso del tempo e dello spazio, conoscenza del territorio e consapevolezza del fatto che sullo stesso territorio si sono sviluppate e avvicinate diverse civiltà, capacità di cogliere nel proprio territorio emergenze del passato, prime capacità di istituire nessi e relazioni tra fatti collocati nello spazio e nel tempo (disciplina prevalente: storia e geografia) .

Comprensione di concetti quale numeri, operazioni, spazi, figure geometriche, ecc.; capacità di utilizzare questi concetti in contesti autentici; sviluppo di abilità di problem solving (disciplina prevalente: matematica)

Promozione delle capacità di osservazione e osservazione sistematica, fino alla comprensione della struttura di un esperimento; riconoscimento dell'ordine e della bellezza dell'ambiente naturale; rispetto degli ecosistemi (disciplina prevalente: scienze)

Promozione delle competenze di espressione estetica, di ascolto e produzione artistica (discipline prevalenti: arte e musica)

Educazione fisica: Promozione della coordinazione motoria e della coordinazione del movimento del corpo in uno spazio strutturato e coordinato con altri; maturazione delle capacità di gioco in squadra; promozione del benessere e della salute (disciplina prevalente: motoria)

Uso consapevole degli strumenti digitali e in generale delle tecnologie (discipline prevalenti: tecnologia e informatica)

Obiettivi formativi per la scuola Secondaria di I grado (11-14 anni)

Capacità di analisi e di produzione di testi sempre più complessi; competenze riflessive e metariflessive sulla finalità e la struttura della comunicazione linguistica, scritta e orale, in



diversi contesti d'uso (disciplina prevalente: italiano)

Promozione di competenze di comunicazione, di ascolto e dialogo più articolate in contesti linguistici allargati e non immediatamente familiari, capacità di decifrare i diversi aspetti della cultura dei Paesi di riferimento (discipline prevalenti: lingue straniere)

Promozione graduale di una conoscenza critica dei processi storici e geopolitici; capacità di mettere in relazione il presente con fatti storici del passato; competenze di lettura del territorio e di connessione tra fatti situati nello spazio e nel tempo (discipline prevalenti: storia e geografia).

Promozione delle capacità di calcolo e di riflessione su numeri e figure geometriche; nozioni di algebra, geometria, statistica e logica; promozione delle capacità di problem-solving in contesti autentici complessi (disciplina prevalente: matematica).

Capacità di comprensione del metodo scientifico in diversi ambiti di indagine: biologia, chimica, fisica, educazione ambientale; promozione di una capacità di lettura critica di dati e fatti naturali; capacità di collegare conoscenze a carattere scientifico a temi di attualità (disciplina prevalente: scienze).

Conoscenza della storia dell'arte e della musica; avvio strutturato della pratica musicale; promozione delle competenze di espressione in diversi linguaggi; educazione all'apprezzamento del patrimonio culturale (discipline di riferimento: arte e musica)

Comprensione del significato dell'attività sportiva, anche con riferimento a una pluralità di punti di vista e di culture diverse; promozione di una cultura del benessere e dell'inclusione; valorizzazione e potenziamento della consapevolezza corporea, della coordinazione, della capacità di gioco in squadra (disciplina prevalente: motoria).

Competenze di progettazione, di scomposizione di una procedura in singole azioni e di coding; promozione di un'educazione alla cittadinanza digitale e al corretto uso degli strumenti tecnologici; acquisizione delle prime competenze di disegno tecnico; conoscenza dell'ecosistema delle tecnologie e dei prodotti creati dall'uomo (disciplina prevalente: tecnologia).

Obiettivi trasversali e verticali

La scuola è impegnata nel promuovere le competenze trasversali che possano garantire un pieno sviluppo della personalità, e in particolare:



Imparare ad imparare: strategie di studio e autonomia.

Collaborare e partecipare: lavoro di gruppo, rispetto reciproco.

Agire in modo responsabile: cittadinanza digitale e ambientale.

Comunicare: padronanza di diversi linguaggi (verbale, matematico, artistico, digitale).

Obiettivi formativi del curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al curricolo di cittadinanza per la declinazione di ciascun obiettivo in sottoobiettivi specifici, che vengono perseguiti con un'attenzione alla progressione verticale e allo sviluppo formativo graduale dei bambini e delle bambine.

Per quanto riguarda gli aspetti generali, si dettagliano gli obiettivi formativi per ciascun ordine di scuola.

Obiettivi di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia

Sviluppare un positivo rapporto con la propria corporeità, nell'alimentazione, nella cura e igiene del proprio corpo, nella relazione con il movimento e con gli altri.

Sviluppare attenzione alla sicurezza divenendo consapevole e imparando ad attuare comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada

Sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, sentimenti e pensieri; sviluppare la consapevolezza che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri; promuovere la comprensione e il rispetto reciproco

Riconoscere e rispettare le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare.

Capacità di gestione di piccoli conflitti; consapevolezza e rispetto di diversi punti di vista

Capacità di assumere compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

Capacità di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di



appartenenza e i ruoli sociali e del proprio territorio.

Capacità di riconoscere e assumere comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Sviluppo di una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore e dell'importanza del risparmio e di una corretta gestione del denaro.

Conoscenza del fatto che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Obiettivi formativi per la scuola Primaria (6-11 anni)

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi formativi per la scuola Secondaria di I grado (11-14 anni)

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'Istituto è impegnato nella promozione delle competenze STEM a partire dalla scuola dell'Infanzia e lungo tutti i tre ordini di scuola. Si rimanda, per il dettaglio, alla sezione corrispondente. Qui si vuole sunteggiare in linea generale l'impegno della scuola nei diversi ordini e lungo tutto il percorso.

Nella scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle STEM inizia con la curiosità naturale dei bambini attraverso giochi di esplorazione, attività con materiali semplici e osservazioni della natura, in modo che i bambini e le bambine imparano a porre domande e a cercare risposte. Si tratta quindi di avvicinarli agli aspetti più concreti delle scienze, attraverso attività semplici e diversificate, come la costruzione di torri con i mattoncini, l'osservazione del ciclo delle stagioni,



la sperimentazione con l'acqua e la sabbia. Il compito della scuola è quello di nutrire la meraviglia e incoraggiare la voglia di scoprire.

Nella scuola primaria le STEM diventano strumenti di apprendimento strutturato. I bambini e le bambine iniziano a comprendere concetti matematici, a leggere grafici, a fare piccole indagini scientifiche. Attività come laboratori di coding, esperimenti di scienze o progetti di robotica educativa permettono di collegare teoria e pratica. È importante che i ragazzi vedano la matematica e la tecnologia non come discipline astratte, ma come chiavi per interpretare il mondo e risolvere problemi concreti. Il compito della scuola è quello di ricordarsi a quanto costruito negli anni della scuola dell'Infanzia, rendendo più strutturata la comprensione della realtà e più sistematico l'esercizio della curiosità e della voglia di scoprire.

Nella secondaria di primo grado, le STEM diventano strumenti di orientamento e crescita personale. Qui gli studenti e le studentesse possono affrontare sfide più complesse: progettare esperimenti, utilizzare strumenti digitali avanzati, partecipare a gare di matematica o concorsi scientifici. È il momento in cui si sviluppa la consapevolezza critica: comprendere l'impatto della tecnologia sulla società, riflettere sull'uso etico delle scoperte scientifiche, immaginare il proprio futuro formativo. Le STEM diventano così un ponte verso la scuola superiore e verso le professioni del domani, e la scuola diventa il medium fondamentale di questo processo, rivolto sia alle conoscenze esterne, sia all'autoconoscenza dei singoli studenti e delle singole studentesse.

Moduli di orientamento formativo

L'orientamento ha un taglio che trasversalmente valorizza le diverse attività e i diversi obiettivi. Di fatto, tutto il curricolo è una forma di orientamento, in quanto è rivolto simultaneamente allo sviluppo della conoscenza di sé e allo sviluppo della conoscenza dell'ambiente circostante.

I moduli di orientamento formativo programmati dalla scuola, hanno, in questo quadro concettuale, l'obiettivo di rendere più esplicita ed efficace l'azione della scuola, in modo che ciascuno studente e ciascuna studentessa arrivi a una sempre maggior consapevolezza delle proprie inclinazione, dei propri desideri e attitudini, dei propri limiti - inestricabilmente connessi, però, ai propri punti di forza - e, in una parola, del proprio orizzonte di crescita.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Le azioni di sviluppo dei processi di internazionalizzazione si situano nel quadro di un più ampio orientamento formativo e di una valorizzazione del curricolo trasversale di educazione civica.



Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione è infatti finalizzato a una ricaduta educativa che rafforzi il senso di appartenenza alla propria comunità locale, nazionale ed europea, valorizzi e promuova la capacità di interagire con culture diverse, permetta agli studenti e alle studentesse di vedere il proprio orizzonte di crescita in una dimensione non solo locale, ma anche internazionale.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Le azioni di ampliamento educativo rappresentano una componente essenziale del progetto formativo del nostro istituto comprensivo. Esse hanno lo scopo di arricchire il curricolo di base, offrendo agli studenti occasioni ulteriori di crescita personale, culturale e sociale.

Le principali finalità sono:

Favorire lo sviluppo di competenze trasversali, come la creatività, la collaborazione e il pensiero critico.

Promuovere l'apertura verso nuovi linguaggi, discipline e contesti, ampliando gli orizzonti di ciascun alunno.

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, attraverso esperienze condivise.

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rappresenta una delle principali strategie per innovare la scuola italiana e renderla capace di affrontare le sfide della società contemporanea. Le attività previste in relazione al PNSD nel nostro istituto comprensivo hanno la finalità di integrare la dimensione digitale in modo trasversale e inclusivo, valorizzando le potenzialità delle tecnologie al servizio della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Nell'attuale contesto, caratterizzato dalla veloce e pervasiva diffusione delle tecnologie legate all'Intelligenza Artificiale e ai Large Language Models, la regolamentazione dell'uso di queste tecnologie, anche recependo le indicazioni del Regolamento UE 2024/1689 recentemente entrato in vigore, con particolare attenzione alla dimensione educativo-didattica diventa fondamentale.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'inclusione è il principio fondante dell'azione educativa del nostro istituto comprensivo. Essa



rappresenta la capacità della scuola di accogliere ogni alunno e di valorizzarne le potenzialità, garantendo pari opportunità di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica.

L'inclusione non è un processo continuo che richiede attenzione, progettualità e collaborazione, e che deve ispirarsi ad alcuni imprescindibili valori di riferimento:

Centralità della persona: ogni studente è unico e porta con sé esperienze, talenti e bisogni che meritano riconoscimento.

Equità e pari opportunità: la scuola si impegna a rimuovere ostacoli, barriere e discriminazioni, favorendo l'accesso a tutti i percorsi formativi.

Comunità educante: l'inclusione si realizza attraverso la collaborazione tra docenti, famiglie, personale scolastico e territorio.

Benessere a scuola

L'inclusione è la condizione necessaria per una scuola che sia davvero comunità di apprendimento e di crescita. Essa non riguarda solo gli alunni con bisogni educativi speciali, ma tutti gli studenti, perché ciascuno può incontrare difficoltà e ciascuno ha diritto a trovare risposte adeguate.

Il nostro istituto si impegna a rendere l'inclusione un criterio trasversale di ogni scelta didattica e organizzativa, affinché la scuola sia luogo di benessere, di rispetto e di valorizzazione delle differenze.

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono programmate e vengono ogni anno realizzate specifiche iniziative per la promozione del benessere scolastico.

Iniziative specifiche per il miglioramento delle strategie di inclusione e per la promozione del benessere scolastico

Data l'importanza non solo etica, ma anche strategica, per la scuola, dell'inclusione scolastica all'interno di un quadro di generale promozione del benessere a scuola, nel piano annuale di inclusione è prevista anche la progettazione e programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Questi interventi sono coordinati con gli interventi volti alla promozione del benessere scolastico, e con la formazione del personale a questo tema.

Criteri di valutazione

La valutazione è effettuata con rubriche valutative dinamiche mantenute aggiornate dai vari



gruppi di docenti sulla base del continuo adattamento alle realtà concrete delle classi e delle sezioni.

Le rubriche dettagliano le metodologie specifiche.

In generale la valutazione, sia formativa che sommativa, è fatta con attenzione al percorso personale di ciascun allievo, nell'ottica di portarlo a una sempre maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni, aree di forza, punti di debolezza, e orizzonti di miglioramento possibili.

La valutazione si adatta inoltre alle specifiche esigenze di ciascun ordine di scuola con:

Osservazioni sistematiche (Infanzia, Primaria, Secondaria).

Rubriche di competenza (Infanzia, Primaria, Secondaria).

Prove di verifica (Primaria e Secondaria).

Rapporto tra curricolo e regolamenti dell'Istituzione scolastica

La scuola, nel definire regole e procedure in modo formale, impattando anche sul piano educativo didattico, procede in armonia con il PTOF e con il curricolo in esso stabilito. Di seguito si dettagliano i principali punti di intersezione, che devono essere monitorati per assicurare la coerenza del messaggio educativo.

Curricolo di cittadinanza

Le parti del regolamento di Istituto che riguardano i diritti e i doveri degli studenti e le sanzioni disciplinari sono ricollegate al curricolo di cittadinanza. Costituiscono parte integrante del curricolo di cittadinanza anche le attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, le attività di promozione ad un uso corretto di internet, e le attività di cittadinanza attiva e solidale deliberate dai consigli di classe per gli studenti che incorrono nella sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni (DPR 134/2025).

Attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La scuola adotta e aggiorna costantemente un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. La commissione di lavoro sul tema è coordinata da un referente. Le attività sono costantemente monitorate e, all'occorrenza, si riunisce un



tavolo di lavoro del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.

Procedure di accoglienza di alunni e alunne iscritte

Nella regolamentazione delle procedure di accoglienza di nuove iscrizioni particolare rilevanza assume la necessità di garantire un ingresso positivo ad alunni con particolari esigenze, ad esempio gli alunni provenienti da altri paesi, gli alunni adottati, quelli con bisogni educativi speciali o con difficoltà. Si tratta del primo passo della realizzazione di un curriculum efficace.

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale

La scuola è impegnata a regolamentare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale: chiaramente questo impatta non solo sulle procedure amministrative, ma anche sull'uso didattico-educativo.

Leve strategiche per la realizzazione del curriculum

Il curriculum di Istituto non è una lista statica di contenuti e metodologie didattiche, ma rappresenta ciò che la scuola fa nella relazione con gli studenti, e non può essere quindi dato per acquisito solo perché è stato definito su un documento ufficiale, ma deve essere, nella concreta attuazione, costantemente riaffermato in un processo di risignificazione continua. Per questo si richiamano qui brevemente le leve strategiche che si intendono utilizzare per garantirne l'implementazione.

Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF

La formazione del personale, sia docente che ATA, rappresenta certamente la leva fondamentale per la realizzazione di tutte le attività. Formazione significa non soltanto fornire e migliorare le competenze, ma anche garantire uno scambio continuo e un miglior orientamento del personale agli obiettivi comuni.

Attenzione al benessere, con percorsi nel piano di formazione

Di particolare rilievo, nella formazione, assume il tema del benessere a scuola, che viene perseguito con percorsi specifici.

Definizione del funzionigramma nel PTOF

Per orientare il personale al perseguimento degli obiettivi comuni è necessario informare (quindi richiamare il PTOF e il curriculum di Istituto e garantire adeguati momenti di riflessione che, tra l'altro, devono garantire la coerenza dei processi formativi a fronte del turn-over del



personale), formare (per assicurarsi che ci siano le competenze necessarie), ma anche indirizzare, attraverso un middle-management che abbia ruoli chiari e chiaramente decifrabili da tutti.

Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV

L'outcome fondamentale della scuola sono gli esiti dei suoi studenti, che devono essere costantemente monitorati, in modo che la scuola possa intervenire in un processo di miglioramento continuo. Per questo la definizione delle priorità di miglioramento è in coerenza con l'autovalutazione del RAV, in particolare quella riferita agli esiti.

Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Per gli stessi motivi sopra dettagliati, nella scuola si attivano gruppi di lavoro verticali e specifici di un singolo ordine di scuola che lavorano a monitorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate implementando iniziative volte a migliorare i risultati; il lavoro dei docenti viene raccolto e rendicontato da una commissione specifica inserita nel funzionigramma (si rimanda alla sezione "organizzazione", alla descrizione del referente Invalsi e relativa commissione).

Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF

Tutti gli aspetti sopra dettagliati confluiscono nel piano di miglioramento definito nel PTOF, in modo da rendere più chiare le procedure e poterle monitorare nel tempo.

Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro per la predisposizione di strumenti di monitoraggio e rendicontazione dei risultati che si vogliono raggiungere, in modo da poter mettere in atto gli aggiustamenti necessari.

Collaborazione con il territorio e promozione e partecipazione a reti di scuole

La scuola non è un'isola. Per la realizzazione del curricolo è necessario attivare una collaborazione con il territorio, per garantire coerenza tra le attività di istruzione formali, non formali e informali. Per questo la scuola collabora e promuove convenzioni con associazioni del terzo settore, e in generale con enti, associazioni, comitati che operano sul territorio. Inoltre promuove attivamente o aderisce a reti di scuole per lo scambio di buone pratiche.



Innovazione didattica e miglioramento continuo del curricolo

L'innovazione rappresenta un'esigenza fondamentale per aggiornare continuamente le attività didattiche, adattandole alle esigenze, in continuo cambiamento, delle giovani generazioni.

L'innovazione viene perseguita attraverso:

Presenza di percorsi caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche (ad esempio la curvatura sportiva, sostenuta e ampliata anche attraverso progetti nazionali quali scuola attiva kids e scuola attiva junior)

Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche

Sperimentazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica

Adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica

Allegato:

nuovo curricolo verticale niccolini.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: La nascita della Repubblica Italiana; struttura della Costituzione; il primo articolo (Principi Fondamentali); il concetto di democrazia e libertà. Attività: Lettura e analisi semplificata dei primi articoli della Costituzione; confronto tra dittatura e democrazia; realizzazione di cartelloni o mappe concettuali di sintesi in raccordo con il programma di Storia della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Le regole della convivenza a scuola e in famiglia; diritti e doveri del bambino; il rispetto degli orari e degli spazi comuni. Attività: Circle time per definire insieme le regole della classe; creazione del "cartellone delle regole" e degli incarichi di classe; giochi di ruolo sulla gestione dei conflitti.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: La diversità come ricchezza; l'empatia; il fenomeno del bullismo e l'esclusione sociale; l'Articolo 3 della Costituzione. Attività: Lettura di testi narrativi sull'inclusione e l'amicizia; visione di filmati educativi; realizzazione di disegni o slogan contro il bullismo; drammatizzazione di situazioni di conflitto e risoluzione pacifica.

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: La cura dell'aula e del giardino scolastico; il rispetto per gli oggetti propri e altrui; osservazione degli esseri viventi. Attività: Organizzazione della raccolta differenziata in classe; cura di una pianta in aula; partecipazione a giornate ecologiche scolastiche; creazione di oggetti con materiali di riciclo.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Musica



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Il fair play e la lealtà sportiva; la collaborazione nel gruppo; l'ascolto dell'altro.
Attività: Giochi di squadra cooperativi che richiedono aiuto reciproco; attività di coro o musica d'insieme dove ogni voce è necessaria; tutoraggio tra pari per piccoli compiti scolastici.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: L'ente locale (Comune); la figura del Sindaco; i servizi essenziali (biblioteca, anagrafe, polizia locale). Attività: Visita didattica al Municipio o incontro con un amministratore locale; individuazione sulla mappa della sede comunale; simulazione di un consiglio comunale dei ragazzi.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: La divisione dei poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario); le figure istituzionali di garanzia; il Parlamento. Attività: Creazione di schemi riassuntivi sull'organizzazione dello Stato; ricerca di notizie di attualità riguardanti il Presidente della Repubblica; attività di raccordo verticale per preparare allo studio del Diritto nella scuola secondaria.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Il Tricolore italiano e la sua storia; l'Inno di Mameli; la bandiera europea; i simboli del proprio Comune. Attività: Ascolto, analisi del testo ed esecuzione dell'Inno nazionale; riproduzione grafica delle bandiere e degli stemmi; ricerca storica sulle origini della festa della Repubblica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Gli stati membri dell'UE; l'Agenda 2030 dell'ONU; la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Attività: Analisi della carta geografica politica europea; letture e giochi didattici sui diritti dei bambini (anche in lingua inglese); approfondimento sugli obiettivi di sviluppo sostenibile in prospettiva del passaggio alla scuola secondaria.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Comportamento corretto negli spazi comuni; igiene personale a mensa; rispetto dei turni di parola. Attività: Visita guidata degli spazi scolastici con spiegazione delle funzioni; giochi motori per imparare a rispettare lo spazio altrui; realizzazione di disegni esplicativi delle buone norme.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Il piano di evacuazione scolastico; la segnaletica di sicurezza; comportamenti in caso di emergenza (incendio, terremoto). Attività: Partecipazione attiva alle prove di evacuazione; riconoscimento della cartellonistica di sicurezza nella scuola; memorizzazione delle vie di fuga.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Il pedone e il ciclista; la segnaletica stradale verticale e orizzontale; i vigili urbani. Attività: Percorsi motori che simulano la strada; uscite sul territorio per osservare la segnaletica; conseguimento del "patentino del buon pedone/ciclista" (simbolico).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Igiene personale (lavaggio mani/denti); alimentazione equilibrata (piramide alimentare); dipendenze e stili di vita sani. Attività: Routine di igiene; merenda sana in classe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: L'inquinamento (aria, acqua, suolo); l'antropizzazione del paesaggio; la riduzione degli sprechi. Attività: Osservazione diretta di un ambiente naturale locale; creazione di vademecum per ridurre la plastica a scuola; laboratori di riciclo creativo.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Musei, biblioteche e parchi naturali del territorio; rispetto per gli animali e le aree protette. Attività: Visite a musei o oasi naturalistiche locali; ricerca sulle specie protette della propria regione; realizzazione di guide turistiche "bambini per bambini" del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Gestione dei rifiuti urbani; parchi pubblici e loro manutenzione; mezzi di trasporto ecologici. Attività: Uscita didattica nel quartiere per monitorare la pulizia; interviste ai cittadini sulla qualità della vita; proposte di miglioramento da inviare all'amministrazione locale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: I fenomeni naturali pericolosi (terremoti, alluvioni); il ruolo della Protezione Civile; il kit di emergenza. Attività: Incontro con volontari della Protezione Civile; studio



della geologia locale semplificata; simulazione di comportamenti corretti durante un sisma.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Riscaldamento globale; scioglimento dei ghiacciai; energie rinnovabili e non rinnovabili; vocaboli in inglese legati all'ambiente (Green Vocabulary). Attività: Esperimenti scientifici sull'effetto serra; visione di documentari; realizzazione di presentazioni multimediali in lingua inglese e italiana, raccordandosi con le tematiche scientifiche della scuola media.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Monumenti della propria città; tradizioni, dialetti, feste locali e artigianato.
Attività: Raccolta di storie e leggende locali dai nonni; visita ai monumenti principali del paese/città; laboratorio artistico di riproduzione di elementi del patrimonio locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Il ciclo dell'acqua e il risparmio idrico; lo spreco alimentare; l'energia elettrica a scuola e a casa. Attività: Nomina dei "guardiani della luce e dell'acqua" in classe; monitoraggio della merenda per evitare sprechi; realizzazione di cartelli promemoria per spegnere le luci.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: L'uso dell'euro; costo unitario e totale; la differenza tra desiderio e bisogno; il risparmio. Attività: Simulazione di compravendita (mercato di classe); risoluzione di problemi matematici legati alla spesa quotidiana; gestione di un budget immaginario per una gita.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Storia della moneta (dal baratto all'euro); il concetto di valore; l'economia circolare. Attività: Ricerca storica sull'evoluzione dei metodi di pagamento; calcolo di preventivi reali per attività scolastiche; riflessione sul valore del denaro e del lavoro in ottica di continuità con la scuola secondaria.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Legalità vs illegalità; le mafie e il danno alla collettività; figure simbolo della lotta alla mafia (es. Falcone, Borsellino); il coraggio civile. Attività: Lettura di libri narrativi



sulla legalità adatti all'età; partecipazione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie; realizzazione di murales o prodotti artistici sul tema della giustizia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: I motori di ricerca; le parole chiave; le fake news (notizie false). Attività: Ricerche guidate in laboratorio informatico su argomenti di studio; confronto tra notizie vere e palesemente false; analisi di siti web per bambini.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Editor di testo; programmi di presentazione; disegno digitale. Attività: Scrittura di brevi testi al computer; creazione di presentazioni (slide) per esporre una ricerca di fine anno in ottica di verticalizzazione con la scuola secondaria; disegno con software grafici.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Fonti attendibili vs fonti non verificate; Wikipedia; siti istituzionali. Attività: Creazione di una sitografia corretta per una ricerca scolastica; analisi comparata di come una notizia è riportata su diverse fonti online.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Componenti principali del computer/tablet; accensione e spegnimento; icone principali. Attività: Giochi didattici interattivi alla LIM o su tablet; esercizi di coordinazione occhio-mano con il mouse; apprendimento della posizione delle lettere sulla tastiera.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Tempi di utilizzo dei dispositivi; cura degli strumenti; rispetto del turno alla postazione multimediale. Attività: Creazione di un regolamento per l'uso dell'aula informatica; discussione sull'importanza di alternare giochi digitali e giochi reali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: La netiquette; comportamento in videolezione; uso responsabile delle chat scolastiche. Attività: Simulazione di utilizzo di una piattaforma didattica; stesura delle regole di "buona educazione digitale" (es. non scrivere tutto maiuscolo, rispettare il turno di parola online).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Dati sensibili (nome, indirizzo, foto); concetto di password; privacy. Attività: Gioco "Cosa condivido e cosa no?"; creazione di password sicure e comprensione della loro importanza; discussione sui rischi di parlare con sconosciuti online.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Virus informatici; truffe online basilari; protezione dei propri profili. Attività: Analisi di messaggi sospetti (esempi didattici); installazione guidata (simulata) di un antivirus; decalogo della sicurezza informatica in raccordo con le competenze tecnologiche richieste alla scuola secondaria.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Cyberbullismo e sue conseguenze; uso consapevole dei social network (limiti di età); benessere digitale e dipendenza da schermi. Attività: Visione di filmati sul cyberbullismo e dibattito in classe; stesura del "Manifesto della comunicazione non ostile"; incontro con esperti o Polizia Postale per preparare gli alunni all'uso autonomo dello smartphone nella scuola secondaria.

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Concetto di regola e norma; struttura generale della Costituzione e i primi 3 articoli. ATTIVITÀ: Metodologia del Cooperative Learning per l'analisi del testo; brainstorming e realizzazione di mappe concettuali anche con l'ausilio della LIM.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Passaggio primaria-secondaria; Patto di Corresponsabilità. ATTIVITÀ: Discussioni guidate e Circle Time per la condivisione delle regole; attività di accoglienza e giochi di ruolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Art. 3 Costituzione; diversità e inclusione; contrasto al bullismo. ATTIVITÀ: Metodologia del Debate e discussioni argomentative; analisi di prodotti audiovisivi e campagne di sensibilizzazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prevalentemente in prima. **TEMATICHE:** Cura dell'aula e degli spazi scolastici immediati; il bene comune. **ATTIVITÀ:** Metodologia del Service Learning applicata alla cura degli spazi comuni; compiti di realtà e monitoraggio partecipato dell'aula.

Prevalentemente in seconda. **TEMATICHE:** Consiglio Comunale dei Ragazzi; partecipazione democratica locale. **ATTIVITÀ:** Simulazione di processi democratici ed elettivi; lavori di gruppo per l'elaborazione di proposte per la scuola o il territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Empatia e lavoro di squadra; tutoraggio tra compagni. **ATTIVITÀ:** Metodologia del Peer Tutoring e Peer Education; attività cooperative in palestra e in classe.



TEMATICHE: Terzo settore; associazionismo e orientamento alle soft skills. ATTIVITÀ: Attività di Service Learning; incontri e dialogo con rappresentanti del terzo settore e del volontariato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Il Comune e i servizi al cittadino; amministrazione locale. ATTIVITÀ: Metodologia della Ricerca Azione sul territorio; consultazione di siti istituzionali e mappe digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Divisione dei poteri; Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.

ATTIVITÀ: Metodologia della Flipped Classroom; costruzione di mappe concettuali complesse e schemi riepilogativi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

In prima. **TEMATICHE:** Il Tricolore e l'Inno di Mameli; simboli della Repubblica. **ATTIVITÀ:** Lezione frontale partecipata e ascolto attivo; analisi iconografica e sonora attraverso supporti multimediali.

In terza. **TEMATICHE:** Inno alla Gioia; concetto di Patria e Unione Europea. **ATTIVITÀ:** Ricerche interdisciplinari e comparative; laboratori storico-artistici sui valori fondanti dell'UE.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Istituzioni UE; ONU; Agenda 2030; mobilità internazionale ed Erasmus.
ATTIVITÀ: Jigsaw Classroom su tematiche internazionali; ricerche mirate in lingua



straniera sulle opportunità di mobilità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Statuto delle studentesse e degli studenti; diritti e doveri a scuola. ATTIVITÀ: Lettura condivisa e analisi di casi studio; metodologia del Problem Solving applicata a situazioni scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Piano di evacuazione scolastico e segnaletica di sicurezza. ATTIVITÀ: Simulazioni pratiche di evacuazione; osservazione guidata dell'ambiente e decodifica della segnaletica.

TEMATICHE: Cultura della sicurezza sul lavoro; rischi nei laboratori. ATTIVITÀ: Analisi della normativa e dei pittogrammi; simulazioni di valutazione del rischio in ambienti di lavoro/studio.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Codice della Strada per pedoni e ciclisti; mobilità sostenibile. ATTIVITÀ: Uscite didattiche sul territorio; utilizzo di app o software per quiz interattivi sulla sicurezza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Sistema nervoso e droghe; effetti alcol; orientamento a stili di vita sani. ATTIVITÀ: Partecipazione a conferenze con esperti; dibattiti scientifici basati su dati ed evidenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Settori economici; Art. 1 e 4 Costituzione; orientamento scolastico. ATTIVITÀ: Moduli di Orientamento formativo e auto-narrazione; ricerche sulle prospettive



formative e professionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Fonti energetiche rinnovabili; obiettivi globali Agenda 2030. ATTIVITÀ: Project Based Learning e attività STEAM; progettazione di soluzioni sostenibili.

TEMATICHE: Gestione dei rifiuti; raccolta differenziata ed economia circolare. ATTIVITÀ: Attività laboratoriali di Tinkering e riuso creativo; indagini statistiche sulla produzione di rifiuti.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Codice dei beni culturali; UNESCO e protezione animali. ATTIVITÀ: Compiti di realtà legati alla tutela del patrimonio; visite virtuali a musei e siti di interesse.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Consumo critico; spreco alimentare e filiera corta. ATTIVITÀ: Metodologia dell'Inquiry Based Learning sulle abitudini di consumo; analisi di dati e infografiche.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Rischio idrogeologico e sismico; sistema Protezione Civile. ATTIVITÀ: Analisi di scenari di rischio reale; studio dei piani di emergenza locali e nazionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Effetto serra: meccanismi scientifici; scioglimento ghiacciai. ATTIVITÀ: Metodologia CLIL per l'apprendimento integrato di contenuti scientifici; esperimenti laboratoriali e raccolta dati.

TEMATICHE: Conferenze sul clima (COP); termini tecnici in inglese; impatto globale. ATTIVITÀ: Debate e Public Speaking in lingua inglese su tematiche ambientali globali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Tradizioni locali; prodotti DOP/IGP e turismo sostenibile. ATTIVITÀ: Project Work per la valorizzazione del territorio; creazione di prodotti divulgativi digitali (brochure, slide).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Risorse limitate (acqua); aree protette e parchi nazionali. ATTIVITÀ: Attività laboratoriali di scienze; creazione di checklist per il risparmio delle risorse e discussioni di gruppo.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e



preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Budgeting personale; pagamenti elettronici; costi della vita futura. ATTIVITÀ: Compiti di realtà sulla gestione finanziaria; utilizzo di fogli di calcolo per pianificazioni economiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Storia della moneta e del baratto; matematica applicata alla realtà. ATTIVITÀ: Metodologia del Role Playing per simulare scambi e acquisti; risoluzione di problemi pratici legati alla quotidianità.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Storia delle mafie; beni confiscati; figure della legalità. ATTIVITÀ: Attività di Storytelling e medicina narrativa su figure della legalità; partecipazione a eventi commemorativi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Motori di ricerca; verifica delle fonti e Wikipedia. ATTIVITÀ: WebQuest e laboratori di ricerca guidata; confronto critico delle fonti informative online.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

prevalentemente in prima TEMATICHE: Creatività digitale di base; uso di immagini e suoni. ATTIVITÀ: Laboratori digitali per la produzione di semplici artefatti; utilizzo di software grafici o musicali educational.

prevalentemente in terza TEMATICHE: Presentazioni complesse; editing video e audio per esame. ATTIVITÀ: Produzione di contenuti digitali complessi tramite software di editing; preparazione di materiali multimediali per il colloquio.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Giornalismo online; Fake News; clickbait e disinformazione. ATTIVITÀ: Laboratori di Fact-Checking digitale; analisi critica delle fonti e decostruzione delle notizie false.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Registri comunicativi formale e informale; differenze tra chat ed email.

ATTIVITÀ: Laboratori di scrittura funzionale anche su supporto digitale; simulazioni di scambi comunicativi in contesti diversi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Hardware e software base; ergonomia e postura. ATTIVITÀ: Lezioni pratiche sull'uso delle tecnologie scolastiche; osservazione e correzione tra pari delle posture.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Netiquette nelle classi virtuali; diritto d'autore e Creative Commons.

ATTIVITÀ: Simulazioni di interazione su piattaforme digitali; esercitazioni pratiche sul rispetto del copyright.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: SPID e identità digitale; gestione password e sicurezza dati. ATTIVITÀ: Gamification su temi di cybersecurity; simulazioni di gestione sicura dei dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Sharenting e condivisione foto; rispetto dell'immagine altrui. ATTIVITÀ:



Focus Group e analisi di casi concreti; discussioni sulle implicazioni etiche della condivisione online.

TEMATICHE: Tracce digitali; Web reputation e futuro professionale. ATTIVITÀ: Attività di riflessione guidata e creazione di checklist di autovalutazione sulla propria presenza online.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE: Legge sul Cyberbullismo; Hate speech e responsabilità. ATTIVITÀ: Scrittura collaborativa di documenti condivisi; partecipazione a eventi o giornate di sensibilizzazione.

TEMATICHE: Tempo schermo e dipendenza da videogiochi; isolamento. ATTIVITÀ: Circle Time e somministrazione di questionari anonimi sulle abitudini digitali; confronto in classe.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il mercatino dei bambini responsabili

I bambini vengono coinvolti in un gioco simbolico che riproduce un piccolo mercato. In classe vengono predisposti tavoli con frutta, verdura e alimenti salutari (reali o di plastica). Ogni bambino riceve un cestino e delle "monetine" di carta. L'attività si svolge in due fasi:

1. Scelta consapevole: i bambini "acquistano" alimenti, discutendo insieme su quali siano più salutari e utili per prendersi cura del proprio corpo.
2. Preparazione simbolica: dopo la spesa, i bambini simulano la preparazione di un pasto equilibrato, raccontando perché hanno scelto certi alimenti e come questi aiutano a crescere forti e sani.

L'educatore guida la riflessione con domande semplici ("Perché la frutta fa bene?", "Cosa succede se mangiamo troppe caramelle?"), stimolando la consapevolezza delle scelte e il valore della cura di sé come parte della cittadinanza responsabile.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il gioco dei semafori

I bambini partecipano a un gioco motorio che simula la circolazione stradale. In uno spazio ampio (aula o cortile) vengono predisposti cartelloni con immagini di semafori, strisce pedonali e segnali di stop. Alcuni bambini impersonano i pedoni, altri le automobili.

L'educatore dà i comandi:

Verde □ le "macchine" possono muoversi e i pedoni attraversano sulle strisce

Rosso □ tutti si fermano.

Giallo □ ci si prepara a fermarsi o a partire.



Durante il gioco, l'insegnante sottolinea l'importanza di rispettare le regole per la sicurezza di tutti, collegando l'esperienza ludica alla vita quotidiana (attraversare la strada, aspettare il proprio turno, rispettare gli spazi comuni). Alla fine, si riflette insieme su come le regole aiutino a vivere bene e sicuri in comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La valigia delle emozioni

L'educatore porta in classe una valigia colorata contenente carte illustrate con volti che esprimono diverse emozioni (gioia, tristezza, rabbia, paura, sorpresa, calma). Ogni bambino pesca una carta e prova a mimare l'emozione con il viso e il corpo. Gli altri bambini cercano di indovinare quale emozione viene rappresentata.

Successivamente, si apre un momento di dialogo: l'educatore chiede "Quando ti senti così?", "Cosa ti aiuta quando sei triste?", "Come possiamo aiutare un amico arrabbiato?". In questo modo i bambini imparano a riconoscere le proprie emozioni, a esprimerle e a rispettare quelle degli altri, sviluppando empatia e capacità di relazione.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ Il giardino delle diversità

In classe viene preparato un grande cartellone raffigurante un prato. Ogni bambino riceve un fiore di carta da decorare liberamente con colori, materiali diversi (tempere, pastelli, carta crespata, bottoni, stoffe). Una volta completati, i fiori vengono incollati sul prato, creando un giardino variopinto.

L'educatore guida la riflessione: ogni fiore è unico, con forme e colori diversi, ma tutti insieme rendono il giardino più bello. Si stimola il confronto tra i bambini ("Il tuo fiore è diverso dal mio, ma entrambi sono importanti"), favorendo la consapevolezza che le differenze individuali arricchiscono il gruppo e vanno rispettate e valorizzate.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Piccoli cittadini crescono

L'educatore prepara uno spazio della classe come se fosse una piccola "città": ci sono aree che rappresentano la biblioteca, il parco, la piazza e il negozio. I bambini vengono divisi in piccoli gruppi e ciascun gruppo ha un compito da svolgere (ad esempio: leggere insieme un libro nella biblioteca, giocare nel parco rispettando i turni, fare la fila al negozio).

Durante l'attività, l'insegnante introduce semplici regole da rispettare in ciascun contesto (silenzio in biblioteca, rispetto dei turni al negozio, collaborazione nei giochi al parco). I bambini sperimentano così che le regole non sono imposizioni, ma strumenti che permettono a tutti di vivere bene insieme. Alla fine, si riflette collettivamente su come la cooperazione e il rispetto delle regole rendano la "città dei bambini" un luogo armonioso e sicuro.

L'educatore attribuisce dei ruoli ai bambini per la gestione della piccola città.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il tesoro delle nostre città

L'educatore organizza una "caccia al tesoro culturale" all'interno della scuola o del giardino. Vengono predisposte immagini o piccoli oggetti che rappresentano elementi della cultura locale (monumenti, animali tipici, cibi tradizionali, feste popolari, simboli della città). I bambini, divisi in piccoli gruppi, cercano questi "tesori" seguendo indizi semplici.

Ogni volta che trovano un oggetto o un'immagine, l'insegnante racconta brevemente la sua importanza: ad esempio, un monumento come simbolo della storia, un animale come parte dell'ambiente da proteggere, una festa come momento di comunità. Alla fine, i bambini costruiscono un grande collage collettivo con tutti i "tesori" trovati, che diventa un murale della loro cultura e del rispetto per l'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Il tablet delle regole

L'educatore porta in classe un grande cartellone a forma di tablet. Sullo schermo sono raffigurate diverse icone (giochi, video, libri digitali, musica). I bambini, a turno, scelgono un'icona e l'insegnante propone una breve situazione legata all'uso dei dispositivi digitali (ad esempio: guardare un cartone, giocare a un videogioco, ascoltare musica).

Insieme si riflette su quali comportamenti siano corretti: rispettare i tempi stabiliti dai genitori, non usare il tablet durante i pasti, chiedere il permesso prima di accenderlo, non litigare per il turno. I bambini attaccano sul cartellone "bollini verdi" quando la regola è rispettata e "bollini rossi" quando non lo è. Alla fine, il tablet diventa un "tablet delle regole" condiviso, che ricorda a tutti l'importanza di usare la tecnologia in modo responsabile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,

- Il sé e l'altro



Competenza

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche:

OBIETTIVO: PERCORSI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI CARATTERIZZATI DA INNOVAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituto ha investito con forza nell'area motoria e sportiva, intesa non solo come esercizio fisico, ma come vero e proprio strumento metodologico innovativo per lo sviluppo delle competenze trasversali e del benessere.

I percorsi principali attivati sono:

1. Percorsi di "Curvatura Sportiva" (Scuola Secondaria):

Questa innovazione curricolare permette di integrare la didattica tradizionale con un potenziamento delle discipline motorie. La metodologia utilizzata trasforma l'attività sportiva in un laboratorio di civiltà: si lavora sul rispetto delle regole, sulla resilienza e sulla gestione del gruppo, applicando strategie di cooperative learning in contesti non formali.

2. Percorsi Nazionali "Scuola Attiva" (Infanzia, Kids e Junior):

L'Istituto aderisce ai progetti nazionali promossi da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione, garantendo una continuità verticale innovativa:

Scuola Attiva Infanzia: approccio ludico-motorio per lo sviluppo degli schemi motori di base.



Scuola Attiva Kids (Primaria): introduzione della figura del Tutor Sportivo che collabora con il docente per integrare nuove metodologie di insegnamento del movimento.

Scuola Attiva Junior (Secondaria): orientamento sportivo e promozione di stili di vita sani attraverso "settimane di sport" e attività multidisciplinari.

L'aspetto innovativo e il monitoraggio:

Questi percorsi non sono semplici attività aggiuntive, ma rappresentano un'innovazione metodologica perché:

Multidisciplinarietà: Integrano l'educazione motoria con l'educazione civica, la biologia (corretti stili di vita) e le competenze sociali.

Inclusione reale: Lo sport diventa il terreno privilegiato per l'integrazione di alunni con disabilità o in situazione di disagio, abbattendo le barriere comunicative.

Raccolta Dati: In linea con la nostra visione di Rendicontazione Sociale , i risultati di questi percorsi vengono monitorati costantemente dalle Funzioni Strumentali dedicate. I dati raccolti (livelli di partecipazione, miglioramento delle abilità sociali, impatto sugli stili di vita) vengono incrociati con gli obiettivi del PTOF per dimostrare, con evidenze certe, come l'attività motoria sia un motore di miglioramento per l'intera comunità scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Musica come Linguaggio di Inclusione e Cooperazione (F.S. Indirizzo Musicale) Grazie alla presenza dell' Indirizzo Musicale e delle attività di Coro per le classi IV e V , la musica non è solo una materia, ma uno strumento di crescita relazionale.

Azione: Progetti coordinati dalla F.S. , volti alla creazione di concerti e saggi d'insieme che richiedono ascolto reciproco e coordinamento verticale tra Primaria e Secondaria.

Obiettivo trasversale: Capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune e



potenziamento dell'espressione creativa e dell'autostima. 2. Internazionalizzazione e Cittadinanza Globale (F.S. Intercultura e Progetti Europei) L'Istituto apre i propri orizzonti attraverso progetti di respiro europeo ed extra-europeo, gestiti dalla **F.S. Intercultura** e dalla Commissione **"Twins in the World"**

Azione: Programmi **Erasmus Plus** e gemellaggi che permettono agli alunni di confrontarsi con culture diverse, utilizzando le lingue straniere in contesti reali.

Obiettivo trasversale: Sviluppo della competenza multilinguistica e della consapevolezza di essere cittadini del mondo, aperti al dialogo e al superamento dei pregiudizi. 3. Solidarietà, Empatia e Cittadinanza Attiva (Commissione Benessere e Inclusione) L'educazione alla solidarietà e al supporto reciproco è radicata nelle pratiche quotidiane e nei progetti di accoglienza. **Azione:** Attività di supporto tra pari come i progetti **"Ti passo il testimone"** e **"Einstein"**, dove gli alunni diventano risorsa gli uni per gli altri. A questo si aggiungono le iniziative di solidarietà sociale legate all'educazione civica e al rispetto dell'altro (Commissione Benessere). **Obiettivo trasversale:** Sviluppo dell'empatia, del senso di responsabilità verso la comunità e della cultura del dono e del mutuo aiuto. 4. Benessere, Life Skills e Relazione (Commissione Benessere)

L'Istituto promuove il benessere psicofisico attraverso laboratori basati sul modello delle Life Skills.

Azione: Interventi mirati alla gestione delle emozioni e alla prevenzione del disagio, per creare un clima di classe sereno e inclusivo.

Obiettivo trasversale: Resilienza e capacità di affrontare le sfide quotidiane in modo positivo.

5. Sport, Regole e Fair Play (Referenti Progetti Motoria)

Attraverso la Curvatura Sportiva e i percorsi Scuola Attiva, lo sport diventa palestra di vita.

Azione: Attività motoria finalizzata al rispetto delle regole, alla lealtà sportiva e alla collaborazione.

Obiettivo trasversale: Spirito di squadra e sana competizione.

Monitoraggio e Rendicontazione Strategica (NIV e Referenti)



L'elemento innovativo del nostro PTOF è la valutazione di queste competenze . Grazie al lavoro sinergico del NIV , dei Referenti di Settore e delle Funzioni Strumentali :

Vengono utilizzati strumenti di osservazione comuni per monitorare i progressi degli alunni non solo nelle materie, ma nella loro crescita come persone.

I dati qualitativi raccolti dai progetti (Musica, Erasmus, Sport, Solidarietà) vengono incrociati con gli esiti didattici, permettendo all'Istituto di produrre una Rendicontazione Sociale che restituisca alle famiglie e al territorio un'immagine fedele e accurata del valore aggiunto offerto dalla nostra scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate nel raccordo tra l'insegnamento trasversale di educazione civica e le discipline, gli insegnamenti interdisciplinari e i campi d'esperienza.

Le 3 Macro-Aree dell'Educazione Civica nel Raccordo Disciplinare

AREA 1: COSTITUZIONE, DIRITTO E LEGALITÀ

Focus: Conoscenza delle regole, rispetto dell'altro, solidarietà.

Raccordo Infanzia (Il sé e l'altro): Vivere le prime regole di convivenza nel gruppo sezione.

Raccordo Primaria/Secondaria (Discipline: Storia, Geografia, Italiano, Musica, Sport):

Musica d'Insieme: L'orchestra e il coro come metafora di democrazia e rispetto dei tempi altrui (coordinatore Giuseppe Cataldi).

Fair Play: Il rispetto delle regole nel gioco e nello sport attraverso la "Curvatura Sportiva" e "Scuola Attiva".



Solidarietà: Progetti di peer-tutoring come "Ti passo il testimone" e "Einstein", dove la cittadinanza si fa pratica di mutuo aiuto.

AREA 2: SVILUPPO SOSTENIBILE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Focus: Benessere, salute, tutela del patrimonio e dell'ambiente.

Raccordo Infanzia (La conoscenza del mondo): Esplorazione e rispetto della natura.

Raccordo Primaria/Secondaria (Discipline: Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica, Geografia):

Benessere e Salute: Progetti sulla sana alimentazione e riduzione degli sprechi alimentari in mensa (Commissione Benessere).

Stili di Vita Sani: Promozione dell'attività motoria come prevenzione e cura di sé (Progetti Scuola Attiva).

AREA 3: Cittadinanza Digitale

Focus: Uso consapevole dei media, etica delle tecnologie, IA.

Raccordo Infanzia (Immagini, suoni, colori): Approccio critico ai linguaggi multimediali.

Raccordo Primaria/Secondaria (Discipline: Tecnologia, Matematica, Italiano, Arte):

Etica dell'IA e Regolamenti: Riflessione critica sull'uso dei dispositivi e dell'Intelligenza Artificiale (Team Digitale e Commissione Revisione Regolamenti).

Cyber-responsabilità: Prevenzione dei rischi online coordinata dalla F.S. dedicata (Cristina Ciampini).

3. Matrice delle Competenze di Cittadinanza (Esempi di Raccordo)

Competenza Chiave

Azione del Funzionigramma / Progetto

Ambiti di

Apprendimento
coinvolti

Comunicazione Multilinguistica

Progetti Erasmus Plus e Twins in the

Lingue



	World	Straniere, Italiano L2, Intercultura. Educazione Civica, Storia, Scienze motorie. Musica, Arte e Immagine, Storia. Tutte le discipline (metodo di studio). Tecnologia, Matematica, Scienze.
Competenza Sociale e Civica	Laboratori Life Skills e Mentoring	
Consapevolezza ed Espressione Culturale	Indirizzo Musicale e Concerti	
Imparare ad Imparare	Progetti di Continuità e Orientamento	
Competenza Digitale	Progetti STEM e Innovazione Didattica	

4. Innovazione Metodologica e Monitoraggio (Il "Sistema Niccolini")

Owero trasformare l'esperienza in dato valutabile :

1. Valutazione Trasversale: I docenti non valutano solo il prodotto (il compito), ma il processo di cittadinanza (come l'alunno collabora, come usa la tecnologia, come rispetta le regole).
2. Osservazione Sistemica: Attraverso le griglie comuni elaborate dai Referenti di Settore e dalla Commissione Continuità , i comportamenti legati alla cittadinanza vengono monitorati nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
3. Integrazione Dati e Rendicontazione Sociale:



Il NIV raccoglie le evidenze provenienti dai progetti.

Questi dati qualitativi vengono incrociati con i dati quantitativi nazionali.

Il risultato viene inserito nella Rendicontazione Sociale , fornendo alle famiglie un quadro accurato non solo del profitto scolastico, ma del grado di maturazione civica raggiunto dagli alunni.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. NICCOLINI PONSACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CITTADINI DEL MONDO: RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E DIALOGO INTERCULTURALE

Introduzione

L'Istituto si configura da anni come un polo di eccellenza per l'internazionalizzazione, promuovendo una visione dell'istruzione che supera i confini nazionali. L'obiettivo primario è dotare gli alunni di competenze trasversali, linguistiche e interculturali, indispensabili per muoversi con consapevolezza nella società contemporanea.

1) Il Programma Erasmus+: Un'esperienza consolidata (2009-Oggi):

Le iniziative realizzate afferiscono alla categoria dei Partenariati Strategici (Azione Chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche). Tali progetti di cooperazione transnazionale mirano a:

implementare e trasferire metodologie innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;

modernizzare e potenziare i sistemi di istruzione e formazione;



generare effetti positivi e duraturi sia sulle istituzioni coinvolte sia sui singoli partecipanti (studenti e personale).

Attraverso la collaborazione con la Rete IRIS, l'istituto ha accesso anche alle Azioni K1, che riguarda la Mobilità individuale ai fini di apprendimento . A differenza della KA2 (che si concentra sulla cooperazione tra istituzioni), la KA1 punta sulla crescita del singolo individuo (docente, studente o personale scolastico) attraverso un'esperienza all'estero.

Per il personale scolastico (Docenti, ATA, Dirigenti)

Corsi strutturati e formazione: Partecipazione a corsi di aggiornamento o workshop su tematiche specifiche (es. nuove tecnologie, inclusione, metodologie didattiche innovative).

Job Shadowing (Affiancamento lavorativo): Un periodo di osservazione presso una scuola partner o un altro ente straniero per apprendere "sul campo" buone pratiche e modelli organizzativi diversi.

Incarichi di insegnamento: Possibilità per i docenti di insegnare presso una scuola partner all'estero per un determinato periodo.

Per gli alunni **Mobilità di gruppo:** Gruppi di alunni si recano presso una scuola partner per lavorare insieme a coetanei stranieri su un tema specifico. **Mobilità individuale a breve termine:** Singoli alunni trascorrono un periodo (da 10 a 29 giorni) in una scuola partner, frequentando le lezioni e vivendo in famiglia o in convitto. **Mobilità individuale a lungo termine:** Per alunni che vogliono trascorrere un intero trimestre, semestre o anno scolastico all'estero (dai 30 giorni a un anno).

2) Gemellaggi Istituzionali con Francia e Germania

Un pilastro fondamentale dell'offerta formativa è costituito dai gemellaggi con la Francia e la Germania . Tali progetti vantano un solido legame con il territorio, essendo sostenuti economicamente dal Comune , a testimonianza di una sinergia profonda tra scuola e istituzioni locali.

Il progetto segue un modello virtuoso di reciprocità: ad anni alterni, i nostri alunni hanno l'opportunità di recarsi all'estero per un'esperienza di immersione totale, mentre nell'annualità successiva l'Istituto si fa promotore dell'accoglienza, ospitando gli studenti francesi e tedeschi. Questo scambio non solo potenzia le competenze linguistiche, ma crea legami umani e culturali duraturi.



3) Innovazione Digitale: La Piattaforma eTwinning

In parallelo alle mobilità fisiche, l'Istituto promuove l'internazionalizzazione digitale attraverso eTwinning . La piattaforma consente di abbattere le barriere geografiche sin dai primi anni della scuola dell'infanzia e primaria, permettendo agli alunni di collaborare a distanza con partner europei su progetti tematici, favorendo l'uso delle tecnologie e della lingua straniera in contesti comunicativi reali.

4) Solidarietà e Corrispondenza: Il Progetto Belobaschia

La dimensione internazionale dell'Istituto si spinge oltre i confini europei per abbracciare i valori della solidarietà e della cooperazione. Grazie a una convenzione legata al territorio parrocchiale, la scuola collabora attivamente con l' Associazione Bhalobasa ODV , impegnata in progetti di sostegno a favore dei bambini in Uganda .

I nostri alunni partecipano con entusiasmo a progetti di corrispondenza e scambio, scrivendo ai loro coetanei ugandesi. Questa iniziativa rappresenta un ponte umano straordinario, che permette ai ragazzi di scoprire realtà diverse, sviluppare un forte senso di empatia e comprendere l'importanza della cittadinanza globale e del sostegno reciproco.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Menti Creative, Lingue Attive

Approfondimento:

L'Istituto e il Programma Erasmus+ (link alla pagina del sito:

<https://icniccolini.edu.it/scheda-progetto/erasmus/>)

Il nostro Istituto vanta una partecipazione consolidata al Programma Erasmus+, attiva fin dal 2009. Le iniziative realizzate:

Fit in Europe, Fit for Europe (2009–2011);

Let's Build Bridges (2013–2015);

Viviamo insieme sotto lo stesso tetto (2016–2018);

Welcome to Our Town, Welcome to New Friends (2019–2023).

Mobilità del personale e Paesi coinvolti

L'annualità 2025 ha visto un forte impegno sul fronte della formazione internazionale:

A febbraio 2025, 6 docenti sono partiti per attività di formazione;

Durante l'estate 2025, altri 13 docenti hanno beneficiato di mobilità internazionali in Estonia, Irlanda, Spagna, Portogallo e Finlandia. I corsi hanno approfondito tematiche quali i metodi educativi innovativi, il teatro, lo yoga e l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica.

Complessivamente, le attività progettuali hanno visto la collaborazione di partner in Germania, Italia, Turchia, Ungheria e Finlandia.

Prospettive future: il progetto sull'acqua

Entro marzo 2026, l'Istituto presenterà la candidatura per un nuovo progetto di partenariato incentrato sul tema dell'acqua. L'iniziativa vedrà la collaborazione di partner storici (Germania, Turchia e Ungheria) e il coinvolgimento di nuovi potenziali interlocutori



in Spagna e Finlandia.

La Rete IRIS – Costellazioni e l'Accreditamento KA1

Dal 2023, la scuola ha aderito alla rete IRIS – Costellazioni, coordinata dall'Istituto "Montale" di Pontedera. Questa sinergia ha permesso, nell'anno scolastico 2024/2025, la realizzazione di numerose mobilità all'estero dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale scolastico.

La rete IRIS ha inoltre ottenuto l'accreditamento per l'Azione Chiave 1 (KA1), garantendo la disponibilità di fondi europei fino al 2027.

Piattaforma eTwinning

Per potenziare la dimensione digitale della cooperazione, la Commissione ha promosso l'adesione dei docenti alla piattaforma eTwinning. L'obiettivo è favorire progetti di collaborazione a distanza e creare nuovi legami con scuole europee dello stesso ordine.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. NICCOLINI PONSACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scuola dell'Infanzia: La scoperta**

In questa fase le STEM sono intese come scoperta del mondo, pre-calcolo e orientamento spaziale.

Coding Unplugged (Senza schermi): Attività motorie in cui i bambini si muovono su griglie disegnate a terra seguendo istruzioni (avanti, destra, sinistra) per raggiungere un obiettivo. Sviluppa il pensiero computazionale usando il corpo.

Robotica Educativa di base: Utilizzo di Bee-Bot o Blue-Bot (piccole api robot da pavimento) che i bambini programmano premendo tasti direzionali sul dorso. Outdoor Education scientifica: Osservazione nell'orto didattico dei cicli naturali (semina, crescita, stagioni) e classificazione degli elementi naturali (foglie, sassi) per forma e colore (insiemistica e logica).

Tinkering e Costruttività: Laboratori di manipolazione con materiali di recupero e mattoncini per sperimentare concetti fisici basilari come l'equilibrio, il peso e la stabilità delle strutture.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi di Apprendimento per le competenze STEM nella Scuola dell'Infanzia, formulati in coerenza con le Indicazioni Nazionali (Campi di Esperienza)

Obiettivi per aree di competenza osservabile .

1. Area Scientifico-Esplorativa (Science & Nature)

Riferimento Campi di Esperienza: La conoscenza del mondo / Il corpo e il movimento

Osservazione dei fenomeni: Osservare con attenzione organismi viventi (piante, piccoli animali) e ambienti, rilevandone i cambiamenti nel tempo (es. stagioni, crescita nell'orto).

Esplorazione dei materiali: Manipolare materiali diversi (acqua, sabbia, terra, legno, plastica) per scoprirne le proprietà fisiche e percettive (duro/morbido, galleggia/affonda, trasparente/opaco).

Formulazione di ipotesi: Di fronte a un piccolo fenomeno naturale (es. il ghiaccio che si scioglie), provare a spiegare "perché succede" formulando semplici ipotesi da verificare.

2. Area Logico-Computazionale (Technology & Coding)

Riferimento Campi di Esperienza: La conoscenza del mondo / Il sé e l'altro

Pensiero Sequenziale: Eseguire o descrivere una semplice sequenza di azioni in ordine temporale corretto (prima-dopo-infine) per raggiungere uno scopo (es. la ricetta di un dolce, le istruzioni di un gioco).

Coding Unplugged (Orientamento): Muoversi nello spazio o guidare un compagno seguendo istruzioni direzionali precise (avanti, indietro, destra, sinistra).

Pensiero Causale (Robotica): Comprendere la relazione causa-effetto nell'uso di giocattoli programmabili (es. Bee-Bot): "Se premo questo tasto, il robot fa questa azione".

3. Area Progettuale e Costruttiva (Engineering)

Riferimento Campi di Esperienza: Immagini, suoni, colori / Il corpo e il movimento



Problem Solving pratico: Individuare strategie per risolvere piccoli problemi costruttivi (es. "Come faccio a fare un ponte con i mattoncini che non crolli?", "Come unisco questi due pezzi?").

Creatività manuale: Progettare e costruire manufatti utilizzando materiali di recupero, dimostrando coordinazione oculo-manuale e capacità di pianificazione elementare.

Uso di strumenti: Utilizzare in modo appropriato semplici strumenti (forbici, colla, lenti d'ingrandimento, tablet se presente) per realizzare un progetto.

4. Area Logico-Matematica (Mathematics)

Riferimento Campi di Esperienza: La conoscenza del mondo

Raggruppamento e Classificazione: Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi (colore, forma, grandezza, materiale).

Quantificazione: Confrontare quantità (tanti, pochi, di più, di meno) e contare oggetti in contesti di gioco.

Riconoscimento forme: Riconoscere e nominare le forme geometriche di base nell'ambiente circostante.

Misurazione empirica: Compiere misurazioni usando strumenti non convenzionali (es. misurare il tavolo usando le spanne o i passi).

Rubrica di Valutazione Sintetica (per tutte le lezioni)

COMPETENZA STEM	INIZIALE (Guidato)	BASE (Autonomia parziale)	INTERMEDIO (Autonomo)	AVANZATO (Propositivo)
Osservare e Esplorare	Osserva solo se stimolato dall'adulto.	Osserva e manipola materiali, ma fatica a descrivere ciò che vede.	Osserva, manipola e descrive le caratteristiche principali dei materiali.	Pone domande, fa ipotesi sui fenomeni e collega le osservazioni tra loro.
Logica e Coding	Si muove nello spazio in modo disordinato o	Esegue percorsi	Esegue sequenze di	Anticipa mentalmente il



	casuale.	semplici se comandi percorso e guidato (avanti/stop) e "programma" i passo- si orienta nello movimenti o il passo spazio robot per un dall'adulto. correttamente. obiettivo.
Costruire e Risolvere	Rinuncia di fronte a una difficoltà costruttiva o chiede aiuto subito.	Prova a costruire o risolvere un stabili e risolve problema piccoli procedendo problemi per tentativi pratici in ed errori. autonomia.
Contare e Classificare	Riconosce quantità solo per colpo d'occhio (pochi/tanti).	Raggruppa oggetti per criteri diversi, un solo conosce le stime, usa i criterio (es. forme base e numeri per solo colore) conta registrare dati e conta fino correttamente (es. a 3-5. oltre il 5. calendario).
		Realizza costruzioni Progetta la costruzione prima di farla e trova soluzioni creative/inedite ai problemi.
		Confronta quantità, fa stime, usa i numeri per registrare dati (es. calendario).

○ Azione n° 2: Scuola Primaria: Sperimentazione e metodo scientifico

Si introducono gli strumenti digitali e il metodo scientifico sperimentale.

Coding a Blocchi: Utilizzo di piattaforme come Scratch o Code.org per creare storie animate e piccoli videogiochi, passando dalla logica motoria a quella visiva su schermo.

Robotica e Ingegneria creativa: Utilizzo di kit (es. LEGO Education Spike Essential o WeDo) per costruire e animare modelli, collegando la manualità alla programmazione.

Matematica del reale: Partecipazione a giochi matematici (es. Giochi d'Autunno, Kangourou) e utilizzo della geometria per misurare spazi reali della scuola (cortile, palestra, orto).



Scienze Laboratoriali: Esperimenti pratici in classe o in aula scienze (stati dell'acqua, reazioni semplici, microscopio) per passare dal "sentito dire" all'osservazione diretta del fenomeno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di Apprendimento per le competenze STEM nella Scuola Primaria , strutturati in base alle Indicazioni Nazionali

1. Area Scienze e Metodo Scientifico (Science)

Dall'osservazione all'esperimento documentato.

Classi 1^a - 2^a - 3^a:

Osservazione: Osservare e descrivere elementi del mondo naturale (piante dell'orto, materiali, animali) utilizzando i 5 sensi.

Fenomenologia: Individuare i cambiamenti nei fenomeni naturali (es. stati dell'acqua, meteo, crescita di una pianta) e metterli in relazione al tempo.



Classificazione: Raggruppare elementi naturali e artificiali in base a caratteristiche fisiche osservabili (forma, materia, vivente/non vivente).

Classi 4^a - 5^a:

Metodo Sperimentale: Formulare ipotesi su un fenomeno, eseguire esperimenti per verificarle e registrare i dati osservati (es. "Cosa succede se copro la pianta?").

Ecosistemi: Comprendere le relazioni tra gli elementi di un ecosistema (es. l'orto didattico) e il ruolo dell'uomo per la sostenibilità.

Linguaggio Specifico: Esporre i risultati di un'esperienza utilizzando una terminologia scientifica appropriata.

2. Area Tecnologia e Digitale (Technology & Coding)

Dal pensiero logico alla programmazione.

Classi 1^a - 2^a - 3^a:

Coding Visuale (Base): Creare semplici sequenze di istruzioni (algoritmi) utilizzando coding unplugged o piattaforme visuali a blocchi (es. Scratch Jr, Code.org) per muovere un personaggio.

Uso dei Device: Accendere, spegnere e avviare applicazioni su tablet/PC o utilizzare la LIM/Monitor Touch per attività interattive semplici.

Artefatti digitali: Realizzare semplici disegni digitali (pixel art) o scrivere brevi testi al computer.

Classi 4^a - 5^a:

Coding Avanzato: Programmare storie interattive o videogiochi (Scratch) utilizzando cicli (ripeti), condizioni (se... allora) e variabili.

Cittadinanza Digitale: Utilizzare le tecnologie della comunicazione in modo consapevole, riconoscendo i rischi della rete e rispettando la netiquette.

Produzione Multimediale: Realizzare presentazioni (PowerPoint/Canva) o piccoli prodotti digitali che integrino testo, immagini e suoni per documentare un'attività.



3. Area Ingegneria e Progettazione (Engineering/Tinkering)

Dalla manipolazione alla robotica.

Classi 1^a - 2^a - 3^a:

Tinkering (Fare con le mani): Costruire semplici oggetti o modelli utilizzando materiali di recupero o kit di montaggio (es. Lego WeDo base), seguendo istruzioni o la propria creatività.

Robotica Educativa: Programmare il movimento di robot da pavimento (es. Bee-Bot) per raggiungere un obiettivo su una scacchiera.

Classi 4^a - 5^a:

Progettazione (Design): Ideare e pianificare la costruzione di un oggetto o di un modello tridimensionale (anche con software di modellazione 3D base come Tinkercad) prima di realizzarlo.

Robotica e Sensori: Costruire o assemblare robot utilizzando sensori (di distanza, di colore) e motori per risolvere "missioni" specifiche (problem solving pratico).

Analisi Funzionale: Analizzare un oggetto di uso comune per capirne il funzionamento e le parti che lo compongono (smontaggio/rimontaggio logico).

4. Area Matematica del Reale (Mathematics)

Dal calcolo astratto alla risoluzione di problemi.

Classi 1^a - 2^a - 3^a:

Geometria nello spazio: Eseguire percorsi, misurare lunghezze con strumenti non convenzionali (passi, spanne) e riconoscere forme nell'ambiente.

Raccolta Dati: Raccogliere dati su un fenomeno di classe (es. "gusti di gelato preferiti") e rappresentarli con semplici istogrammi o ideogrammi.

Classi 4^a - 5^a:

Statistica e Grafici: Realizzare indagini statistiche, tabulare i dati (anche su foglio di calcolo digitale) e interpretare grafici (torte, istogrammi) per trarre conclusioni.



Misurazione: Utilizzare strumenti di misura convenzionali per calcolare perimetri, aree e volumi di spazi reali (es. la palestra, l'aula, le aiuole dell'orto).

Problem Solving: Risolvere problemi complessi che richiedono strategia, pianificazione delle operazioni e verifica del risultato.

Rubrica di Valutazione Sintetica

LIVELLO DI COMPETENZA STEM

DESCRITTORE (Cosa sa fare l'alunno)

Avanzato (A)

L'alunno progetta soluzioni originali, usa il linguaggio specifico, programma sequenze complesse e collega autonomamente concetti matematici e scientifici alla realtà. Guida i compagni nel lavoro di gruppo.

Intermedio (B)

L'alunno esegue esperimenti e compiti di coding in autonomia se la consegna è chiara. Sa raccogliere dati e costruire modelli funzionanti. Risolve problemi standard applicando le procedure corrette.

Base (C)

L'alunno partecipa alle attività laboratoriali e di coding portando a termine il compito semplice, talvolta richiedendo conferme. Osserva e descrive fenomeni nelle loro linee essenziali.

In via di prima acquisizione (D)

L'alunno necessita della guida costante dell'insegnante per orientarsi nelle procedure informatiche o pratiche. Osserva i fenomeni in modo frammentario e necessita di supporto per l'uso degli strumenti.

○ **Azione n° 3: Scuola Secondaria di I Grado: "Progettazione e astrazione"**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: "PROGETTAZIONE E
ASTRAZIONE"



Si punta alla complessità, al design e all'orientamento verso le scuole superiori.

Modellazione e Stampa 3D: Utilizzo di software (es. Tinkercad) per progettare oggetti tridimensionali da stampare poi con le stampanti 3D della scuola (pensiero progettuale e design).

Realtà Virtuale e Aumentata (VR/AR): Utilizzo dei visori per esplorazioni immersive impossibili in aula (viaggio nel sistema solare, interno del corpo umano, ricostruzioni storiche), rendendo "visibili" concetti astratti.

Robotica Avanzata e Problem Solving: Programmazione di rover o bracci meccanici (es. mBot, LEGO Spike Prime) per risolvere "missioni" complesse che richiedono l'uso di sensori (distanza, colore, luce).

STEM al femminile: Iniziative specifiche per orientare le ragazze verso le materie scientifiche, contrastando gli stereotipi di genere, magari attraverso incontri con esperte o laboratori dedicati.

Data Analysis: Utilizzo del foglio di calcolo (Excel/Sheets) per raccogliere dati reali (es. indagini statistiche sulla scuola), elaborarli e creare grafici, unendo matematica e informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In questa fase, l'obiettivo è passare dalla "scoperta" alla "formalizzazione" e alla "progettazione complessa", preparando gli studenti alle scelte della scuola superiore (Orientamento).

1. Area Scienze e Indagine Sperimentale (Science)

Dall'osservazione alla modellizzazione scientifica.

Metodo Sperimentale Rigoroso: Formulare ipotesi complesse, progettare esperimenti isolando le variabili, raccogliere dati quantitativi e trarre conclusioni basate sull'evidenza.

Analisi dei Sistemi: Comprendere e modellizzare sistemi complessi (es. il corpo umano, l'ecosistema planetario, il sistema solare) utilizzando anche simulazioni digitali o realtà aumentata/virtuale (VR/AR).

Sostenibilità ed Energia: Analizzare i dati relativi al consumo energetico e all'impatto ambientale, proponendo soluzioni scientifiche per la sostenibilità (Agenda 2030).

Microscopia e Laboratorio: Utilizzare strumenti di laboratorio (microscopi, vetreria) in modo corretto e sicuro per l'indagine biologica e chimica.

2. Area Tecnologia, Digitale e AI (Technology & Coding)

Dall'uso passivo alla cittadinanza digitale e al pensiero computazionale avanzato.

Algoritmi e Programmazione: Progettare algoritmi risolutivi (flowchart) e implementarli tramite coding a blocchi avanzato (es. Scratch con variabili e liste) o testuale introduttivo (es. Python, HTML).

Cittadinanza Digitale e AI: Comprendere i principi base dell'Intelligenza Artificiale e dei Big Data, valutando criticamente le fonti online (Fake News) e gestendo la propria identità digitale con consapevolezza.

Software di Produttività: Utilizzare in modo integrato fogli di calcolo (Excel/Sheets) per



l'analisi dati, e software di presentazione o editing video per la comunicazione scientifica.

3. Area Ingegneria, Robotica e Maker (Engineering)

Dalla costruzione manuale al Design e alla Prototipazione.

Modellazione 3D (CAD): Utilizzare software di disegno tecnico assistito (es. Tinkercad, SketchUp) per progettare oggetti tridimensionali complessi, passando dal solido geometrico al manufatto stampabile.

Prototipazione e Stampa 3D: Gestire il processo di stampa 3D (slicing, stampa) per realizzare fisicamente i prototipi progettati, verificandone la funzionalità.

Robotica e Automazione: Costruire e programmare robot (es. mBot, Lego Spike Prime, Arduino) che interagiscono con l'ambiente tramite sensori (input) e attuatori (output), risolvendo problemi di navigazione o automazione.

4. Area Matematica e Modellizzazione (Mathematics)

Dal calcolo alla descrizione del mondo.

Modellizzazione Matematica: Tradurre un problema reale in un modello matematico (formule, funzioni, grafici) per risolverlo (es. calcolare i costi di un progetto, prevedere una tendenza).

Statistica e Analisi Dati: Raccogliere grandi quantità di dati, organizzarli in tabelle di frequenza, calcolare indici di posizione (media, moda, mediana) e rappresentarli graficamente per interpretare fenomeni sociali o scientifici.

Geometria Dinamica: Utilizzare software di geometria dinamica (es. GeoGebra) per esplorare teoremi, trasformazioni geometriche e relazioni nello spazio cartesiano.

Rubrica di Valutazione Sintetica (Secondaria I Grado)

Questa griglia valuta la capacità di integrare le discipline (STEM come approccio transdisciplinare).

LIVELLO DI COMPETENZA STEM

DESCRITTORE (Profilo in uscita)

Avanzato (A)

L'alunno analizza problemi complessi scomponendoli in sottoproblemi (pensiero



Intermedio (B)

computazionale). Progetta soluzioni originali integrando conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche. Usa il digitale in modo critico e creativo per produrre contenuti. Guida il gruppo nella risoluzione dei problemi.

L'alunno applica correttamente il metodo scientifico e le procedure informatiche per risolvere problemi noti. Sa modellare oggetti in 3D e gestire dati statistici con autonomia.

Collabora efficacemente nel gruppo portando il proprio contributo tecnico.

Base (C)

L'alunno esegue compiti pratici e digitali seguendo le istruzioni o procedure

standardizzate. Utilizza gli strumenti (software, kit robotica) in modo corretto ma necessita di guida per collegare la teoria alla pratica o per risolvere imprevisti.

In via di prima acquisizione (D)

L'alunno si orienta con difficoltà negli ambienti digitali e laboratoriale. Necessita di supporto costante per portare a termine semplici sequenze operative o per utilizzare gli strumenti di misura e calcolo.

Le attività STEM alla Secondaria non mirano solo all'acquisizione tecnica, ma hanno una forte valenza orientativa: permettono agli studenti di scoprire le proprie attitudini verso i percorsi liceali scientifici o tecnici/tecnologici, contrastando l'abbandono scolastico e il divario di genere nelle carriere scientifiche.

○ **Azione n° 4: Coding, pensiero computazionale, IA**

PERCORSO DI SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE

Attività previste e modalità di attuazione



Il percorso si articola in una progressione metodologica che integra l'approccio teorico con esperimenti pratici, guidando gli studenti attraverso le seguenti fasi:

Concetti di base dell'informatica e dell'algorithmica:

Introduzione ai concetti di algoritmo, sequenza logica, istruzioni operative e programmazione per la strutturazione del pensiero computazionale. Le attività prevedono l'utilizzo di giochi di movimento e compiti analogici (unplugged) su carta e pedine, svolti in gruppo per simulare concretamente il funzionamento di un algoritmo.

Programmazione con Blockly – Programma Il Futuro:

Svolgimento di attività guidate su esercizi interattivi di programmazione visuale a blocchi, passando dalla sequenza lineare ai primi concetti di controllo del flusso del programma.

Programmazione con Scratch:

Utilizzo dell'ambiente di programmazione visuale Scratch per l'apprendimento delle strutture fondamentali: sequenze di comandi, cicli, condizioni, interazioni con l'utente, procedure e variabili. Il percorso prevede la progettazione di animazioni, mini-storie interattive e simulazioni grafiche attraverso la gestione dei messaggi tra sprite.

Introduzione all'Intelligenza Artificiale:

Definizione di IA come sistema informatico capace di apprendere dai dati. Visione e discussione di materiali multimediali (Geopop, TED) focalizzati su: IA generativa, riconoscimento immagini, impatto sociale ed etico, responsabilità nell'uso delle tecnologie.

Machine Learning e Reti Neurali:

Illustrazione semplificata del funzionamento delle reti neurali e del machine learning tramite esempi tratti dalla quotidianità (come il riconoscimento facciale).

Attività laboratoriale con Teachable Machine di Google:

Addestramento di modelli di intelligenza artificiale per il riconoscimento di immagini, gesti o suoni. La sperimentazione diretta del processo di training permette di comprendere intuitivamente il ruolo dei dati nell'apprendimento automatico.



Finalità ed esiti osservabili

La partecipazione attiva alle attività si pone l'obiettivo di mostrare progressivi miglioramenti nella capacità di analisi, nella comprensione delle strutture logiche e nell'autonomia operativa. L'impostazione cooperativa del lavoro favorisce il dialogo tra pari, mentre l'approccio sperimentale mira a stimolare creatività e interesse verso le discipline STEM. È inoltre previsto un monitoraggio specifico sul coinvolgimento delle studentesse, per favorire il loro entusiasmo e il contributo concreto alle attività di progettazione e programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso ha i seguenti obiettivi: • introdurre i concetti fondamentali di coding e pensiero computazionale; • sviluppare capacità logico-deduttive e di problem solving; • comprendere il funzionamento di un programma informatico e delle sue strutture di base; • far conoscere gli elementi introduttivi dell'Intelligenza Artificiale e le sue applicazioni reali; • promuovere le pari opportunità nella cultura tecnologica e digitale, incoraggiando in particolare la partecipazione e il contributo delle studentesse; • favorire consapevolezza critica, etica e responsabile nell'utilizzo delle tecnologie emergenti.



○ Azione n° 5: Coding, pensiero computazionale, AI

PERCORSO DI SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE
Giochi di logica senza computer (Coding Unplugged):

Il percorso inizia lontano dagli schermi. Si usano giochi di movimento, carta e pedine per capire cos'è un algoritmo : una serie di istruzioni precise (come una ricetta) per raggiungere un traguardo. Si lavora in gruppo per "programmare" i compagni a muoversi correttamente nello spazio.

Costruzioni digitali con i blocchi (Blockly e Scratch):

Si passa poi ai computer usando programmi a "blocchi colorati". Invece di scrivere parole difficili, si incastrano istruzioni come se fossero mattoncini. In questo modo si creano sequenze di comandi, cicli (azioni che si ripetono) e storie interattive dove i personaggi si muovono e parlano tra loro.

Viaggio nell'Intelligenza Artificiale (IA):

Si esplora il mondo delle macchine "intelligenti". Grazie a video divertenti e chiacchierate di gruppo, si scopre come l'IA riesca a riconoscere le immagini o a creare disegni. Si riflette insieme su come usare queste tecnologie in modo intelligente e generoso.

Alleniamo il computer (Teachable Machine):

In questa fase, gli alunni diventano "allenatori". Usando strumenti speciali, insegnano al computer a riconoscere un gesto della mano, un suono o un oggetto. È un esperimento magico per capire che il computer impara dalle informazioni che noi gli diamo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto ha lo scopo di far scoprire ai bambini come "pensano" i computer e come funziona l'Intelligenza Artificiale. Attraverso il gioco e gli esperimenti, gli alunni imparano a risolvere problemi e a usare la logica con fantasia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Coding e IA - Scuola Primaria)

1. Pensiero Logico e Algoritmico **Comprendere il concetto di algoritmo** attraverso attività ludiche, inteso come una sequenza di passi necessari per raggiungere un obiettivo. **Sviluppare la capacità di pianificazione**, imparando a mettere in ordine logico una serie di istruzioni per far muovere un personaggio o un compagno nello spazio. **Eseguire e creare "codice analogico" (unplugged)**, usando il proprio corpo o materiale cartaceo per risolvere piccoli problemi di logica.

2. Creazione e Programmazione Digitale **Utilizzare la programmazione a blocchi (Scratch/Blockly)** per animare personaggi, creare dialoghi e inventare semplici storie interattive. **Imparare a gestire i "cicli"**, ovvero capire come far ripetere al computer un'azione più volte in modo automatico. **Esercitare il "debugging"**, cioè imparare a individuare un errore in una sequenza di comandi e trovare il modo per correggerlo.

3. Esplorazione dell'Intelligenza Artificiale **Scoprire che cos'è l'IA** e come fa un computer a "imparare" dagli esempi che gli diamo (concetto di Machine Learning). **Sperimentare l'addestramento di un modello**, insegnando al computer a riconoscere gesti della mano, espressioni del viso o suoni della voce. **Riflettere sulla differenza tra uomo e macchina**, capendo che il computer esegue compiti basandosi sui dati, ma ha sempre bisogno della guida umana.

4. Competenze Relazionali e di Cittadinanza (STEM) **Collaborare attivamente nel lavoro di gruppo**, imparando a scambiarsi idee e ad aiutarsi a vicenda per risolvere una sfida tecnica (Peer-tutoring). **Vivere l'errore come un'opportunità di**



apprendimento , sviluppando pazienza e determinazione nel cercare soluzioni nuove.

Promuovere la parità di genere nelle scienze , incoraggiando bambini e bambine a sentirsi ugualmente capaci di inventare e programmare con le nuove tecnologie.

Riflettere sull'uso etico della tecnologia , comprendendo l'importanza di usare il computer in modo responsabile e sicuro.

Dettaglio plesso: CAMUGLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda**

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Dettaglio plesso: VAL DI CAVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda**

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Dettaglio plesso: LE MELORIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Azione n° 1: Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda**



Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Dettaglio plesso: L. BORGHI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM ALL'INFANZIA**

I progetti STEM avviati nel 2024 con i fondi PNRR (in particolare la linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi") non sono eventi isolati, ma rappresentano l'inizio di un cambiamento strutturale.

1. La formazione come "eredità" professionale

Le insegnanti che hanno partecipato ai percorsi formativi previsti dal PNRR hanno acquisito nuove competenze metodologiche (come il Tinkering, il Coding, il Robotics o l'approccio Inquiry-Based). Una volta che una docente interiorizza una metodologia attiva, questa diventa parte del suo "bagaglio professionale" e viene applicata trasversalmente nella didattica quotidiana, ben oltre la durata del singolo progetto finanziato.

2. La dotazione di materiali e laboratori

I fondi PNRR hanno permesso alle scuole dell'infanzia di acquistare kit di robotica educativa, microscopi, materiali per esperimenti scientifici e tecnologie digitali. Queste risorse rimangono in dotazione alla scuola e costituiscono una "base materiale" che obbliga, in senso positivo, la progettualità futura: sarebbe uno spreco non utilizzare laboratori già allestiti e pronti all'uso.

3. Dal "Progetto" al "Curricolo"

L'obiettivo del PNRR non è solo spendere fondi, ma innovare il sistema d'istruzione. Le scuole sono chiamate a inserire queste attività nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Pertanto, le esperienze nate nel 2024 diventano la base per definire un "curricolo verticale" che accompagni il bambino dall'infanzia alla scuola primaria, garantendo continuità educativa.

4. L'integrazione con i Campi di Esperienza

Nella scuola dell'infanzia, le STEM non sono materie separate, ma si integrano



perfettamente con i "Campi di Esperienza" previsti dalle Indicazioni Nazionali (in particolare "La conoscenza del mondo"). Le insegnanti che hanno adottato questo metodo hanno scoperto che le STEM favoriscono lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e del problem solving nei bambini, rendendo la didattica più coinvolgente e inclusiva.

5. Sostenibilità nel tempo

Il 2024 ha rappresentato l'anno dell' impulso e della sperimentazione , ma che il vero successo del PNRR si misura nella capacità dei docenti di trasformare quell'impulso in una pratica quotidiana consolidata . Le insegnanti diventano così "moltiplicatori" di competenze, influenzando anche le colleghe e stabilizzando il metodo all'interno del plesso.

Nell'anno scolastico 24/25 sono stati realizzati 6 percorsi di Robotica educativa, nell'ambito del Progetto P.N.R.R. D.M. 65/23 - "MENTI CREATIVE – LINGUE ATTIVE" M4C1I3.1-2023-1143-P-2G344: "Azioni di potenziamento STEM e multilinguistiche".

I percorsi sono stati attivati per tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi sono stati attivati per tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto. Ogni percorso ha compreso 5 incontri di 2 ore ciascuno, con i seguenti obiettivi:

Avvicinare i bambini al mondo della robotica in modo ludico: Esplorare le potenzialità della robotica educativa attraverso il gioco e la sperimentazione diretta.

- Sviluppare la percezione dello spazio: Visualizzare e costruire percorsi, favorendo l'orientamento e la comprensione delle relazioni spaziali.
- Introdurre i concetti base del pensiero computazionale: Apprendere in modo intuitivo i principi fondamentali della programmazione, come sequenze, cicli e istruzioni.
- Sperimentare la creazione e l'esecuzione di istruzioni: Passare dal ruolo di esecutore a quello di ideatore, programmando semplici azioni e verificandone l'esecuzione.
- Potenziare le competenze logiche e di problem-solving: Individuare problemi, formulare ipotesi e trovare soluzioni attraverso un approccio logico e creativo.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra: Imparare a cooperare con i compagni, condividendo idee e strategie per raggiungere un obiettivo comune.
- Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta ("learning by doing").



Dettaglio plesso: MACHIAVELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda**

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Dettaglio plesso: INFANZIA GIUSTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda**

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi azioni per l'infanzia a cui si rimanda

Dettaglio plesso: "GIUSTI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Vedi azioni per la primaria a cui si rimanda**

Vedi azioni per la primaria a cui si rimanda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi azioni per la primaria a cui si rimanda

Dettaglio plesso: COLLINE VAL DI CAVA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM PRIMARIA VAL DI CAVA**

1. Percorso PNRR- "Coding e Bee-bot" (anno scolastico 2024/2025)

Nel corso dello scorso anno scolastico è stato realizzato un progetto STEM destinato alle classi seconda A e terza A, articolato in 10 ore per la seconda e 11 ore per la terza. Il percorso ha avuto come obiettivo quello di introdurre in modo graduale e coinvolgente i concetti fondamentali del pensiero computazionale, attraverso attività di programmazione e robotica educativa.

Gli alunni hanno lavorato su quattro ambiti principali:



- Algoritmo: è stato introdotto il concetto di algoritmo come insieme di istruzioni ordinate da seguire per raggiungere un obiettivo.
- Sequenza: attraverso la programmazione dei robot, gli alunni hanno imparato l'importanza dell'ordine delle istruzioni.
- Debugging: gli studenti sono stati guidati a individuare e correggere gli errori nei programmi elaborati.
- Coordinate cartesiane e orientamento spaziale: mediante l'uso di griglie e robot programmabili, i bambini hanno sperimentato movimenti nello spazio, acquisendo le prime basi delle coordinate cartesiane.

Nel complesso, la robotica educativa si è rivelata uno strumento efficace per favorire il ragionamento logico, la collaborazione, la risoluzione dei problemi e lo sviluppo di competenze digitali e matematiche, in modo ludico ma strutturato.

2. Progetti previsti per l'anno scolastico corrente

Moduli "Robottando si impara 1 e 2"- alunni classi quinte scuola primaria:

- "Robottando si impara 1": si svolgerà a partire da giugno 2026;
- "Robottando si impara 2": si svolgerà a partire da gennaio 2026.

Entrambi i moduli mirano a sviluppare competenze logiche, digitali e collaborative, in linea con le indicazioni STEM e con le esigenze formative del XXI secolo.

2. Documentare e rendere conto dei materiali, strumentazioni e device acquisiti con i fondi PNRR e Scuola Digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sperimentare in maniera ludica le prime forme di programmazione;
- sviluppare la capacità di pianificazione e controllo del percorso;
- lavorare in piccoli gruppi per trovare soluzioni condivise;
- potenziare la creatività e il ragionamento.

Dettaglio plesso: LE MELORIE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PROGETTI STEM - SCUOLA PRIMARIA "LE MELORIE"**

1. Didattica sperimentale in tutte le classi:

In tutte le classi della scuola primaria "le Melorie" viene adottata una didattica



sperimentale per affrontare i principali argomenti. Questa scelta metodologica nasce dall'esigenza di rendere l'apprendimento più concreto, attivo e significativo. Attraverso sperimentazioni pratiche, osservazioni dirette, piccoli esperimenti e attività laboratoriali, gli alunni possono:

- sviluppare pensiero scientifico e capacità di osservazione;
- comprendere i fenomeni in modo più profondo grazie ad esperienze dirette;
- imparare a formulare ipotesi, verificare risultati e trarre conclusioni;
- acquisire maggiore motivazione e coinvolgimento;
- collegare i contenuti affrontati alla vita reale e al proprio contesto.

2) Percorso PNRR- "Coding e Bee-bot" (anno scolastico 2024/2025)

Nel precedente anno scolastico le classi seconde, terze e quarte hanno partecipato al percorso PNRR dedicato al coding, un progetto finanziato all'introduzione del pensiero computazionale attraverso strumenti e modalità adatte all'età dei bambini.

I bambini attraverso il coding hanno potuto apprendere i fondamenti della programmazione tramite esercizi semplici, giochi e attività che allenano la logica, la sequenzialità e la capacità di risolvere problemi. La "bee-bot", invece, è un robot educativo a forma di ape che può essere programmato attraverso comandi diretti e intuitivi: avanzare, indietreggiare, girare a destra o sinistra.

3. Progetti previsti per l'anno scolastico corrente

a. Moduli "Robottando si impara 1 e 2"- alunni classi quinte scuola primaria:

- "Robottando si impara 1": si svolgerà a partire da giugno 2026;
- "Robottando si impara 2": si svolgerà a partire da gennaio 2026.

Entrambi i moduli mirano a sviluppare competenze logiche, digitali e collaborative, in linea con le indicazioni STEM e con le esigenze formative del XXI secolo.

b. Progetto "Ecozooomer"- Classe quarta

La classe quarta parteciperà al progetto Ecozooomer, un percorso educativo dedicato



all'ambiente, alla consapevolezza ecologica e allo sviluppo del pensiero critico.

Il progetto affronta in modo attivo e laboratoriali temi quali:

- sostenibilità e rispetto dell'ambiente;
- analisi delle informazioni e riconoscimento delle fake news;
- cittadinanza responsabile e comportamenti eco-sostenibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi didattici comuni ai corsi sono stati:

- acquisire familiarità con il concetto di robot e di automazione;
- introdurre i principi del pensiero computazionale;
- sviluppare capacità di pianificazione e sequenzialità di istruzioni;



- introdurre l'idea di programmazione attraverso strumenti concreti e virtuali;
- potenziare le abilità di collaborazione e lavoro di squadra;
- promuovere la curiosità scientifica e la creatività legata alla tecnologia.

Dettaglio plesso: FUCINI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PROGETTI STEM SCUOLA PRIMARIA FUCINI**

PROGETTI STEM SCUOLA PRIMARIA FUCINI

Durante il periodo compreso tra novembre 2024 e maggio 2025 si sono svolti diversi moduli didattici di Robotica Educativa e Pensiero Computazionale presso le classi seconde, terze e quarte della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "M. L. Niccolini" di

Ponsacco, nell'ambito del progetto PNRR DM65/23 "Menti creative, lingue attive", linea di intervento A2.1.

Ogni modulo ha avuto la durata di 10 ore per le classi seconde e di 11 ore per le classi terze e quarte, articolandosi in incontri strutturati secondo un approccio laboratoriale, inclusivo e cooperativo, finalizzato allo sviluppo precoce di competenze STEM, capacità logiche, abilità di problem solving e alfabetizzazione digitale di base.

Attività svolte

Il percorso si è sviluppato in più fasi progressive e adattate al livello delle classi:



1. Introduzione alla robotica e alla tecnologia

Conversazione guidata su cosa sia un robot, differenze con strumenti elettronici comuni, esempi nella vita quotidiana. Sono stati introdotti i concetti di algoritmo, istruzione, sequenza logica, programmazione.

Attività cartacea individuale con schede esercitative.

2. Robotica con Bee-Bot

Presentazione del funzionamento del robot educativo Bee-Bot, analisi dei comandi e della logica sequenziale.

Creazione di squadre, progettazione di percorsi su tappeti e giochi di sfida tra gruppi, con obiettivi di ottimizzazione del percorso (trovare il cammino più efficiente).

Per ogni corsista, ideazione e disegno di un robot immaginario con nome, scopo e "programma di funzionamento".

3. Introduzione alla programmazione su piattaforma digitale.

Utilizzo guidato dei tablet scolastici.

Accesso alla piattaforma nazionale "Programma il Futuro" e attività su Blockly Games alivelli progressivi orientati al coding visuale (programmazione a blocchi)

Sviluppo di piccole routine di programmazione e risoluzione di problemi tramite blocchilogici.

4. Concetto di sistema binario

Spiegazione intuitiva del codice binario e suo utilizzo nell'informatica.

Codifica del proprio nome in binario, esercizi di decodifica e ricodifica.

5. Pixel, codifica delle immagini e pixel art in codice binario

Spiegazione di come un monitor rappresenta immagini mediante pixel e codice.

Attività conclusiva: lettura di una tabella di codici colore binari e ricostruzione



dell'immagine mediante colorazione di pixel su griglia.

Esiti osservati

Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e continuità alle attività proposte. Tutte le classi hanno mostrato:

- crescente capacità nell'organizzare sequenze di istruzioni e nel correggere errori logici;
- autonomia progressiva nell'utilizzo dei Bee-Bot e degli strumenti digitali;
- coinvolgimento cooperativo nei lavori di gruppo;
- curiosità attiva verso i processi informatici e la tecnologia quotidiana.

Particolarmente significativo è stato osservare il passaggio da un'interazione passiva con la tecnologia (tablet intesi solo come strumenti ludici) a una visione più utile, consapevole e creativa

del digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi formativi principali

Gli obiettivi didattici comuni ai sei corsi sono stati:

- acquisire familiarità con il concetto di robot e di automazione;
- introdurre i principi del pensiero computazionale;
- sviluppare capacità di pianificazione e sequenzialità di istruzioni;
- introdurre l'idea di programmazione attraverso strumenti concreti e virtuali;
- potenziare le abilità di collaborazione e lavoro di squadra;
- promuovere la curiosità scientifica e la creatività legata alla tecnologia.

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO NICCOLINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Vallo a dire ai dinosauri**

Il progetto si sviluppa dal 2024 grazie alle risorse umane e tecnologiche acquisite tramite i fondi PNRR, che hanno permesso di formare docenti e acquistare le dotazioni base (tablet, software di modellazione, sensori ambientali).

Si tratta di un gioco-simulazione di ruolo sui cambiamenti climatici. Il progetto parte dalla disciplina di Scienze, ma coinvolge trasversalmente più discipline, promuovendo un



approccio interdisciplinare.

Trasversalità **Matematica**: Raccolta dati, creazione di grafici e tabelle (anche semplici, su carta o Excel). **Italiano**: Scrivere il "verbale dell'investigazione" o una lettera al Dirigente con le soluzioni proposte. **Tecnologia**: Uso di fogli di calcolo o creazione di una presentazione digitale per illustrare i risultati. **Educazione Civica**: Riflessione sull'uso responsabile delle risorse naturali.

Il progetto punta sulle competenze relazionali e organizzative, ambiti in cui le ragazze spesso si sentono più sicure, portandole però verso il rigore scientifico.

Viene valorizzata la capacità di osservazione dei dettagli e la comunicazione dei dati.

Si propone una scienza utile alla comunità, un approccio che gli studi indicano come molto più efficace per coinvolgere soprattutto le studentesse nel mondo STEM.

Dal PNRR alla Pratica Quotidiana

Il progetto è iniziato nel 2024 come "sperimentazione assistita" dai fondi PNRR, che hanno fornito la scintilla iniziale (la formazione dei docenti e i primi kit). Oggi, quella scintilla è diventata metodologia d'istituto: gli insegnanti non hanno più bisogno di esperti esterni perché hanno acquisito il know-how necessario. Il progetto continuerà nei prossimi anni come appuntamento fisso nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), evolvendosi ogni anno in base alle nuove sfide ambientali e alle idee proposte dalle classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Competenze STEM: Saper applicare il metodo scientifico per risolvere un problema reale, utilizzando dati certi e strumenti digitali.

Pensiero Critico: Valutare l'impatto ambientale delle scelte umane nella vita quotidiana.

Soft Skills: Potenziare il lavoro di squadra, la gestione dei conflitti e la capacità di parlare in pubblico (esponendo il progetto finale).

Empowerment femminile: Aumentare la fiducia delle studentesse nelle proprie capacità logico-matematiche e tecnologiche.

○ Azione n° 2: Robottando si impara

E' in fase di progettazione, a cura dei docenti di matematica, il progetto di robotica educativa "Robottando si impara", volto a favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze logico-scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti;

l'implementazione di progetti interdisciplinari e collaborativi;

la diffusione di pratiche di didattica attiva basate sul digitale.

○ Azione n° 3: Legambiente

E' in programma il progetto Legambiente sui cambiamenti climatici, che mira alla sensibilizzazione ambientale e alla comprensione dei fenomeni scientifici connessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per gli alunni:

Assumere un ruolo attivo e costruttivo nell'apprendimento, diventando protagonisti dei propri percorsi formativi;

Promuovere modalità di lavoro collaborative e cooperative, basate sulla condivisione di esperienze e sulla co-costruzione del sapere;

Valorizzare creatività, pensiero critico e divergente e competenze digitali come strumenti per la cittadinanza attiva.

Per i docenti:

Rendere la didattica diventa più motivante, inclusiva e personalizzata, grazie a strumenti multimediali, risorse online e attività laboratoriali;

Utilizzare nuovi metodi di insegnamento basati sulle tecnologie di intelligenza artificiale large language models.



Moduli di orientamento formativo

I.C. NICCOLINI PONSACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

LINK AL PROGETTO DI ISTITUTO <https://icniccolini.edu.it/wp-content/uploads/sites/227/PROGETTO-ORIENTAMENTO-NICCOLINI.pdf>
<https://icniccolini.edu.it/tipologia-progetto/altro/>

MODULO ORIENTAMENTO - CLASSE PRIMA

Titolo: "Imparo a conoscermi e acquisisco il mio metodo"

Obiettivo: Favorire il passaggio dalla Primaria alla Secondaria, acquisire autonomia operativa e consapevolezza delle proprie abilità.

Durata: Intero anno scolastico (inclusivo delle attività di Accoglienza).

Attività Didattica "Ordinaria" (Cosa si fa in classe)	Etichetta per l'Orientamento (Come lo chiami nei documenti)	Chi lo fa (Materie)	Evidenza (Dove si trova)
Spiegazione del metodo di lavoro	"Il Metodo di Studio"	Tutte	Quaderni degli alunni
Descrizione: Nelle prime settimane, ogni docente spiega come si sottolinea, come si prendono appunti,	Competenza: Imparare a imparare / Autonomia.		(Mappe concettuali, schemi, appunti presi in classe).



come si usa il diario, come si organizza lo zaino e i tempi di studio a casa.

Temi e produzioni personali	"Autobiografia Cognitiva"	Lettere / Arte	Quaderno di Italiano / Tavole di Arte
Descrizione: I classici temi: "Mi presento", "Le mie paure", "I miei hobby", "La mia nuova scuola". Oppure disegni: "Il mio autoritratto", "I colori delle mie emozioni".	Competenza: Consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.		I compiti corretti dall'insegnante.
Correzione verifiche e interrogazioni	"Autovalutazione"	Tutte	Registro Elettronico (Voti)
Descrizione: Il momento in cui il docente riconsegna la verifica e chiede: "Perché hai sbagliato questo esercizio? Non l'avevi capito o ti sei distratto?".	Competenza: Riconoscere i propri punti di forza e debolezza.		Le verifiche firmate.
Educazione Civica e Regole	"Competenze Sociali"	Coord. / Ed. Civica	Voto di Comportamento
Descrizione: La condivisione del regolamento d'istituto, la gestione dei turni di parola, la convivenza con i nuovi compagni.	Competenza: Competenze sociali e civiche.		Griglia di osservazione del comportamento (già esistente).
Uso del digitale (se previsto)	"Cittadinanza Digitale"	Tecnologia	Registro
Descrizione: Imparare ad accedere a Classroom/Registro, usare la mail della scuola, capire i rischi dei social (Cyberbullismo).	Competenza: Competenze digitali.		Attività svolte in aula informatica.



Cronoprogramma:

1. Settembre/Ottobre (Accoglienza e Metodo): Ogni docente dedica almeno 10-15 minuti a lezione per spiegare come si studia la sua materia.
2. Durante l'anno (Autovalutazione): Ogni volta che si corregge una verifica in classe e si discute degli errori.
3. Temi e Attività espressive: I temi personali, i lavori di gruppo, le discussioni di educazione civica, per tutto l'anno

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

L'Istituto attua moduli di Orientamento Formativo integrato nella didattica curricolare. Non si tratta di attività aggiuntive, ma di una modalità di insegnamento (Didattica Orientativa)

Scuola Secondaria I grado

- **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II "Esploro le mie attitudini e il mondo che mi circonda"**



MODULO ORIENTAMENTO - CLASSE SECONDA

Titolo: "Esploro le mie attitudini e il mondo che mi circonda"

Obiettivo: Collegare le discipline alla realtà (mondo del lavoro/società) e scoprire per cosa si è portati (attitudini pratiche, logiche, creative).

Durata: Intero anno scolastico.

Attività Didattica "Ordinaria" (Cosa si fa in classe)	titolo	Chi lo fa (Materie)	Evidenza (Dove si trova)
I settori economici e produttivi	"Conoscenza del tessuto produttivo"	Geografia / Tecnologia	Quaderni / Disegni tecnici
Descrizione: Le normali lezioni di Geografia sui settori (Primario, Secondario, Terziario) in Europa/Italia e le lezioni di Tecnologia sulle filiere produttive (es. carta, energia, alimentare). Si spiega come funziona il mondo del lavoro.	Competenza: Comprendere il mondo economico e sociale.		Le interrogazioni e le tavole di tecnologia.
Attività laboratoriali (STEM e Arte)	"Laboratorio delle Attitudini"	Arte / Musica / Scienze / Motoria	Manufatti / Esecuzioni
Descrizione: Quando l'alunno suona, dipinge, fa un esperimento o sport. Il docente non dà solo il voto, ma evidenzia il talento: "Hai ottima manualità", "Hai orecchio", "Hai logica".	Competenza: Riconoscere le proprie vocazioni/talenti specifici.		I lavori prodotti (disegni, progetti, prove pratiche).
Agenda 2030 e Cittadinanza	"Il mio ruolo nel futuro"	Ed. Civica / Scienze	Registro (Ed. Civica)



Descrizione: Le lezioni su sostenibilità, energia pulita, cambiamenti climatici. Orientarsi significa capire in che mondo vivranno e quali problemi dovranno risolvere (futuri lavori green).

Competenza: Competenza in materia di cittadinanza e sostenibilità.

Relazioni o lavori di gruppo su temi ambientali.

Dibattito e Argomentazione

"Soft Skills: Pensiero Critico"

Lettere /
Lingue

Testi scritti /
Orali

Descrizione: Imparare a scrivere un testo argomentativo o fare un dibattito (in italiano o lingua straniera). Saper sostenere la propria idea è la base per saper scegliere.

Competenza: Comunicazione e spirito di iniziativa.

Temi in classe e verifiche orali.

1. Pacchetto "Mondo del Lavoro" (Geo/Tecnologia): Tra lo studio dell'economia europea (Geo) e i settori produttivi/materiali (Tecnologia), 10-12 ore annue.
2. Pacchetto "Attitudini" (Materie Pratiche): Durante tutte le ore di Arte, Musica, Scienze e Motoria sono intrinsecamente orientative perché l'alunno "fa" e capisce se gli piace. (circa 10 ore).
3. Pacchetto "Cittadinanza" (Ed. Civica): Durante le ore obbligatorie di Educazione Civica come orientamento alla vita nella società. (circa 8-10 ore) .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

L'Istituto attua moduli di Orientamento Formativo integrato nella didattica curricolare. Non si tratta di attività aggiuntive, ma di una modalità di insegnamento (Didattica Orientativa)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULO ORIENTAMENTO - CLASSE TERZA

Titolo: "Costruisco il mio futuro: la scelta consapevole"

Obiettivo: Conoscere il sistema scolastico superiore, confrontare le proprie aspettative con la realtà dei risultati scolastici e formalizzare l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Durata: Settembre - Gennaio (fase intensiva) + Giugno (verifica esami).

Attività Didattica "Ordinaria"
(Cosa si fa in classe) titolo

Chi lo fa Evidenza (Dove
(Materie) si trova)

Analisi dei percorsi scolastici "Il panorama formativo"

Tecnologia / Quaderni /
Lettere Piattaforma
Unica

Descrizione: Lezione in cui si spiega la differenza tra Licei, Istituti Tecnici, Professionali e IeFP. Si leggono le brochure o si guarda il sito "Scuola in Chiaro".
Competenza: Capacità di ricercare e analizzare informazioni.

Appunti degli
alunni o
accesso alla
piattaforma.

Dialogo docente-alunno "Consulenza Orientativa"

Coordinatore Verbale CdC



sulla scelta		/ Tutti	
Descrizione: I momenti in cui i prof parlano con i ragazzi (in classe o ai colloqui): "Guarda che per il Classico devi migliorare in grammatica", "Hai una logica perfetta per l'Informatica".	Competenza: Autovalutazione realistica.		
Partecipazione agli Open Day	"Esplorazione sul campo"	Famiglie / Alunni	Registro (Assenze/Uscite)
Descrizione: Gli alunni vanno a visitare le scuole superiori (di mattina con la scuola o di pomeriggio con i genitori). Anche i "Saloni dell'Orientamento".	Competenza: Capacità di esplorazione e interazione.		Giustificazioni per "Motivi di orientamento" o circolare uscite.
Stesura del Consiglio Orientativo	"Sintesi e Progetto di Vita"	Consiglio di Classe	Il Consiglio Orientativo
Descrizione: È l'atto finale. I docenti si riuniscono, discutono il profilo dell'alunno e redigono il documento ufficiale da consegnare alla famiglia a Dicembre/Gennaio.	Competenza: Capacità decisionale (dello studente che riceve il consiglio).		Documento ufficiale protocollato e consegnato.

1. Pacchetto "Informazione" (Settembre-Novembre): Spiegazione dei quadri orari delle superiori, lettura delle guide, navigazione su internet per cercare le scuole. (5-8 ore curricolari).
2. Pacchetto "Esperienza" (Novembre-Gennaio): Partecipazione agli Open Day, incontri con docenti delle superiori che vengono a scuola, visione di video di presentazione. (10-15 ore tra orario scolastico ed extra-scolastico riconosciuto).
3. Pacchetto "Consiglio Orientativo" (Dicembre): Le attività di confronto in classe che



preparano alla consegna del documento e la compilazione della domanda di iscrizione (spesso supportata dalla segreteria/docenti). (5-7 ore).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

L'Istituto attua moduli di Orientamento Formativo integrato nella didattica curricolare. Non si tratta di attività aggiuntive, ma di una modalità di insegnamento (Didattica Orientativa)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Curvatura Sportiva (Scuola Secondaria di primo grado) - Scuole dello Sport

“Scuola Secondaria di I grado dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita”, tra gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; “il potenziamento sportivo” è inteso quale proposta formativa, educativa, innovativa di didattica interdisciplinare e integrativa del curriculum del primo ciclo dell'istruzione, anche in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento del benessere a scuola



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

Benessere a scuola- Potenziare il raccordo tra scuola, famiglie e associazioni sportive per supportare gli alunni nella scelta consapevole di attività extrascolastiche volte al benessere e allo sviluppo dei propri talenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

La rete delle scuole a CURVATURA SPORTIVA, di cui il nostro Istituto fa parte, ha lo scopo di perseguire il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati all'adesione e allo sviluppo del modello "Scuole dello Sport", per il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento al benessere scolastico, alla salute, all'educazione fisica e allo sport con valenza inclusiva ed orientativa. Tale oggetto può essere perseguito attraverso attività di ricerca, di sperimentazione didattica e di sviluppo organizzativo, di formazione e di aggiornamento, di continuità e di orientamento. In particolare, le scuole della Rete promuovono: 1. La formalizzazione e la diffusione del modello "Scuole dello Sport" attraverso la produzione di Linee Guida Pedagogiche - Curricolari comuni, che vengono formalizzate nei PTOF delle singole istituzioni scolastiche, orientati alla promozione della salute e del benessere. 2. L'obiettivo di definire un curriculum a curvatura sportiva e un monte ore minimo (di due ore settimanali) curricolare standardizzato. 3. La promozione di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'istruzione e la misurazione standardizzata dell'impatto sui livelli di benessere psicofisico e di prevenzione del disagio giovanile, della riduzione della povertà educativa e della dispersione scolastica. 4. Il coordinamento con i soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico e sportivo (es: Indire/ Invalsi/Sport e Salute S.p.A., CONI, Organismi Sportivi). 5. La rappresentanza unitaria e coordinata per le finalità comuni nei rapporti con i livelli istituzionali legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con altri soggetti pubblici e privati interessati. 6. La realizzazione di percorsi strutturati di orientamento per il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. 7. Il riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumento efficace per un percorso formativo permanente, inclusivo e di sviluppo della cittadinanza attiva, per la costruzione del progetto di vita dei singoli e delle comunità.

● SCUOLA ATTIVA INFANZIA, KIDS, JUNIOR

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un percorso che da quest'anno parte dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla



partecipazione degli Organismi Sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento del benessere a scuola

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo



Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

Valorizzare l'offerta sportiva del territorio per diffondere tra le famiglie la cultura dei sani stili di vita, guidando gli alunni verso la pratica sportiva come fattore determinante per il benessere personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Multisport per la Prima Elementare

Lo sviluppo armonico e globale del bambino passa attraverso esperienze motorie variegata e stimolanti, soprattutto nei primi anni di scuola. Il Progetto Multisport per la Prima Elementare nasce con l'obiettivo di introdurre i bambini a diverse discipline sportive durante tutto l'anno scolastico, favorendo il loro sviluppo motorio, cognitivo e sociale in un ambiente ludico e stimolante. Questo percorso si fonda sulla convinzione che l'attività fisica non sia solo un momento di svago, ma un'opportunità educativa essenziale per la crescita del bambino. Attraverso il coinvolgimento in discipline diverse, i bambini potranno sperimentare movimenti nuovi, apprendere regole e strategie, sviluppare il senso di squadra e accrescere il rispetto per gli altri e per l'ambiente di gioco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento del benessere a scuola

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)



Risultati attesi

L'attività sportiva non è solo un momento di gioco, ma un elemento complementare al percorso scolastico. Attraverso la pratica sportiva, i bambini apprendono abilità e comportamenti che si riflettono positivamente anche in ambito scolastico. Tra i principali aspetti educativi, il progetto pone particolare attenzione a:

- Gestione del tempo e puntualità: le attività sportive richiedono il rispetto di orari precisi, aiutando i bambini a comprendere l'importanza dell'organizzazione.
- Rispetto delle regole: nello sport, così come a scuola, esistono regole da seguire per il corretto svolgimento delle attività. Imparare a rispettarle contribuisce a migliorare la disciplina e la convivenza con i compagni.
- Capacità di concentrazione: molte attività motorie aiutano a migliorare l'attenzione e la capacità di ascolto, aspetti fondamentali anche nell'apprendimento in classe.
- Sviluppo delle abilità sociali: imparare a collaborare, confrontarsi e rispettare compagni ed educatori favorisce la costruzione di relazioni positive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “Laboratorio motivazionale”

Il progetto afferisce all'area del benessere a scuola ed è attivo da molti anni nel nostro Istituto, pur avendo subito delle modifiche a causa della trascorsa emergenza legata al COVID-19; nasce con l'obiettivo di unire arte e creatività come strumenti di espressione personale e di crescita. Il laboratorio si basa sulla realizzazione di oggetti e manufatti creativi, attraverso i quali gli studenti possono affinare le abilità operative e manuali, sviluppare la fantasia e sperimentare



diverse tecniche e materiali, rafforzando al tempo stesso la fiducia nelle proprie capacità. Le attività del progetto si svolgono in orario extrascolastico con l'attivazione di laboratori pomeridiani la cui partecipazione è su base volontaria ed è rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

Socializzare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, offrendo uno spazio per esperienze di condivisione ed integrazione, permettendo, inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti. Stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale. Rinforzare il senso di appartenenza al gruppo e diventare più capaci di interagire all'interno del gruppo stesso (coetanei, docenti) . Migliorare la qualità delle relazioni con i compagni. Esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un prodotto reale Acquisire un metodo di lavoro. Aumentare il livello di autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Strutture sportive

Palestra



● Twins in the world

Il progetto afferisce all'area dell'Intercultura ed educazione alla cittadinanza ed è attivo da molti anni nel nostro Istituto, pur avendo subito delle modifiche a causa della trascorsa emergenza legata al COVID-19. Si inserisce a pieno titolo nelle attività di Educazione civica e di Orientamento mirando ad approfondire la conoscenza degli alunni della Saint Michael Primary and Nursery School di Kiburara in Uganda e a consolidare il rapporto di amicizia con gli stessi. Favorisce lo sviluppo e il consolidamento di valori fondamentali quali la solidarietà, l'amicizia, il rispetto dell'altro e la multiculturalità. Le attività del progetto si svolgono sia in orario scolastico che extrascolastico con l'attivazione di laboratori pomeridiani la cui partecipazione è su base volontaria ed è rivolta agli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria. Le ricadute delle attività del progetto sono rilevabili, tuttavia, anche sugli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria e, in prospettiva, anche sulle classi ponte degli altri ordini di scuola del nostro Istituto. Durante le attività del progetto gli alunni si impegnano anche nell'ideazione e realizzazione di iniziative per contribuire concretamente ad aiutare bambini e ragazzi di Kiburara, in difficoltà economica, a frequentare con profitto la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento del benessere a scuola

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati in uscita delle prove standardizzate nazionali in inglese matematica e italiano, intesi come differenza tra il livello di competenze iniziali di ciascun alunno e quelli finali rilevate nella prova nazionale.

Traguardo

Diminuire almeno del 20% la percentuale di alunni su livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, rispetto ai livelli di competenze iniziali. Aumentare almeno del 15% la percentuale che riporta livelli di fasce alte nelle prove standardizzate nazionali nelle suddette discipline rispetto ai livelli iniziali



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

Crescita degli alunni nella comprensione di se stessi e degli altri per riconoscere e apprezzare le diverse tradizioni e culture, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Conoscenza e confronto con realtà scolastiche diverse da quella italiana. Consolidamento e crescita della cultura della solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica



● LABORATORIO MUSICAL

Il Progetto Musical ha come scopo l'allestimento e la realizzazione di uno spettacolo teatrale per valorizzare le abilità di ciascuno degli alunni partecipanti. L'intento del Progetto è di permettere agli alunni di conoscersi e migliorarsi attraverso la sperimentazione e l'apprendimento degli strumenti della comunicazione e dell'espressione propri del teatro, del canto e della danza. Il Progetto, attivo già da diversi anni, nasce anche con l'intento di perseguire il benessere psico-sociale dei partecipanti. Fare teatro, infatti, accrescendo la fiducia in se stessi mediante la presa di coscienza delle proprie potenzialità e favorendo la comunicazione interpersonale, contribuisce a fornire risposte adeguate a problemi quali disagio giovanile e devianze aiutando a superare blocchi emotivi, incertezze e paure.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento del benessere a scuola

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

□ Permettere agli alunni di conoscersi e migliorarsi attraverso la sperimentazione e l'apprendimento degli strumenti della comunicazione e dell'espressione propri del teatro, del canto e della danza. □ Favorire l'apprendimento e la crescita culturale individuale; □ Maturare la capacità di autonomia; □ Migliorare la conoscenza di sé anche in rapporto con gli altri; □ Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco e acquisire maggiore senso di responsabilità e autocontrollo; □ Sviluppare potenzialità creative, gusto estetico, spirito critico e capacità espressive; □ Educare al teatro, al canto e alla danza fornendo capacità di lettura di tali arti mediante la conoscenza e l'utilizzo dei vari strumenti, linguaggi e tecniche; □ Potenziare la memoria; □ Sviluppare la spontaneità.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

● Azioni specifiche finalizzate alla promozione del benessere scolastico

Azione Specificata: "Officina dell'Ascolto e delle Life Skills" Obiettivo: Migliorare il clima di classe e il senso di appartenenza, riducendo gli episodi di bullismo e isolamento attraverso il potenziamento delle competenze emotive. Descrizione dell'attività: L'azione prevede l'istituzione di un modulo orario periodico (es. una volta al mese o all'interno dell'ora di Educazione Civica) dedicato a laboratori esperienziali sulle Life Skills (empatia, gestione delle emozioni, comunicazione efficace). Peer-Support (Supporto tra pari): Formazione di un gruppo di "Alunni Tutor del Benessere" nella scuola secondaria, che collaborano con i docenti per accogliere i nuovi arrivati o mediare piccoli conflitti. Il "Cestino del Clima": Uno strumento (fisico o digitale tramite il Team Digitale) dove gli alunni possono segnalare anonimamente situazioni di disagio o proporre idee per migliorare la vita scolastica. Laboratori di sana alimentazione e riduzione sprechi: In linea con quanto previsto a pag. 21, l'azione include momenti pratici in cui gli alunni monitorano lo spreco alimentare in mensa, sentendosi parte attiva della gestione della scuola. Collegamento con il Funzionigramma (Chi fa cosa): Commissione Benessere (pag. 21): Progetta i contenuti dei laboratori sulle life skills e diffonde il modello dell'influenza sociale positiva. FS Gestione Bullismo e Cyberbullismo (pag. 16): Interviene se dal monitoraggio emergono criticità relazionali specifiche. Referenti di Plesso (pag. 3-4): Vigilano affinché gli spazi comuni siano utilizzati in modo funzionale al benessere e all'ascolto. L'aspetto innovativo (Monitoraggio e



Rendicontazione): In linea con quanto abbiamo detto prima, questa azione non è solo "attività", ma generatore di dati: Vengono somministrati brevi questionari di autovalutazione del benessere (prima e dopo l'intervento). I dati raccolti vengono analizzati dalla Commissione Benessere e integrati dal NIV nel monitoraggio del PTOF. Il risultato (es. "Il 20% in meno di conflitti segnalati" o "Aumento del 15% del senso di appartenenza") viene inserito nella Rendicontazione Sociale per mostrare a famiglie e territorio l'investimento reale della scuola sulla salute psicofisica degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- potenziamento del benessere a scuola



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

I risultati attesi non si limitano al solo miglioramento dei voti, ma mirano al successo formativo globale dell'alunno. L'integrazione di metodologie inclusive (Cooperative Learning, L2, Personalizzazione) e azioni per il benessere permettono alla scuola di trasformare gli obiettivi del PdM in traguardi visibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● **Laboratori del sapere scientifico**

Il progetto LSS (Laboratori del Sapere Scientifico) è un'iniziativa di eccellenza, promossa dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico Regionale ma diventata un modello di riferimento nazionale per la didattica delle scienze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati scolastici, intesi come differenza tra i risultati iniziali e quelli finali di ciascun alunno.

Traguardo

Almeno il 25% degli studenti dovranno registrare nella valutazione finale un voto superiore alle valutazioni iniziali in matematica e italiano.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati in uscita delle prove standardizzate nazionali in inglese matematica e italiano, intesi come differenza tra il livello di competenze iniziali di ciascun alunno e quelli finali rilevate nella prova nazionale.

Traguardo

Diminuire almeno del 20% la percentuale di alunni su livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, rispetto ai livelli di competenze iniziali. Aumentare almeno del 15% la percentuale che riporta livelli di fasce alte nelle prove standardizzate nazionali nelle suddette discipline rispetto ai livelli iniziali

Risultati attesi

Competenze (Cosa sapranno fare i ragazzi) Padronanza del metodo scientifico: Gli studenti saranno in grado di osservare un fenomeno, formulare un'ipotesi verificabile e descrivere il procedimento seguito. Miglioramento della "Verbalizzazione": Capacità di spiegare concetti complessi con un linguaggio appropriato, passando dal linguaggio comune a quello scientifico. Competenza Digitale Consapevole: Utilizzo dei dispositivi (acquisiti con il PNRR) come strumenti di lavoro per raccogliere dati, documentare e presentare i risultati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica

● Tetro musica e inglese Scuolal primaria Fucini

Attività laboratoriali in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare progressivamente i risultati scolastici, intesi come differenza tra i risultati iniziali e quelli finali di ciascun alunno.

Traguardo

Almeno il 25% degli studenti dovranno registrare nella valutazione finale un voto superiore alle valutazioni iniziali in matematica e italiano.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati in uscita delle prove standardizzate nazionali in inglese matematica e italiano, intesi come differenza tra il livello di competenze iniziali di ciascun alunno e quelli finali rilevate nella prova nazionale.

Traguardo

Diminuire almeno del 20% la percentuale di alunni su livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, rispetto ai livelli di competenze iniziali. Aumentare almeno del 15% la percentuale che riporta livelli di fasce alte nelle prove standardizzate nazionali nelle suddette discipline rispetto ai livelli iniziali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere



(emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche, sviluppo di un atteggiamento positivo e curioso verso culture diverse, aumento della fiducia in se stessi, riduzione delle barriere relazionali; l'uso di metodologie ludiche e non giudicanti favorisce un clima di benessere e accoglienza reciproca.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Strutture sportive

Palestra

● Educazione motoria Primaria Le Melorie

Attività laboratoriali educazione motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento del benessere a scuola

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati scolastici, intesi come differenza tra i risultati iniziali e quelli finali di ciascun alunno.

Traguardo

Almeno il 25% degli studenti dovranno registrare nella valutazione finale un voto superiore alle valutazioni iniziali in matematica e italiano.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio affettiva in classe e formazione specifica dei docenti su gestione del gruppo, prevenzione del disagio e del bullismo

Traguardo

Realizzare in tutte le classi almeno un percorso annuale di educazione al benessere (emozioni, relazioni, gestione dei conflitti)

Risultati attesi

Potenziamento degli schemi motori, Acquisizione di abitudini sane legate al movimento e alla salute, rispetto delle Regole (Fair Play), Capacità di comprendere e applicare le regole del gioco come fondamento della convivenza civile, trasformando la competizione in un'occasione di crescita e non di scontro. Sviluppo delle competenze motorie di base, gli alunni acquisiscono le basi tecniche e metodologiche propedeutiche alle diverse discipline sportive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Attività laboratoriali di potenziamento di inglese/italiano primaria Val di Cava

Attività laboratoriali di potenziamento di inglese/italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente i risultati in uscita delle prove standardizzate nazionali in inglese matematica e italiano, intesi come differenza tra il livello di competenze iniziali di ciascun alunno e quelli finali rilevate nella prova nazionale.

Traguardo

Diminuire almeno del 20% la percentuale di alunni su livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, rispetto ai livelli di competenze iniziali. Aumentare almeno del 15% la percentuale che riporta livelli di fasce alte nelle prove standardizzate nazionali nelle suddette discipline rispetto ai livelli iniziali

Risultati attesi

Riduzione delle barriere relazionali; l'uso di metodologie ludiche e non giudicanti favorisce un clima di benessere e accoglienza reciproca, miglioramento delle competenze linguistiche, aumento della fiducia in se stessi, Attraverso il Cooperative Learning, gli alunni più sicuri aiutano i compagni in difficoltà, trasformando il laboratorio in un'occasione di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico alla primaria, estensione delle possibilità di utilizzo.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da questo anno scolastico nella scuola primaria saranno ampliate le funzionalità a disposizione dei docenti.

Titolo attività: Utilizzo RE anche alla Scuola dell'Infanzia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'accesso al RE sarà esteso anche ai docenti della scuola dell'Infanzia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione docenti per la didattica online

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatrice digitale formerà i docenti all'uso della tecnologia digitale per creare competenze per migliorare la didattica online



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione di docenti e personale ATA sulle tecnologie e le strumentazioni digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione sulle tecnologie digitali e sulla strumentazione, il piano di formazione è rivolto sia al personale docente che al personale ATA e mira a fornire una formazione di base e avanzata sull'uso di tecnologie e strumentazioni digitali.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è molto vasto e non riguarda solo l'acquisto di computer, ma l'innovazione didattica e organizzativa. Si possono raggruppare le iniziative in 4 macro-aree .

1. Sviluppo delle Competenze Digitali (Didattica)

Queste sono le attività dirette con gli alunni:

Coding e Pensiero Computazionale: Attività (anche unplugged, cioè senza computer per i più piccoli) per imparare la logica della programmazione (es. Scratch, Code.org)

Robotica Educativa: Utilizzo di kit (Lego WeDo, Arduino, Bee-Bot) per unire manualità e programmazione

STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics): Laboratori interdisciplinari che integrano le scienze con l'arte e il digitale

Digital Storytelling: Creazione di storie multimediali, video, podcast o e-book

Tinkering e Making: Attività manuali "digitali", come la stampa 3D o la creazione di piccoli circuiti.



2. Cittadinanza Digitale e Sicurezza

Molto importante per il raccordo con le famiglie e il benessere.

Educazione all'uso consapevole della rete: Prevenzione del Cyberbullismo , gestione della privacy, Netiquette.

Media Literacy: Saper riconoscere le Fake News e valutare l'affidabilità delle fonti online.

Safer Internet Day: Iniziative svolte in occasione della giornata mondiale per la sicurezza in rete (febbraio).

3. Ambienti di Apprendimento (Spazi e Strumenti)

Come la scuola sta cambiando fisicamente:

Aule 3.0 / Ambienti innovativi: Trasformazione delle aule tradizionali in spazi flessibili con arredi modulari e tecnologie integrate

Laboratori Mobili: Carrelli con tablet/notebook che si spostano tra le classi

BYOD (Bring Your Own Device): Iniziative (solitamente classi terminali delle medie) che permettono agli alunni di usare i propri dispositivi per la didattica in modo regolamentato.

4. Amministrazione e Comunicazione Scuola-Famiglia

La digitalizzazione dei processi attraverso

Registro Elettronico: Uso avanzato per comunicazioni, pagelle, assenze.

Sito Web istituzionale: Come canale principale di informazione.

Dematerializzazione: Riduzione della carta e flussi documentali digitali (Segreteria digitale).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMUGLIANO - PIAA81901D

VAL DI CAVA - PIAA81902E

LE MELORIE - PIAA81903G

L. BORGHI - PIAA81904L

MACHIAVELLI - PIAA81905N

INFANZIA GIUSTI - PIAA81906P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. NICCOLINI PONSACCO - PIIC81900L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Si valuta, quindi, per conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenza, favorendo lo sviluppo e la maturazione del bambino, attraverso osservazioni sistematiche delle sue abilità motorie, di relazione, linguistiche e grafico-pittoriche. La valutazione accompagna tutto il processo educativo.

Allegato:

Valutazione infanzia.docx (1).pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle competenze in educazione civica si fonda su criteri trasversali che accompagnano lo sviluppo del bambino e del ragazzo, adattandosi ai diversi ordini di scuola. L'obiettivo è osservare non solo le conoscenze acquisite, ma soprattutto gli atteggiamenti, i comportamenti e la capacità di tradurre i valori della cittadinanza in pratiche quotidiane. Nella scuola dell'infanzia la valutazione è osservativa e descrittiva. I criteri principali riguardano: 1.



Riconoscimento delle regole di convivenza: rispetto dei turni, condivisione dei materiali, ascolto dell'altro. 2. Cura di sé e dell'ambiente: attenzione alla propria persona, agli spazi comuni e agli oggetti. 3. Prime forme di responsabilità: piccoli incarichi portati a termine con impegno. 4. Relazioni e rispetto: capacità di collaborare, di riconoscere emozioni e differenze individuali. La valutazione si esprime attraverso documentazione narrativa e osservazioni sistematiche, senza voti, ma con descrizioni dei progressi. Nella scuola primaria i criteri si ampliano e si strutturano maggiormente:

1. Conoscenze di base: comprensione di regole, simboli e istituzioni della vita sociale.
2. Comportamenti responsabili: rispetto delle norme scolastiche e delle regole di sicurezza.
3. Partecipazione attiva: collaborazione nei lavori di gruppo, disponibilità al dialogo e alla mediazione.
4. Consapevolezza ambientale e culturale: cura degli spazi, rispetto degli animali e attenzione al patrimonio culturale.
5. Autonomia crescente: capacità di assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.

La valutazione si esprime con giudizi descrittivi/voti e con rubriche di competenza, che evidenziano il livello di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), che poi vengono tradotti anche in una valutazione numerica e riportata nel documento di valutazione secondo le norme. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione si fa ancora più articolata e si avvicina a una logica di competenza integrata:

1. Conoscenze disciplinari e trasversali: comprensione dei principi costituzionali, delle istituzioni democratiche, dei diritti e dei doveri.
2. Capacità critica e riflessiva: saper argomentare, confrontare opinioni, riconoscere fake news e sviluppare pensiero critico.
3. Comportamenti concreti di cittadinanza: rispetto delle regole scolastiche e sociali, partecipazione attiva alla vita della classe e della comunità.
4. Responsabilità e autonomia: gestione consapevole dei dispositivi digitali, cura dell'ambiente e del patrimonio culturale.
5. Collaborazione e inclusione: capacità di lavorare in gruppo, di rispettare le differenze e di contribuire al benessere comune.

La valutazione si esprime con voti e rubriche di competenza, integrando osservazioni sui comportamenti con prove disciplinari e attività progettuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le abilità e competenze di relazione e socializzazione vengono rilevate attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino, e con osservazioni sistematiche e occasionali e con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino nel suo rapporto con i pari e gli adulti di riferimento. Vengono elaborati profili iniziali e finali tesi a delineare l'andamento dei processi relazionali del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze.



Allegato:

Criteria di valutazione delle capacità relazionali.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, sia nella scuola primaria che nella secondaria di secondo grado, non si limita alla misurazione delle conoscenze, ma si configura come un processo complesso che prende in considerazione diversi aspetti dello sviluppo e dell'apprendimento degli studenti. Alcuni criteri risultano trasversali e condivisi tra i due ordini di scuola: Padronanza delle conoscenze e delle competenze disciplinari In entrambi i livelli si valuta la capacità di acquisire e utilizzare conoscenze di base e avanzate, applicandole in contesti diversi. Capacità di comprensione e rielaborazione Non basta ripetere nozioni: viene considerata la capacità di comprendere, rielaborare e collegare concetti, mostrando autonomia di pensiero. Partecipazione e impegno La valutazione tiene conto della partecipazione attiva alle attività didattiche, della disponibilità a collaborare e dell'impegno costante nello studio. Metodo di lavoro e autonomia Si osserva la capacità di organizzare il proprio lavoro, di rispettare consegne e tempi, e di sviluppare progressivamente autonomia nello studio. Capacità di comunicazione È importante saper esprimere idee e conoscenze con linguaggio adeguato, sia orale che scritto, adattandosi ai diversi contesti disciplinari. Comportamento e rispetto delle regole La valutazione include anche aspetti legati alla convivenza civile: rispetto delle regole, collaborazione con i compagni, atteggiamenti responsabili. Progressi personali In entrambi gli ordini di scuola si considera il percorso individuale: non solo il livello raggiunto, ma anche i miglioramenti rispetto al punto di partenza.

Allegato:

criteria di valutazione.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento, sia nella scuola primaria che nella secondaria, rileva il rispetto delle regole, le competenze relazionali e la capacità di mantenere rapporti corretti e collaborativi con i pari e con le figure adulte di riferimento, riconoscendo e rispettando, in quest'ultimo caso, la diversità dei ruoli. Viene inoltre valorizzata la partecipazione attiva alla vita scolastica, la capacità di comportarsi in modo rispettoso dell'ambiente, l'uso corretto di strutture, libri, strumenti, beni personali e altrui.

Allegato:

GIUDIZIO-DI-COMPORTAMENTO-IN-VOTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe o il team docente, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, esamina le valutazioni conseguite per ogni disciplina e nelle situazioni in cui si rilevi parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (almeno 5), il Consiglio di classe o il team docente può decidere se discutere l'eventuale non ammissione. La valutazione dell'alunno terrà conto del percorso effettuato, considerando i livelli di partenza e i progressi compiuti, dell'inserimento nel gruppo classe e del contributo apportato, della presenza di strumenti minimi per un recupero nella classe successiva; se la ripetenza possa realmente costituire una autentica occasione di recupero; dell'impegno costante dell'alunno e motivazione allo studio.

Allegato:

criteri-ammissione-classe-successiva-primaria-e-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, valuta il livello globale dell'alunno/a e delle singole discipline in ordine alla possibilità di affrontare proficuamente l'esame di stato. Il consiglio di classe può comunque ammettere l'alunno/alunna anche con un voto di ammissione inferiore al 6. La valutazione dell'ammissione o non ammissione tiene conto del numero di discipline insufficienti, ma anche di una considerazione dei livelli di partenza e dei progressi compiuti, dell'inserimento nel gruppo classe e del contributo apportato, della presenza di strumenti minimi per un recupero nella classe successiva. La non ammissione tiene inoltre conto di una valutazione se la ripetenza possa realmente costituire una autentica occasione di recupero; dell'impegno costante dell'alunno e motivazione allo studio.

Allegato:

criteri-ammissione-esame di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO NICCOLINI - PIMM81901N

Criteri di valutazione comuni

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli



allegati specifici al presente Piano

Criteri di valutazione del comportamento

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"GIUSTI" - P1EE81901P

COLLINE VAL DI CAVA - P1EE81902Q

LE MELORIE - P1EE81903R

FUCINI - P1EE81904T



Criteri di valutazione comuni

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri di valutazione del comportamento

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ogni plesso si attiene ai criteri e alle rubriche approvati dal Collegio dei Docenti, consultabili negli allegati specifici al presente Piano



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo "M. Lapo Niccolini" opera con una visione strategica centrata sull'inclusività, orientata a innalzare i livelli di istruzione e a contrastare le disuguaglianze socioculturali. La scuola garantisce un percorso formativo unitario, graduale e coerente dai tre ai 14 anni grazie all'adozione del Curricolo Verticale di Istituto. Innovazione didattica e tecnologica: L'Istituto è fortemente impegnato nell'innovazione metodologica. Utilizza metodologie basate sulla ricerca-azione in reti di scuole, sviluppa il pensiero computazionale e la robotica educativa in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. L'Istituto sfrutta i finanziamenti PNRR e PN2127 per potenziare la dotazione tecnologica e l'offerta formativa, garantendo un approccio inclusivo e di parità di genere.

Inclusione e Personalizzazione: la personalizzazione del percorso formativo è definita come "istanza educativo-didattica ineludibile". L'Istituto supporta gli alunni con BES (circa il 15,8% della popolazione e costituito da alunni di origine straniera) attraverso:

1. L'uso di modelli di PDP e PEI condivisi e monitorati puntualmente.
2. L'adozione di un Protocollo di accoglienza per studenti disabili, DSA, problemi comportamentali gravi, alunni adottati e stranieri.
3. L'attivazione di attività a piccoli gruppi di italiano come L2 finanziate dai fondi per le aree a forte processo migratorio.
4. La fornitura di hardware in comodato d'uso agli alunni sprovvisti di strumenti informatici.
5. Interventi mirati di recupero e potenziamento (laboratori attivati con fondi PNRR, gruppi di livello) e l'utilizzo di software compensativi specifici per disabilità.
6. La promozione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte al personale.

Risorse professionali e relazioni esterne: L'Istituto beneficia di un alto indice di stabilità dei docenti curricolari (oltre il 50% con più di 5 anni di servizio), e della disponibilità del corpo docente (anche se in alta percentuale over 50) alla formazione e all'innovazione metodologica. Esiste una ottima collaborazione con l'Ente Locale e le Associazioni per la realizzazione di attività comuni e il finanziamento di progetti (PEZ). Per il benessere degli studenti, è attivo uno Sportello d'Ascolto scolastico finanziato dal Comune.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno per l'innovazione e l'inclusione, l'Istituto Comprensivo affronta diverse limitazioni strutturali, professionali e socio-culturali che rallentano il pieno raggiungimento degli



obiettivi. Criticita' del personale e continuita' didattica: la sfida piu' pressante riguarda il personale di sostegno, caratterizzato da alta precarieta'. Molti insegnanti di sostegno assegnati in deroga sono sprovvisti del titolo di specializzazione, il che costringe l'Istituto a fornire loro una formazione basilare annuale e, soprattutto, impedisce la continuita' didattica. Questo penalizza direttamente il percorso degli alunni piu' fragili. Inoltre, l'organico del potenziamento viene assorbito per le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi, limitando la possibilita' di dedicarsi ai progetti per cui tale personale e' stato istituito. Limiti strutturali e logistici: la complessita' dell'Istituto (11 plessi totali) e' aggravata dalle carenze infrastrutturali: 1. Mancanza di spazi: molti plessi, costruiti negli anni '70, necessitano di interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria e ordinaria. C'e' una scarsita' di spazi alternativi alle aule, ad es. spazi dedicati e laboratori strutturati. 2. Palestre e Attrezzature: ci sono solo due palestre a fronte di 11 plessi, e il loro utilizzo e' condiviso anche con le associazioni sportive del territorio. 3. Accesso: non tutte le scuole, specialmente quelle nelle periferie e nelle frazioni, sono raggiungibili con mezzi di trasporto pubblici, creando difficolta' all'utenza. Difficolta' Socio-Culturali e di Integrazione: il contesto territoriale presenta sacche di poverta' e disagio socio-economico. La popolazione scolastica include un alto numero di studenti con BES e disabilita' (anche grave). L'integrazione degli alunni stranieri (circa il 15,8%) e' ostacolata da diversi fattori: 1. Il supporto di mediazione linguistica e culturale non e' sufficiente, le risorse sono ridotte e gli interventi ulteriormente ridotti e razionalizzati. 2. Si riscontrano pregiudizi e fenomeni di intolleranza verso famiglie straniere o con basso livello socio-culturale. 3. Le famiglie hanno un livello culturale medio-basso, e la comunicazione e il coinvolgimento non sono sempre facili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di Definizione e Attuazione del PEI 1. Quadro Normativo di Riferimento Il processo si fonda sul D.Lgs 66/2017 e sul D.I. 182/2020. Il PEI è inteso come lo strumento fondamentale per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, redatto collegialmente dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). 2. Fasi del Processo di Definizione Il processo si articola in fasi cronologiche e operative precise: Fase A: Costituzione del GLO (Settembre) Il Dirigente Scolastico nomina il GLO per ogni alunno con disabilità. Composizione: Team dei docenti contitolari o consiglio di classe, genitori dell'alunno, figure professionali specifiche (interne ed esterne alla scuola), operatori dell'ASL, ed eventualmente l'alunno/a (per la scuola secondaria). Fase B: Analisi della Documentazione e Osservazione (Settembre - Ottobre) Esame del Profilo di Funzionamento (PF). Osservazione sistematica dell'alunno nel contesto scolastico da parte di tutti i docenti. Identificazione di barriere e facilitatori nel contesto (fisico, organizzativo, relazionale). Fase C: Redazione del PEI "Provvisorio" (Entro il 30 Giugno - solo per nuovi inserimenti) Redazione per i casi di nuova certificazione o passaggio di grado per definire le risorse necessarie per l'anno successivo (ore di sostegno, assistenza specialistica). Fase D: Redazione del PEI Definitivo (Entro il 31 Ottobre) Definizione degli obiettivi educativi e didattici basati sulle 4 dimensioni: Relazione, interazione e socializzazione. Comunicazione e linguaggio. Autonomia e orientamento. Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Scelta del percorso didattico (Ordinario, Personalizzato con prove equipollenti, o Differenziato - solo per la secondaria di II grado). Definizione degli strumenti compensativi e misure dispensative. 3. Monitoraggio e Verifiche Intermedie Il PEI non è un documento statico. Il processo prevede: Verifiche intermedie (Generalmente a Gennaio/Febbraio): Per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali modifiche (Check intermedio del GLO). Verifica Finale (Giugno): Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e proposta del fabbisogno di risorse (ore di sostegno e assistenza) per l'anno scolastico successivo. 4. Ruoli e Responsabilità nel PTOF Per dare coerenza al PTOF, è necessario esplicitare chi fa cosa: Docenti di Sostegno: Co-progettano l'attività didattica e fungono da "pivot" nel GLO. Docenti Curricolari: Sono pienamente responsabili dell'inclusione; il PEI è parte integrante della programmazione di classe. Consiglio di Classe/Interclasse: Delibera le modalità di valutazione e i criteri di personalizzazione. Referente Inclusione/Funzione Strumentale: Monitora l'intero processo, supporta la compilazione dei modelli ministeriali e gestisce i rapporti con gli enti esterni. 5. Metodologie e Strategie Inclusive All'interno del PTOF, il processo PEI deve dichiarare l'uso di metodologie comuni, quali: Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning). Tutoring tra pari (Peer Tutoring). Didattica laboratoriale. Utilizzo



di tecnologie assistive e software specifici. 6. Valutazione e Certificazione delle Competenze Il processo di definizione del PEI stabilisce criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi individualizzati. Per gli alunni con PEI differenziato, la valutazione è finalizzata esclusivamente al Piano stesso. Elementi di Qualità del Processo (Indicatori per il PTOF) Per rendere il processo funzionale, il PTOF può prevedere: Uniformità: Utilizzo dei modelli nazionali (Allegati al DI 153/2023). Partecipazione attiva della famiglia: Coinvolgimento reale, non solo formale, nelle riunioni del GLO. Continuità: Incontri di "passaggio" tra ordini di scuola diversi per garantire la fluidità del progetto di vita. Autodeterminazione: Coinvolgimento dell'alunno nel definire i propri obiettivi (dove possibile).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Soggetti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) Il GLO è l'organo collegiale che redige, approva e verifica il PEI. È composto da: 1. Il Team dei Docenti (Contitolari o Consiglio di Classe) Docente di sostegno: Ha il compito di facilitare il processo, ma non è l'unico responsabile. Funge da mediatore tra le varie figure. Docenti curricolari (di classe): Sono corresponsabili dell'inclusione a tutti gli effetti. Partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi didattici e alla valutazione. 2. I Genitori dell'alunno La partecipazione della famiglia (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) è un diritto e un dovere. Essi forniscono informazioni fondamentali sulla storia dell'alunno e sulle sue dinamiche extra-scolastiche. Nota: Il GLO deve assicurare la partecipazione della famiglia in modo attivo, non come semplici "spettatori". 3. Le Figure Professionali Interne alla scuola Dirigente Scolastico: Presiede il GLO (o delega un docente, spesso il referente per l'inclusione). Referente Inclusione / Funzione Strumentale: Supporta il lavoro del GLO, garantendo la coerenza con il PTOF e la normativa. Collaboratori scolastici (ATA): Possono essere coinvolti se forniscono assistenza di base o se il loro contributo è rilevante per l'autonomia dell'alunno. 4. Le Figure Professionali Esterne alla scuola Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL: Medici specialisti (Neuropsichiatria infantile), psicologi o assistenti sociali che hanno in carico l'alunno. Assistente per l'Autonomia e la Comunicazione (AEC/OEPA): Personale fornito dagli Enti Locali (Comune o Provincia) che lavora in classe per supportare l'alunno nelle autonomie o nella comunicazione. Esperti esterni proposti dalla famiglia: La famiglia ha il diritto di far partecipare al GLO un proprio specialista di fiducia (es. logopedista privato, psicoterapeuta), previa autorizzazione del Dirigente. 5. L'Alunno/a (Partecipazione Attiva) La normativa sottolinea l'importanza del principio di autodeterminazione. Nella scuola secondaria di primo grado la partecipazione è favorita in base all'età e al grado di comprensione.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il Ruolo della Famiglia nel Processo di Inclusione. Nel nostro Istituto, il rapporto con la famiglia si fonda sul principio della corresponsabilità educativa. La famiglia non è intesa come semplice destinataria delle comunicazioni scolastiche, ma come soggetto attivo e partecipante nella definizione del progetto di vita dell'alunno. Nello specifico ambito dell'inclusione e della redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), la famiglia svolge funzioni fondamentali all'interno del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): Fonte Informativa Primaria: I genitori forniscono alla scuola elementi preziosi per la compilazione del Profilo di Funzionamento, condividendo informazioni sulla vita extrascolastica, sulle autonomie domestiche e sugli interessi dell'alunno, permettendo ai docenti di avere una visione olistica dello studente. Condivisione degli Obiettivi: La famiglia partecipa alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, concordando con i docenti le strategie più idonee per garantire il benessere dello studente e il successo formativo. Continuità Educativa: Si impegna a sostenere a casa le autonomie e le abilità apprese a scuola, garantendo quella coerenza negli interventi educativi che è indispensabile per il rinforzo degli apprendimenti. Verifica e Valutazione: Partecipa agli incontri di verifica del GLO (iniziale, intermedio e finale) per monitorare l'efficacia degli interventi e proporre eventuali aggiustamenti al percorso. L'approvazione del PEI è un atto condiviso: la scuola favorisce un dialogo costruttivo affinché il documento finale sia sottoscritto con piena consapevolezza e soddisfazione da parte dei genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è disciplinata dall'art. 16 della Legge 104/92 e dal D.Lgs 62/2017. Nel nostro Istituto, la valutazione è intesa come strumento formativo volto a valorizzare i processi di apprendimento e a monitorare la crescita dell'alunno rispetto al suo potenziale.

1. **Coerenza con il PEI** La valutazione degli apprendimenti è sempre riferita agli obiettivi educativi e didattici definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Non si valuta l'alunno in rapporto agli standard della classe, ma in rapporto al suo punto di partenza e ai progressi compiuti rispetto agli obiettivi personalizzati fissati dal GLO.
2. **Personalizzazione delle Prove (Prove Equipollenti)** Per garantire il diritto allo studio e un'equa valutazione, il Consiglio di Classe/Team Docenti predispone prove di verifica adattate (o equipollenti). Le modalità di adattamento possono riguardare:
 - I Contenuti: Riduzione o semplificazione dei contenuti, mantenendo i nuclei fondanti della disciplina.
 - I Tempi: Assegnazione di tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.
 - Gli Strumenti: Utilizzo di strumenti compensativi (PC, calcolatrice, formulari, mappe concettuali, sintetizzatore vocale).
 - Le Modalità: Possibilità di convertire una prova scritta in orale (o viceversa) o utilizzo di prove a risposta chiusa/multipla.
3. **Valutazione di Processo** Oltre al risultato della singola prova, la valutazione tiene conto di indicatori di processo quali: L'impegno e la partecipazione alle attività didattiche. La progressione nell'autonomia di lavoro. La capacità di utilizzare gli aiuti forniti. L'evoluzione nella sfera relazionale ed emotiva.
4. **Esame di Stato (Primo Ciclo)** In sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Sottocommissione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini del conseguimento del titolo finale (Diploma).
5. **Valutazione del Comportamento** La valutazione del comportamento si riferisce agli obiettivi di sviluppo delle competenze sociali e relazionali previsti nel PEI, tenendo conto delle specificità della diagnosi e del percorso di maturazione personale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità Verticale e Orientamento: un Progetto di Vita Nel nostro Istituto, la Continuità e l'Orientamento non sono intesi come momenti isolati, ma come un processo unitario e trasversale che accompagna l'alunno dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia fino alla scelta della Scuola



Secondaria di II grado. L'obiettivo è garantire un percorso formativo organico, privo di fratture, che favorisca la conoscenza di sé e la costruzione di un "Progetto di Vita" consapevole.

1. La Continuità Educativa e Didattica (Il "Ponte" interno) Per prevenire il disagio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria), l'Istituto attua strategie di raccordo pedagogico e organizzativo: Curricolo Verticale: I Dipartimenti disciplinari lavorano per armonizzare i programmi e le metodologie, garantendo che le competenze acquisite in un ciclo siano le fondamenta per quello successivo. Attività di Accoglienza e Raccordo: Vengono realizzati "Progetti Ponte" in cui gli alunni delle classi terminali (5ª Primaria) visitano la Scuola Secondaria e svolgono attività laboratoriali (es. musica, tecnologia, lingue) insieme ai futuri compagni e docenti, familiarizzando con i nuovi ambienti e stili di apprendimento. Passaggio di Informazioni: I docenti dei diversi ordini si incontrano per condividere informazioni pedagogiche sugli alunni (specie per casi BES/DSA), assicurando che la presa in carico sia immediata e continuativa sin dal primo giorno di scuola.

2. Strategie di Orientamento Formativo (Didattica Orientativa) In linea con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), l'orientamento non è delegato solo alle attività informative finali, ma è integrato nella didattica quotidiana (le famose 30 ore curricolari). Orientamento come Metodo: Attraverso le discipline (dall'Arte alla Tecnologia, dalle Scienze alle Lettere), i docenti aiutano gli studenti a scoprire le proprie attitudini, i propri stili cognitivi e i propri talenti. Sviluppo delle Competenze Trasversali (Soft Skills): Si lavora su abilità fondamentali per il futuro lavorativo, quali l'autonomia, il lavoro di squadra, il problem solving e la capacità di autovalutazione. E-Portfolio e Piattaforma Unica: La scuola supporta le famiglie e gli studenti nell'uso degli strumenti digitali ministeriali per tracciare il percorso delle competenze acquisite anche in ambito non formale.

3. Orientamento in Uscita e al Lavoro (Il "Ponte" verso il futuro) Nelle classi terze della Secondaria di I grado, le azioni si intensificano per supportare la scelta del percorso successivo: Conoscenza del Territorio e del Lavoro: Vengono proposti moduli per analizzare la filiera formativa (Licei, Tecnici, Professionali, IeFP) e il tessuto produttivo locale, aiutando i ragazzi a superare stereotipi sociali o di genere legati alle professioni (es. promozione delle STEM per le ragazze). Consiglio Orientativo: Il percorso culmina con l'elaborazione del Consiglio Orientativo, un documento personalizzato in cui il Consiglio di Classe, basandosi sull'osservazione triennale, suggerisce alla famiglia il percorso di studi più idoneo a valorizzare le potenzialità dello studente. Supporto alle Iscrizioni: La scuola offre sportelli di consulenza alle famiglie per la gestione delle procedure di iscrizione online e per decodificare l'offerta formativa del territorio.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Strategie e metodologie per il miglioramento continuo dell'Inclusione Scolastica

1. Premessa

In linea con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto e con la volontà di offrire una rendicontazione sociale accurata, la nostra scuola adotta un modello di inclusione "diffuso". L'inclusione non è intesa come un intervento isolato, ma come una qualità intrinseca dell'offerta formativa, presidiata dalle Funzioni Strumentali e dalle Commissioni dedicate (Inclusione, Intercultura, Benessere).

2. Metodologie Didattiche Inclusive

Per garantire il successo formativo di ogni alunno, con particolare attenzione ai BES, ai DSA e agli alunni con background migratorio, l'Istituto si avvale sistematicamente dei seguenti metodi:

Apprendimento Cooperativo e Relazionale: Attraverso il Cooperative Learning e il Peer Tutoring, trasformiamo il gruppo classe in una risorsa. Queste tecniche permettono agli studenti di apprendere gli uni dagli altri, favorendo l'integrazione sociale e il superamento delle barriere



comunicative.

Didattica Laboratoriale e Digitale: Utilizziamo attività laboratoriali integrate e strumenti digitali (supportati dal Team Digitale e dai progetti STEM) per offrire canali di apprendimento alternativi. L'uso delle tecnologie facilita l'accesso ai contenuti, permettendo una partecipazione attiva anche in presenza di difficoltà specifiche.

Supporto Individualizzato e Mentoring: La personalizzazione delle attività e il mentoring assicurano che il percorso educativo sia tarato sulle potenzialità del singolo. Questi approcci, monitorati dai referenti di settore, mirano a rafforzare l'autostima e la motivazione allo studio.

3. Integrazione Linguistica e Intercultura (Italiano L2)

In risposta alla complessità del contesto multiculturale, la scuola adotta strategie mirate per gli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia):

Supporto in classe: Interventi diretti di italiano L2 durante l'orario curricolare.

Classi aperte: Organizzazione flessibile dei gruppi classe per laboratori intensivi di lingua, favorendo lo scambio tra alunni di diverse sezioni e livelli.

4. Monitoraggio e Figure di Riferimento

L'efficacia di queste metodologie è garantita dalla struttura organizzativa del nostro Funzionigramma:

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e il Disagio coordinano la stesura dei PDP e dei PEI, assicurando che la personalizzazione sia effettiva.

La F.S. Intercultura monitora i percorsi L2 e il funzionamento delle classi aperte.

Il NIV analizza l'impatto di questi metodi sui risultati finali, permettendo di aggiornare costantemente il Piano di Miglioramento.

5. Conclusioni

L'adozione di questo ventaglio di metodologie permette alla scuola di passare da una logica di "integrazione" a una di vera "inclusione", dove la diversità diventa occasione di crescita per l'intero gruppo classe e l'innovazione didattica si trasforma in strumento di equità sociale.

Allegato:



Pai 2025 2026 con allegati_compressed.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

[ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA](https://icniccolini.edu.it/documento/3206/) (link <https://icniccolini.edu.it/documento/3206/>)

L'organizzazione dell'Istituto è articolata e complessa, tenendo conto della pluralità dei plessi scolastici, della loro distribuzione territoriale, dell'elevato numero di alunni e della gestione delle numerose unità di personale.

L'Istituto si avvale di un organico potenziato, fondamentale per garantire una gestione più efficiente, un'offerta didattica arricchita, il sostegno alle attività progettuali e una risposta tempestiva e adeguata alle necessità degli alunni e delle famiglie.

All'inizio di ogni anno scolastico, i compiti e le funzioni vengono assegnati ai docenti sulla base dell'esperienza, delle competenze specifiche e della disponibilità individuale.

Le ore di potenziamento sono destinate ai docenti per attività organizzative, supporto al Dirigente Scolastico e miglioramento dell'offerta formativa. La richiesta di queste ore è formulata anche in coerenza con il grado di istruzione e la classe di concorso dei collaboratori del dirigente.

L'obiettivo comune di tutte queste figure è garantire un servizio scolastico di eccellenza, orientato al benessere degli alunni e al loro successo formativo.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

I SERVIZI AMMINISTRATIVI hanno sede in Piazza Caduti di Cefalonia e Corfù, 1 a Ponsacco.

Sono organizzati in tre Uffici, il primo del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sig.ra Anna Casini, il secondo è l'Ufficio della Segreteria del Personale ed il terzo è quello della Segreteria Studenti. Ogni anno il DSGA propone al Dirigente scolastico un piano di lavoro del personale amministrativo ed ausiliario per l'anno scolastico in coerenza con gli obiettivi deliberati nel Piano dell'Offerta Formativa. Il piano comprende la proposta sull'articolazione dell'orario di lavoro del personale amministrativo ed ausiliario funzionale all'orario dell'istituzione scolastica.

Servizi della Segreteria al pubblico: la scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure - trasparenza - informatizzazione dei servizi di segreteria - tempi di attesa agli sportelli - flessibilità degli orari di ufficio a contatto con il pubblico.



Apertura degli Uffici: il ricevimento al pubblico degli uffici di segreteria si effettua: dal lunedì al sabato: ore 7,30/14,00 - pomeriggio: martedì e giovedì ore 15,00/17,00.

Ricevimento del Dirigente scolastico, del DSGA e dei docenti collaboratori del Dirigente: su appuntamento.

Standard specifici delle procedure:

Iscrizioni Le iscrizioni alle scuole primarie e alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto avvengono tramite procedura on -line definita a livello Ministeriale. Nel periodo novembre-gennaio, l'Istituto organizza incontri con i genitori che devono effettuare l'iscrizione dei propri figli, finalizzati alla condivisione dell'offerta formativa della scuola e delle modalità/tempi per le iscrizioni on-line. Quest'ultima può avvenire anche a scuola con il supporto del personale di segreteria. Per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia è invece tuttora in vigore la procedura cartacea. La distribuzione dei moduli di iscrizione ai genitori che non hanno provveduto a scaricarli direttamente dal sito dell'Istituto, è effettuata allo sportello nei giorni e nei tempi previsti e pubblicizzato in modo efficace. La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi fornendo un adeguato supporto agli utenti.

Rilascio certificati Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di cinque giorni. I certificati di iscrizione, frequenza, licenza media, sostitutivi diploma, vengono rilasciati entro 3 giorni dalla richiesta.

Contatti telefonici La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazione richieste.

Sul sito web dell'Istituto sono visibili: - tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti, - organigramma degli uffici, - organigramma degli organi collegiali, - organico del personale docente e ATA, - modulistica per il personale docente e A.T.A., modulistica per le famiglie

Importante: Il rilascio del nulla osta per trasferimento ad altro Istituto scolastico è subordinato alla richiesta firmata da entrambi i genitori che allegano alla stessa la fotocopia di un documento di identità valido.

RETI ATTIVATE

RETE DI AMBITO 19

Rete di scopo costituita il 29/03/2017.



Azioni realizzate/da realizzare: formazione del personale, attività didattiche, attività amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali.

Soggetti coinvolti: gli istituti scolastici di primo e secondo grado dell'ambito 19 della provincia di Pisa.

Capofila: I.C. "M.Lapo Niccolini" Ponsacco.

RETE MUSICA TOSCANA (RE.MU.TO)

Rete di scopo costituita nell'anno scolastico 2009/2010.

Azioni realizzate/da realizzare: iniziative volte alla promozione dell'educazione musicale nelle scuole, mediante la diffusione della pratica strumentale e corale per tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Risorse condivise: risorse materiali.

Soggetti coinvolti: scuole del primo e secondo ciclo della Regione Toscana, Regione Toscana.

Capofila: I.C. "Vasco Pratolini" di Scandicci (FI)

RETE di scopo - PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA – Rete Pisa

Rete costituita nell'anno scolastico 2020/21.

Azioni realizzate/da realizzare: promuovere la diffusione della cultura musicale, in sinergia con gli altri temi della creatività e con i vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell'infanzia, anche in raccordo con il progetto educativo 0-6, al secondo ciclo dell'istruzione.

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali.

Soggetti coinvolti: gli istituti scolastici di primo e secondo grado degli ambiti 18 e 19 della provincia di Pisa.

Capofila: Liceo Statale "G. Carducci" di Pisa

RETE REGIONALE TOSCANA DEI LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO (LSS)

Azioni realizzate/da realizzare: formazione del personale, attività didattiche di ricerca e sperimentazione.



Risorse condivise: risorse materiali.

Soggetti coinvolti: istituti scolastici del primo e secondo ciclo della Regione Toscana, Regione Toscana.

Capofila: IIS "Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI).

RETE COSTELL@ZIONI

La Rete territoriale Costell@zioni si è evoluta nell'anno scolastico 2016/2017 a rete di scopo.

Azioni realizzate/da realizzare: costruzione di protocolli, condivisione di modalità di lavoro, progettualità condivisa, progetto "Val Val" (Valutazione Valdera), azioni di orientamento fra primo e secondo ciclo di istruzione.

Risorse condivise: risorse materiali.

Soggetti coinvolti: istituti scolastici del primo e secondo ciclo della Valdera.

Capofila: ITCG "E. Fermi" di Pontedera (PI)

RETE GIA

Scuola Capofila G. Matteotti -Pisa

Si occupa della gestione centralizzata delle graduatorie docenti provincia di Pisa

RETE ALBA

Scuola capofila I.c. Niccolini di Ponsacco

Si occupa della formazione, dello scambio di buone pratiche, dello scambio di docenti

RETE IRIS – Scuola Capofila I.S. "E.Montale" – Pontedera

Progetti di internazionalizzazione, Erasmus, Twinning...

RETE delle scuole a Curvatura Sportiva – Scuola Capofila I.C. "Miliani" – Terracina

Si occupa del coordinamento e della progettazione delle scuole a Curvatura sportiva

RETE delle scuole che promuovono salute – Scuola Capofila I.C Lastra a Signa – Firenze

Si occupa del coordinamento e della progettazione delle scuole che promuovono salute



CONVENZIONI ATTIVATE:

Convenzione con RSA di Ponsacco

Convenzione POLI 0-6 (con il Comune di Ponsacco)

COLLABORAZIONE CON INDIRE

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, il Ministero dell'istruzione, si avvale, senza ulteriori oneri, della collaborazione dell'INDIRE per la documentazione e la raccolta delle buone pratiche delle istituzioni scolastiche, al fine di diffondere soluzioni organizzative e tecniche di eccellenza nei percorsi a indirizzo musicale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio Docenti ha approvato i percorsi di formazione previsti nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi PNRR (DM 65/23, DM66/23, DM19/24) nonché quelli organizzati dall'Animatore Digitale.

TEMATICHE EVIDENZIATE A LIVELLO COLLEGIALE:

- 1) Accoglienza docenti neo-assunti e attività di tutoraggio. Formazione dei neo-assunti e dei loro tutor.
- 2) Formazione su metodologie didattiche innovative.
- 3) Formazione sulla gestione della classe in presenza di studenti con disturbo ADHD.
- 4) Formazione sull'inclusione degli studenti con BES.
- 5) Formazione sulla valutazione a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, anche alla luce dell'O.M. n.172/2020 per la scuola primaria.
- 6) Nuove tecnologie e didattica digitale integrata.
- 7) Formazione sul curriculum di Educazione Civica.
- 8) Formazione in tema di sicurezza sul lavoro, con specifici corsi per preposti, squadre antincendio, primo soccorso; formazione per la somministrazione del farmaco salvavita.



MODALITA' DI FRUIZIONE: in presenza e/o on-line, in videoconferenza, in modalità mista, su piattaforme dedicate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Sono previsti percorsi di formazione previsti nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi PNRR (DM 65/23, DM66/23, DM19/24) nonchè quelli organizzati dall'Animatore Digitale.

- 1) Amministrazione Trasparente e Segreteria Digitale.
- 2) Ricostruzioni carriera - pensionamenti - procedure per acquisti.
- 3) Gestione sito web dell'Istituto.
- 4) Gestione sito web dell'Istituto.
- 5) Formazione in tema di sicurezza sul lavoro, con specifici corsi per preposti, squadre antincendio, primo soccorso; formazione per la somministrazione del farmaco salvavita.
- 6) Gestione alunni BES, con disabilità e fragilità emotiva: il ruolo del collaboratore scolastico.
- 7) Regolamento UE N.679/2016 - privacy.

MODALITA' DI FRUIZIONE: in presenza o on-line, in videoconferenza, in modalità mista, su piattaforme dedicate.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

a) Sostituzione del Dirigente in attività di rappresentanza dell'Istituzione Scolastica in assenza dello stesso; b) Gestione e organizzazione delle direttive del datore di lavoro in riferimento alla sicurezza dell'IC (Referente per la sicurezza-vedi funzionigramma specifico); c) Supporto alla Dirigenza per la comunicazione con Enti associazioni del territorio; d) Collaborazione con il DS per il coordinamento della comunicazione interna all'Istituto tra dirigenza ed docenti, con particolare riguardo alle problematiche del proprio ordine di scuola; e) Collaborazione con il DS per il coordinamento delle attività didattiche, funzionali all'insegnamento ecologico con particolare riguardo al proprio ordine di scuola; f) Coordinamento/presidenza dell'articolazione del collegio docenti che si occupa del proprio ordine; g) Controllo firme di presenza durante le attività collegiali; h) Collaborazione con il DS e le funzioni strumentali nella gestione delle problematiche relative agli alunni con particolare riguardo alla scuola del proprio ordine e all'area Inclusione; i) Organizzazione,

2



documentazione e valutazione progetti per le scuola del proprio ordine; j) Collaborazione con l'altro collaboratore del DS per la stesura e il coordinamento del PTOF; k) Proposta e sviluppo attività progettuali, di formazione e aggiornamento l) Collaborazione con il DS per la gestione delle problematiche amministrative; cura dei rapporti con il DSGA e con gli uffici amministrativi; m) Collaborazione con il responsabile della gestione del registro elettronico; n) Organizzazione attività didattiche in caso di assemblee sindacali e scioperi; o) Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); p) Promozione indagini per il rilevamento dei bisogni docenti/alunni; q) Coordinamento continuità tra i tre ordini di scuola - Coordinamento formazione classi prime primarie secondaria. r) Presiedere, in assenza del dirigente, gli incontri del GLI; coordinamento degli incontri del GLI.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Presiedono i lavori del dipartimento durante le riunioni in base all'ODG, curando la verbalizzazione delle riunioni; □ attuano il curriculum verticale predisponendo le attività in base alle competenze attese in uscita e previste nella scheda di certificazione; □ curano la progettazione per classi parallele, la predisposizione di prove comuni con relative griglie di valutazione; □ sono referenti per le gite di più giorni; □ Sono referenti delle macroaree del PTOF; □ Sono referenti per il curriculum di educazione civica relativamente al proprio settore; □ Curano il buon funzionamento

3



generale del plesso/dei plessi; □ definiscono in accordo con la dirigente scolastica le comunicazioni con i colleghi; □ collaborano con la dirigente scolastica per il miglioramento dell'offerta formativa; □ organizzano l'utilizzo degli spazi comuni in modo funzionale alle esigenze didattiche; □ collaborano al monitoraggio del PTOF e alla valutazione del piano di miglioramento; □ Collaborano col dirigente scolastico nella proposta, nell'attuazione e nel monitoraggio delle azioni volte a garantire la sicurezza nella scuola; □ Il referente di settore della scuola dell'Infanzia è delegato dal DS a presiedere riunioni di interplesso e a relazionare ai genitori sull'andamento delle attività didattico/educative per l'attuazione del patto di corresponsabilità e per l'attuazione del PTOF □ Coordinamento dei collegi di settore della scuola di infanzia in assenza del dirigente scolastico. □ Coordinamento continuità tra i tre ordini di scuola; □ Coordinamento incontri di formazione classi prime scuola primaria e secondaria.

Funzione strumentale

Funzione Strumentale Progetti Motoria:
Elaborazione delle azioni per l'avvio dell'anno scolastico, analisi delle tematiche progettuali votate dal Collegio Docenti, coordinamento del gruppo di lavoro, monitoraggio bimestrale del raggiungimento degli obiettivi e pubblicizzazione dei risultati. Funzione Strumentale Team Digitale e Innovazione Tecnologica: Analisi operativa delle tematiche progettuali e tecnologiche, individuazione delle modalità organizzative in accordo con la dirigenza, coordinamento del gruppo di lavoro assegnato, partecipazione a

10



incontri territoriali e monitoraggio periodico dei risultati. Funzione Strumentale PTOF: Analisi delle tematiche correlate alla pianificazione dell'offerta formativa, coordinamento del gruppo di lavoro per la stesura e l'aggiornamento del documento, partecipazione a incontri territoriali e monitoraggio degli obiettivi prefissati. Funzione Strumentale Continuità e Orientamento: Analisi operativa delle tematiche di settore, individuazione delle modalità di orientamento in accordo con la Dirigente, coordinamento del gruppo di lavoro e verifica bimestrale dei risultati raggiunti. Funzione Strumentale Continuità di Istituto: Coordinamento del passaggio sereno e consapevole tra i diversi ordini di scuola, gestione trasparente delle iscrizioni, organizzazione di open day e incontri per le famiglie, supporto per gli alunni con bisogni educativi speciali e definizione di strumenti comuni di osservazione. Funzione Strumentale Continuità Indirizzo Musicale: Sostegno all'orientamento attraverso la musica nella scuola primaria, coordinamento verticale del percorso musicale tra primaria e secondaria, progettazione di attività PEZ, organizzazione di concerti e saggi di fine anno e promozione dell'attività di coro. Funzione Strumentale Inclusione, BES e DSA: Analisi delle tematiche relative al disagio e all'inclusione, coordinamento del gruppo di lavoro specifico, partecipazione a incontri territoriali, monitoraggio del piano di inclusione e responsabilità dei progetti "Ti passo il testimone" ed "Einstein". Funzione Strumentale



Intercultura e Progetti Europei: Analisi delle tematiche legate agli scambi internazionali e progetti Erasmus, individuazione delle modalità operative per i progetti europei, coordinamento del gruppo di lavoro e monitoraggio dei risultati degli interventi. Funzione Strumentale Intercultura ed Educazione alla Cittadinanza: (Twins in the world) Gestione operativa dei progetti di intercultura e gemellaggio, coordinamento del gruppo di lavoro assegnato, partecipazione a incontri territoriali di settore e monitoraggio bimestrale degli obiettivi. Funzione Strumentale Gestione e Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo: Analisi operativa delle tematiche alla luce della normativa vigente, individuazione di modalità di prevenzione in accordo con la Dirigente, coordinamento del gruppo di lavoro e pubblicizzazione dei risultati delle azioni intraprese.

Responsabile di plesso

Responsabili di plesso per la Scuola dell'Infanzia: gestione delle supplenze, dei permessi brevi e dei cambi orario o modifiche temporanee all'orario del personale docente del plesso; controllo della documentazione e custodia, manutenzione e tutela dei beni del plesso; supporto al Dirigente Scolastico per gli acquisti di attrezzatura e materiali; rilascio di autorizzazioni in via d'urgenza per l'ingresso a scuola di estranei, sentito il Dirigente; adozione di provvedimenti urgenti per la sostituzione di docenti assenti e per garantire il regolare funzionamento dell'attività scolastica; vigilanza sui servizi scolastici di supporto come refezione, trasporto, assistenza pre e post-scuola; coordinamento delle pratiche amministrative

11



relative al plesso e predisposizione dell'elenco alunni per il pre/post scuola; presidenza del Consiglio di Intersezione in assenza del Dirigente Scolastico; supporto al preposto nella redazione del piano della sicurezza; organizzazione delle attività didattiche in caso di assemblee sindacali e scioperi. Responsabili di plesso per la Scuola Primaria: gestione delle supplenze, dei permessi brevi e dei cambi orario del personale docente della sede; controllo della documentazione e gestione delle pratiche amministrative relative al plesso; organizzazione delle attività didattiche e gestione del personale in caso di assemblee sindacali e scioperi; custodia, manutenzione e tutela dei beni del plesso e supporto per gli acquisti di materiali; rilascio di autorizzazioni urgenti per l'ingresso di estranei e provvedimenti per la sostituzione dei docenti assenti; adozione di disposizioni urgenti e organizzazione del servizio a tutela dell'incolumità degli alunni; vigilanza sui servizi scolastici di supporto come refezione e trasporto; presidenza del Consiglio di Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; supporto al preposto nella redazione del piano di sorveglianza; sostituzione o supporto al Dirigente in attività di rappresentanza e comunicazione con Enti e associazioni del territorio; trasmissione al Dirigente della documentazione riservata e dei dati sensibili consegnati dai genitori. Responsabili di plesso per la Scuola Secondaria: gestione delle supplenze, dei permessi brevi e delle modifiche temporanee all'orario del personale docente del plesso; controllo della documentazione e



coordinamento delle pratiche amministrative della sede; organizzazione delle attività didattiche in caso di assemblee sindacali e scioperi; custodia, manutenzione e tutela dei beni del plesso e supporto al Dirigente per l'acquisto di attrezzature; autorizzazioni d'urgenza per l'ingresso di estranei e provvedimenti per la sostituzione dei docenti assenti; disposizioni urgenti per garantire il regolare funzionamento dell'attività scolastica e la tutela dell'incolumità degli alunni; vigilanza sui servizi scolastici di supporto come refezione e trasporto; presidenza del Consiglio di Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; supporto al preposto nella redazione del piano di sorveglianza; sostituzione o supporto al Dirigente in attività di rappresentanza dell'Istituzione e per la comunicazione con il territorio.

Responsabile di laboratorio

Collabora con i docenti e la dirigenza affinché le dotazioni strumentali e tecnologiche della scuola siano sempre funzionanti. Provvede a predisporre tutto il materiale e la strumentazione necessari per lo svolgimento delle prove INVALSI. Fornisce supporto tecnico alla segreteria per l'utilizzo dei software gestionali. Offre consulenza specialistica alla scuola in merito alle dotazioni tecnologiche da acquistare per l'istituto.

1

Animatore digitale

Opera nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio. Analizza operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali deliberate dal Collegio Docenti

1



Individua le modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica Riceve dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative per la gestione dell'innovazione Coordina ed è responsabile del gruppo di lavoro (Team Digitale) assegnato all'area di competenza Partecipa agli incontri territoriali inerenti il proprio ambito di azione e l'innovazione tecnologica Monitora e verifica bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati, relazionando sul proprio operato al Collegio Docenti Cura la documentazione didattica e la gestione del sito web della scuola Pubblicizza adeguatamente i risultati delle azioni intraprese in ambito digitale e tecnologico

Team digitale

Il team ha il compito di: Operatività specifica: Operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza (fuori dall'orario di cattedra). Analisi progettuale: Analizzare operativamente le tematiche correlate e le proposte progettuali votate dal Collegio Docenti. Organizzazione: Individuare modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica. Deleghe: Ricevere e gestire specifiche deleghe operative dalla Dirigenza. Coordinamento: Coordinare ed essere responsabili del gruppo di lavoro assegnato alla propria area. Relazioni territoriali: Partecipare agli incontri territoriali inerenti al proprio ambito di azione. Monitoraggio: Monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Rendicontazione: Relazionare sul proprio operato al Collegio Docenti e pubblicizzare adeguatamente i risultati ottenuti.

7



Docente specialista di educazione motoria

Le figure responsabili dell'area motoria si occupano di: Pianificazione: Elaborare le azioni necessarie per l'avvio del prossimo anno scolastico (es. pomeriggi aggiuntivi, progetti extrascolastici) da presentare entro il 30 novembre 2025. Operatività: Operare nel settore di competenza per il raggiungimento degli obiettivi previsti, al di fuori dell'orario di cattedra. Analisi: Analizzare le tematiche correlate e le proposte progettuali votate dal Collegio Docenti. Organizzazione: Individuare modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica. Deleghe: Ricevere e gestire specifiche deleghe operative dalla Dirigenza. Coordinamento: Coordinare e rispondere del gruppo di lavoro assegnato all'area motoria. Monitoraggio: Verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Rendicontazione: Relazionare periodicamente al Collegio Docenti e pubblicizzare i risultati dei progetti.

2

Coordinatore dell'educazione civica

Pianificazione e Analisi: Analizzare le tematiche correlate e le proposte progettuali votate dal Collegio Docenti. Organizzazione: Individuare modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica. Coordinamento: Gestire e coordinare il gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza. Relazioni Esterne: Partecipare agli incontri territoriali inerenti al proprio ambito di azione. Monitoraggio: Monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Rendicontazione: Relazionare sul proprio operato al Collegio Docenti e pubblicizzare i risultati. In sintesi, i 3 referenti di

3



	<p>settore si occupano della parte didattica/curricolare, mentre la Commissione gestisce la parte progettuale, internazionale e di coordinamento delle attività legate alla cittadinanza.</p>	
Docente tutor	<p>Prendono parte alle iniziative di tutoraggio rivolte agli insegnanti neoassunti, seguendoli durante l'intero anno di prova. Redigono i documenti di loro competenza necessari per la valutazione finale del percorso dei colleghi e svolgono le funzioni proprie di guida metodologica e pedagogica.</p>	4
Docente orientatore	<p>Organizzazione di eventi: Gestione degli Open Day e degli incontri di orientamento mirati per alunni e famiglie. Informazione e Trasparenza: Diffusione di materiali informativi (brochure, video) per rendere il processo di iscrizione chiaro e partecipato. Supporto alla fragilità: Supporto alle famiglie per le iscrizioni, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA, disabilità). Raccordo tra scuole: Organizzazione di incontri tra docenti di diversi ordini di scuola per lo scambio di buone pratiche e l'analisi dei bisogni. Monitoraggio: Definizione di strumenti comuni di osservazione (griglie, schede di passaggio) per facilitare il transito degli alunni tra i vari gradi di istruzione. Presentazione offerta: Presentare in modo coerente i laboratori, gli spazi e i progetti di inclusione dell'Istituto.</p>	3
Referenti Commissioni	<p>Commissione Orario Scuola Secondaria: si occupa di stilare l'orario provvisorio e definitivo della scuola secondaria, seguendo criteri di equità, imparzialità e funzionalità didattica.</p>	17



Commissione Team Digitale e Innovazione: analizza le tematiche tecnologiche, gestisce il sito web d'istituto, monitora l'innovazione digitale e supporta l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Commissione NIV, INVALSI e RAV: procede all'analisi dei dati relativi agli esiti degli studenti, individua le criticità emerse dalle rilevazioni nazionali e formula le strategie di miglioramento. Commissione PTOF: lavora alla stesura, all'aggiornamento e al monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, garantendo la coerenza con le scelte educative della scuola. Commissione Continuità e Orientamento: si focalizza sulle strategie di raccordo tra i diversi ordini di scuola e sulle attività di orientamento, per supportare le scelte degli alunni. Commissione Continuità di Istituto: promuove un passaggio sereno tra i gradi di scuola, organizza open day e definisce strumenti comuni di osservazione e documentazione per le fasi di transizione. Commissione Inclusione, Disagio, BES e DSA: monitora gli interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali, coordina i piani personalizzati e gestisce progetti di supporto come "Ti passo il testimone" ed "Einstein". Commissione Revisione Curricolo di Istituto: identifica i nuclei fondanti delle discipline e le competenze in uscita per ogni segmento scolastico, integrandovi l'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale. Commissione Intercultura e Progetti Europei: gestisce i progetti di internazionalizzazione, i programmi Erasmus Plus e le azioni di educazione alla cittadinanza in contesti internazionali. Commissione Intercultura ed



Educazione alla Cittadinanza "Twins in the World": attua interventi specifici per favorire l'integrazione culturale e promuovere la consapevolezza della cittadinanza globale tra gli studenti. Commissione Gestione e Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo: elabora azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, seguendo le linee guida ministeriali e la normativa vigente. Commissione Cultura della Sicurezza nella Scuola: opera per diffondere la cultura della sicurezza tra il personale e gli studenti, monitorando il rispetto delle norme di prevenzione negli ambienti scolastici. Commissione Revisione Regolamenti di Istituto: aggiorna i regolamenti interni inserendo norme sull'uso etico dell'intelligenza artificiale e le nuove direttive sul divieto di utilizzo dello smartphone a scuola. Commissione Gite e Viaggi d'Istruzione: coordina le proposte progettuali dei vari plessi, analizza la fattibilità delle uscite didattiche e sistematizza le procedure operative per l'avvio delle gare d'appalto. Commissione Benessere: promuove la salute, le competenze sociali e la sana alimentazione, contrastando lo spreco alimentare e i rischi legati alle dipendenze digitali e al gioco d'azzardo. Squadra Antincendio: gestisce le procedure di emergenza e allertamento, coordina l'evacuazione degli edifici e controlla l'accessibilità e la funzionalità dei presidi antincendio. Squadra Primo Soccorso: gestisce le cassette di pronto soccorso, offre assistenza immediata ai traumatizzati o a chi è colto da malore e coordina il trasporto dei feriti, se necessario.



Referenti Polo 0-6	Definiscono le modalità di utilizzo degli spazi comuni per sperimentare nuovi ambienti di apprendimento tra nido e scuola dell'infanzia. Pianificano l'offerta educativa integrata, partecipano alla formazione continua in servizio zonale e promuovono iniziative di sostegno alla genitorialità nel territorio.	2
--------------------	--	---

Referente Invalsi (per monitoraggio del raggiungimento obiettivi di miglioramento e rendicontazione risultati raggiunti) e relativa commissione	<p>1. Analisi e Monitoraggio dei Dati Analisi sistematica: Effettuare uno studio approfondito dei risultati delle prove nazionali per monitorare l'andamento generale dell'Istituto. Valutazione dei livelli: Monitorare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti, confrontandoli con i parametri nazionali e relativa rendicontazione. 2. Individuazione delle Criticità Ricerca dei punti deboli: Identificare, sulla base dei dati, le aree di criticità e le eventuali incongruenze didattiche che emergono dai risultati. Visione d'insieme: Fornire una visione chiara delle sfide formative che l'istituto deve affrontare. 3. Elaborazione di Strategie di Miglioramento Proposte operative: Formulare e proporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto strategie per migliorare gli esiti degli studenti. Coerenza con i documenti: Assicurare che le azioni intraprese siano coerenti con il RAV (Rapporto di Autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento) e il PTOF. Supporto alla didattica: Proporre interventi mirati per il potenziamento dei processi di apprendimento e azioni di supporto per i docenti. 4. Collaborazione e Rete Rete ValVal: Partecipare agli incontri organizzati dalla rete "ValVal", di cui l'istituto fa parte, collaborando con altre scuole sulle attività di valutazione. 5. Aspetti Tecnici e Logistici Oltre ai referenti didattici, interviene</p>	5
---	---	---



anche il Responsabile delle Strutture Tecnologiche), che ha il compito di:
Predisposizione tecnica: Provvedere a tutto quanto necessario (computer, connessione, software) per lo svolgimento materiale delle prove.

Progettualità di istituto e referente NIV

Coordinare le azioni di miglioramento conseguenti all'attività di monitoraggio dei risultati. Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Coordinare la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), del PDM (Piano di Miglioramento) e della Rendicontazione Sociale. Le funzioni del NIV sono focalizzate sull'autovalutazione dell'istituto e sul miglioramento dei risultati. I compiti principali sono: Analisi Dati e Monitoraggio: Procedere a un'analisi sistematica e approfondita dei dati relativi ai risultati delle prove INVALSI. L'obiettivo è monitorare l'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto. Individuazione delle Criticità: Identificare, sulla base dei dati oggettivi, le aree di debolezza e le eventuali incongruenze didattiche. Questo serve a definire chiaramente le sfide formative che la scuola deve affrontare. Elaborazione di Strategie di Miglioramento: Formulare proposte operative al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto. Queste strategie devono essere coerenti con i documenti programmatici della scuola: RAV (Rapporto di Autovalutazione), PDM (Piano di Miglioramento), PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Azioni di Supporto: Proporre interventi mirati per potenziare l'apprendimento e pianificare percorsi formativi

2



per i docenti basati sui bisogni emersi.
Integrazione di Strumenti Innovativi: Valutare l'inserimento di nuovi strumenti per rendere la didattica più efficace e personalizzata.
Partecipazione a Reti: Collaborare con la rete ValVal, partecipando agli incontri e alle attività di rete per il miglioramento degli esiti scolastici.

Commissione area
benessere a scuola

La commissione è suddivisa per i tre ordini di scuola: La commissione ha un raggio d'azione molto ampio che riguarda sia gli studenti che il personale scolastico. I compiti principali sono: 1. Promozione della Salute e Alimentazione: Diffondere competenze sulle life skills (competenze per la vita) per prevenire comportamenti a rischio. Integrare la promozione della salute nel curriculum scolastico in modo trasversale. Promuovere la sana alimentazione e la riduzione dello spreco alimentare nella mensa scolastica. 2. Relazioni e Inclusione: Progettare attività per favorire l'ascolto, l'accoglienza e il senso di appartenenza degli alunni. Collaborare alla stesura di documenti di "policy d'Istituto" per il benessere di alunni, docenti e genitori. 3. Prevenzione dei Rischi Moderni: Affrontare i rischi legati ai media digitali, al gioco d'azzardo e al gaming. Attuare percorsi di sensibilizzazione (come il progetto "Unplugged") per prevenire l'uso di sostanze psicoattive tra gli adolescenti. 4. Benessere del Personale Scolastico: Promuovere iniziative di formazione sul benessere organizzativo per docenti e personale ATA. Sensibilizzare sui rischi psicosociali, inclusi lo stress lavoro-correlato e la prevenzione di violenze o aggressioni. 5. Collaborazioni Esterne: Partecipare alla Rete

6



regionale delle "Scuole che Promuovono Salute". Collaborare con l'Azienda USL, l'Ufficio Scolastico Regionale, associazioni sportive e del terzo settore per gestire azioni di salute integrate sul territorio. 6. Cultura della Sicurezza: Implementare interventi educativi interdisciplinari sulla sicurezza, adattati dai più piccoli (scuola dell'infanzia) fino ai più grandi. In sintesi, questa commissione lavora per rendere la scuola un ambiente non solo sicuro, ma anche accogliente e attento alla salute fisica e mentale di chi la frequenta e ci lavora.

Gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati

Ecco il riepilogo per gruppi: 1. Gruppo NIV / INVALSI / RAV (Nucleo Interno di Valutazione) Componenti: 7 docenti. Funzione: Analisi sistematica dei risultati nazionali (INVALSI), monitoraggio del Piano di Miglioramento (PDM), individuazione criticità e formulazione di strategie per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti. 2. Commissione PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) Componenti: 6 docenti (1 Funzione Strumentale + 1 Infanzia + 2 Primaria + 2 Secondaria). Funzione: Pianificazione strategica dell'offerta della scuola, coordinamento delle attività e monitoraggio della coerenza tra obiettivi e risultati raggiunti. 3. Team Digitale e Innovazione Tecnologica Componenti: 7 docenti. Funzione: Implementazione dell'innovazione tecnologica, gestione del sito web e supporto alla didattica digitale per favorire metodologie di apprendimento attive. 4. Gruppo Innovazione Didattica e STEM Componenti: 8 docenti Funzione: Formalizzare e documentare le azioni STEM, attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale

10



(PNSD) e promuovere laboratori per il problem solving e la ricerca tecnologica. 5. Commissione Revisione Curricolo di Istituto Componenti: 6 docenti (1 Infanzia, 2 Primaria, 3 Secondaria). Funzione: Aggiornamento del curricolo verticale alla luce delle nuove indicazioni nazionali, individuazione dei "nuclei fondanti" delle discipline e costruzione di un sistema di valutazione verticale. 6. Gruppo Inclusione e Prevenzione del Disagio (BES, DSA, ADHD) Componenti: 8 docenti (3 Funzioni Strumentali) Funzione: Progettazione di percorsi personalizzati, recupero cognitivo e potenziamento nei tre ordini di scuola per migliorare i risultati degli alunni con fragilità. 7. Commissione Continuità di Istituto Componenti: 9 docenti (F.S. + Commissione: 2 Infanzia, 4 Primaria, 2 Secondaria + coordinatori musica). Funzione: Favorire il passaggio tra gli ordini di scuola, definire strumenti comuni di osservazione e monitorare le azioni di continuità per migliorare l'efficacia educativa nel tempo. 8. Commissione Revisione Regolamenti (Focus IA) Componenti: 5 docenti (1 Infanzia, 2 Primaria, 2 Secondaria). Funzione: Integrare l'Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico, definire principi etici di utilizzo e normare l'uso didattico dell'IA per supportare l'apprendimento e l'amministrazione. 9. Commissione Benessere e Life Skills Componenti: 7 docenti (2 Infanzia, 3 Primaria, 2 Secondaria). Funzione: Promuovere la salute, l'ascolto e il senso di appartenenza; acquisire competenze sul modello delle life skills per la prevenzione del disagio. 10. Commissione Intercultura e Progetti Internazionali



Componenti: 11 docenti (F.S. + Commissione: 1 Infanzia, 5 Primaria, 4 Secondaria). Funzione: Gestione inclusione alunni stranieri, Erasmus Plus e promozione della cittadinanza attiva e internazionale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Ampliamento dell'offerta formativa, pomeriggi aggiuntivi oltre l'orario curricolare, attività di supporto alla dirigenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	4
Docente di sostegno	<p>Attività di supporto agli alunni con BES</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Attività di ampliamento dell'offerta formativa, supporto agli alunni con BES, potenziamento per gli alunni ad alto potenziale cognitivo, attività di	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

supporto alla dirigenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è la figura chiave della scuola che gestisce i servizi amministrativi, contabili e logistici, coordinando il personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario), organizzando la segreteria, gestendo il bilancio, gli acquisti, gli inventari e supportando il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle direttive, con autonomia operativa su queste funzioni

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo scolastico gestisce tutta la corrispondenza e i documenti ufficiali (cartacei ed elettronici, inclusa PEC e siti ministeriali), assegnando un numero di protocollo per registrarli e tracciarli, smistandoli a Dirigente e segreteria, e garantendo la loro archiviazione digitale e cartacea, oltre a supportare la diffusione di circolari e avvisi tramite albo e registro elettronico, assicurando trasparenza e tracciabilità per la scuola.

Ufficio acquisti

Gestisce l'approvvigionamento di beni e servizi (materiale didattico, cancelleria, pulizie, ecc.) seguendo procedure specifiche: raccoglie le richieste interne, richiede preventivi, seleziona i fornitori (spesso tramite il MEPA/Consip), emette ordini, gestisce magazzino, inventario e controlla le consegne, collaborando strettamente con il DSGA e il Dirigente Scolastico per garantire la conformità alle normative e l'efficienza economica

Ufficio per la didattica

Gestisce tutte le pratiche relative agli alunni e



all'apprendimento, occupandosi di iscrizioni, registri elettronici, pagelle, certificati, piani di studio, gestione assenze, adempimenti esami di Stato, rilascio diplomi

Ufficio personale

Ufficio personale gestisce tutte le pratiche burocratiche e amministrative relative al personale scolastico (docente e ATA), occupandosi di contratti, stipendi, assenze, permessi, concorsi, inquadramenti, pensioni e tenuta dei fascicoli, per garantire il corretto funzionamento dell'istituto e supportare sia docenti che personale non docente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://icniccolini.edu.it/argomento/registro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico <https://icniccolini.edu.it/servizio/modulistica-e-circolari-riservate-docenti-ata/>

L'Istituto fornisce a tutto il personale docente un account istituzionale su dominio @[nomeistituto].edu.it, basato sulla piattaforma Google Workspace for Education



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Alba

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Alba ha lo scopo di: promuovere, condividere e diffondere buone pratiche didattiche e organizzative;

-favorire lo scambio fra docenti per attività di osservazione, affiancamento, co-progettazione e, ove possibile, co-docenza;

-sostenere percorsi di formazione tra pari e sviluppo professionale continuo;

-valorizzare l'innovazione metodologica e la qualità dell'offerta formativa a beneficio degli alunni.

-condividere la necessità di ottimizzare le risorse professionali e di sviluppare progetti comuni volti all'innovazione didattica e al miglioramento dell'offerta formativa, con particolare attenzione



all'inclusione e al successo formativo degli alunni;

-perseguire l'interesse preminente dei minori e garantire la continuità didattica attraverso lo scambio di docenti tra gli Istituti aderenti, scambio che avverrà esclusivamente sulla base della disponibilità volontaria dei docenti interessati, nel rispetto delle esigenze di servizio, previo assenso dei Dirigenti Scolastici competenti per il periodo necessario a garantire la continuità didattica e il supporto educativo necessario. L'assegnazione non modifica lo status giuridico e retributivo, che rimane in capo all'istituzione scolastica di provenienza.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con Comune di Ponsacco per la programmazione e l'attuazione del Polo Infanzia "Borghi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Azioni di continuità didattica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner dell'accordo

Approfondimento:

Il presente Accordo si pone le seguenti finalità:

1. Rafforzare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, di livello zonale e comunale, per garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali.
2. Valorizzare e sostenere, nel Polo Infanzia Borghi e in tutto il territorio del Comune di Ponsacco, esperienze di progettazione coerente e/o integrata che consentano di sperimentare nei fatti la prospettiva 0/6.
3. Attuare nel territorio zonale e comunale proposte curriculari coerenti, unitarie e integrate, così come previsto dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" (DM 334/2021) e da quanto definito negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (DM 43/2022) e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012);

Denominazione della rete: **AMBITO (RETE AMBITO 19)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Lo scopo delle reti d'ambito è coordinare e potenziare le istituzioni scolastiche di un'area territoriale definita, attraverso la condivisione di risorse e competenze per migliorare l'offerta formativa, ottimizzare la gestione amministrativa, valorizzare i docenti e il personale, e affrontare problemi comuni con maggiore efficacia e rappresentanza.

**Denominazione della rete: SCOPO (RETE COSTELLAZIONI
– Scuola Capofila ITCG Fermi – Pontedera)**



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Attività di orientamento• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva• Ampliamento dell'offerta formativa- steam• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Costellazioni" di Pontedera (Valdera) ha come finalità principale migliorare i risultati scolastici e ridurre la dispersione scolastica, specialmente nel passaggio tra primo e secondo grado, attraverso la collaborazione tra scuole, istituzioni e il sostegno di enti di ricerca come INDIRE, per creare una comunità educante territoriale focalizzata su saperi scientifici e azioni mirate di orientamento e supporto.

Obiettivi e azioni specifiche:



- Riduzione della dispersione: Priorità strategica è diminuire gli esiti negativi e le abbandoni nel primo anno di scuola superiore.
- Sviluppo scientifico: Promuovere laboratori di sapere scientifico (LSS) e la formazione in ambito scientifico-matematico-tecnologico.
- Orientamento e supporto: Guidare e monitorare le scuole nell'implementazione di azioni di miglioramento e offrire percorsi di orientamento.
- Collaborazione istituzionale: Unire le forze tra scuole, Unione dei Comuni della Valdera, Centro di Ricerca Educativa (CRED) e Polo Valdera della Scuola Superiore Sant'Anna per creare un'azione coordinata.
- Ricerca e innovazione: Collaborare con INDIRE per sperimentare e validare strumenti e protocolli di intervento efficaci.

In sintesi, è un progetto di rete che mira a costruire un sistema educativo integrato e innovativo nel territorio della Valdera, con un forte focus sulla qualità e sul successo formativo degli studenti.

Denominazione della rete: RE.MU.TO Rete Musica Toscana – Scuola Capofila I.C. Pratolini – Scandicci

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità del progetto

Le finalità del progetto possono individuarsi nelle seguenti:

- promuovere, sostenere e valorizzare l'insegnamento musicale nelle scuole, per l'acquisizione di competenze trasversali e di competenze specifiche anche in altre discipline;
- valorizzare le esperienze musicali sinora realizzate, curando l'informazione e la visibilità in tutte le scuole della Toscana, soprattutto laddove non è presente l'indirizzo musicale;
- considerare le esperienze di pratica musicale come importante occasione di socializzazione;
- raccordare le attività curricolari nell'ambito delle Istituzioni ad indirizzo musicale (Smim, licei musicali, Conservatori, Alta formazione, ORT);
- evidenziare nei curricoli disciplinari scolastici gli opportuni riferimenti alla cultura musicale, la valenza didattica dell'esperienza del fare e del creare nel rispetto di regole, ruoli e diversità;
- favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti, per la soddisfazione del comune interesse.

I Collegi dei docenti degli istituti aderenti individuano nella partecipazione al progetto un elemento



caratterizzante la propria identità, utile per confrontare le proprie concezioni pedagogiche e operative con altre realtà, valido stimolo per ampliare e arricchire il ventaglio delle opportunità formative.

Denominazione della rete: RETE Toscana Musica di Pisa – Scuola Capofila I.S. Carducci – Pisa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le finalità del progetto "Toscana Musica" (con scuola capofila I.S. Carducci di Pisa) sono quelle di potenziare e diffondere la cultura musicale, sviluppando negli studenti consapevolezza europea e competenze creative/pratiche, contribuendo al successo formativo tramite azioni organiche di promozione della musica, fruizione e creatività, come previsto dalle linee guida regionali e dal Piano delle Arti, in collaborazione con gli istituti AFAM.

Obiettivi Principali:

- **Diffusione Culturale:** Promuovere la conoscenza e la pratica della musica in ogni sua forma.
- **Sviluppo Competenze:** Far crescere negli studenti competenze legate alla creatività, alla fruizione musicale e alla cittadinanza europea.
- **Sostegno Formativo:** Contribuire al successo scolastico e formativo degli studenti attraverso la musica.
- **Strumenti e Azioni:** Fornire alle scuole gli strumenti e le risorse per attuare una diffusione efficace della cultura e pratica musicale.

Contesto:

- Il progetto è promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e coordinato dalla scuola musicale "G. Carducci" di Pisa, in sinergia con gli istituti AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica).
- Si basa su riferimenti legislativi come il D.Lgs 60/2017 (Piano delle Arti) e le Linee guida regionali.



Denominazione della rete: **RETE G.I.A. Graduatorie Unitarie – Scuola Capofila I.P.S.A.C.T. "G. Matteotti - Pisa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE G.I.A. (Graduatorie Unitarie) guidata dall'IPSSSTC "G. Matteotti" di Pisa ha la finalità di gestire in modo coordinato le convocazioni e le assegnazioni delle supplenze per il personale ATA, attraverso graduatorie provinciali (24 mesi e DM 75/2001) e di istituto (III fascia), ottimizzando le procedure e garantendo la copertura dei posti disponibili nelle scuole aderenti. È una rete che centralizza le chiamate, convocando tutti gli aspiranti idonei per i vari profili (AA, AT, CS) per conferire incarichi a tempo determinato (annuali e fino al termine delle attività didattiche).

Finalità principali della Rete G.I.A.:

Gestione Unitaria: Creare un'unica procedura di convocazione per più istituti, evitando dispersioni di



energie e sovraccarichi amministrativi.

Copertura dei Posti: Assegnare rapidamente le supplenze per i posti vacanti e disponibili nelle scuole rete, sfruttando i candidati presenti nelle graduatorie provinciali e di istituto.

Trasparenza e Coordinamento: Assicurare che tutti gli aspiranti idonei vengano convocati secondo il loro punteggio e profilo, pubblicando calendari e liste nel rispetto delle normative.

Efficienza: Semplificare il processo sia per le scuole che per i candidati, spesso tramite convocazioni centralizzate gestite dalla scuola capofila (Matteotti).

In sintesi, è un sistema di gestione centralizzata delle supplenze ATA per le scuole della provincia che aderiscono alla rete, coordinato dall'IPSSTC "G. Matteotti".

Denominazione della rete: RETE IRIS – Scuola Capofila I.S. “E.Montale” – Pontedera

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Attività di orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La Rete IRIS, con capofila l'I.S. "E. Montale" di Pontedera, mira all'internazionalizzazione dell'educazione e alla crescita professionale dei docenti, promuovendo la collaborazione tra scuole del territorio per condividere risorse e buone pratiche (come la formazione), potenziare l'offerta formativa e affrontare temi specifici, basandosi sul quadro normativo dell'autonomia scolastica per migliorare l'istruzione.

Finalità principali:

- Internazionalizzazione: Favorire esperienze e approcci didattici legati al contesto internazionale.
- Formazione e sviluppo professionale: Offrire opportunità di crescita per docenti e personale scolastico, come corsi e progetti estivi.
- Condivisione di risorse e competenze: Mettere in comune strumenti e saperi tra le scuole aderenti (Liceo Montale, IC Curtatone e Montanara, IC Gandhi, IC Pacinotti, IC Falcone, IC Niccolini).
- Potenziamento dell'offerta formativa: Ampliare e migliorare le proposte didattiche grazie alla collaborazione.
- Risposta a sfide educative: Allinearsi alle normative (es. DM 182/2020, Linee Guida Orientamento) e innovare la didattica.

In sintesi, è una rete che unisce le forze per un'educazione più completa, moderna e connessa, con un focus sulla professionalità e l'apertura internazionale.



Denominazione della rete: Protocollo Intesa RSA Le Melorie Ponsacco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'accordo

Approfondimento:

Le Parti concordano di collaborare alla realizzazione del progetto denominato "Giovani per la solidarietà" (di seguito "Progetto").

Il Progetto ha la finalità di avvicinare i minori al volontariato protetto e accompagnato, con i seguenti obiettivi:



- Contrastare l'isolamento sociale creando legami e interazioni significative tra le diverse generazioni
- Combattere gli stereotipi sulla vecchiaia promuovendo una nuova concezione dell'età avanzata basata sull'arricchimento reciproco
- Favorire l'apprendimento reciproco in cui gli anziani possono condividere la loro esperienza e saggezza mentre gli studenti possono proporre nuove idee e prospettive su diverse tematiche.

Denominazione della rete: **RETE delle scuole a Curvatura Sportiva – Scuola Capofila I.C. "Miliani" – Terracina**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Attività di orientamento• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di perseguire il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati all'adesione e allo sviluppo del modello "Scuole dello Sport", per il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento al benessere scolastico, alla salute, all'educazione fisica e allo sport con valenza inclusiva ed orientativa.

Tale oggetto può essere perseguito attraverso attività di ricerca, di sperimentazione didattica e di sviluppo organizzativo, di formazione e di aggiornamento, di continuità e di orientamento.

In particolare, le scuole della Rete promuovono:

1. La formalizzazione e la diffusione del modello "Scuole dello Sport" attraverso la produzione di Linee Guida Pedagogiche - Curricolari comuni, che vengono formalizzate nei PTOF delle singole istituzioni scolastiche, orientati alla promozione della salute e del benessere.
2. L'obiettivo di definire un curriculum a curvatura sportiva e un monte ore minimo (di due ore settimanali) curricolare standardizzato.
3. La promozione di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'istruzione e la misurazione standardizzata dell'impatto sui livelli di benessere psicofisico e di prevenzione del disagio giovanile, della riduzione della povertà educativa e della dispersione scolastica.
4. Il coordinamento con i soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico e sportivo (es: Indire/ Invalsi/Sport e Salute S.p.A., CONI, Organismi Sportivi).



5. La rappresentanza unitaria e coordinata per le finalità comuni nei rapporti con i livelli istituzionali legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con altri soggetti pubblici e privati interessati.

6. La realizzazione di percorsi strutturati di orientamento per il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

7. Il riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumento efficace per un percorso formativo permanente, inclusivo e di sviluppo della cittadinanza attiva, per la costruzione del progetto di vita dei singoli e delle comunità.

Denominazione della rete: RETE delle scuole che promuovono salute – Scuola Capofila I.C Lastra a Signa – Firenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità della Rete di Scuole che Promuovono Salute, di cui l'I.C. Lastra a Signa è scuola capofila, è costruire un'alleanza tra scuola, enti sanitari e territorio per integrare la promozione della salute nella didattica, promuovere comportamenti salutari (alimentazione, attività fisica, salute mentale, prevenzione) e creare ambienti scolastici che favoriscano il benessere e la cittadinanza attiva, per formare cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi Principali:

- Integrazione: Inserire azioni di promozione della salute nell'attività didattica ordinaria.
- Educazione: Sviluppare nei giovani consapevolezza e competenze su corretti stili di vita, salute mentale, prevenzione dipendenze e gestione dello stress.
- Alleanza: Creare una stretta collaborazione tra scuole, ASL e altre istituzioni per un approccio integrato alla salute ("One Health").
- Sviluppo: Mirare allo sviluppo armonico della persona, rafforzando il legame tra comunità educante e territorio.



Denominazione della rete: Rete Regionale Toscana "Laboratori del Sapere Scientifico" – Scuola Capofila I.I.S. "A. M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La [Rete del Sapere Scientifico](#) (Rete LSS), con capofila l'IIS Agnoletti di Sesto Fiorentino, ha lo scopo di **diffondere e consolidare un modello didattico innovativo per la scienza e la matematica, superando l'insegnamento trasmissivo e promuovendo l'apprendimento attivo attraverso laboratori e percorsi che coinvolgono gli studenti nella costruzione della conoscenza per migliorare i risultati e contrastare la dispersione scolastica, attraverso formazione, seminari e progetti mirati.**

Finalità Principali della Rete:

- Diffusione del Modello LSS: Condividere le buone pratiche dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) con tutte le scuole della Toscana.
- Innovazione Didattica: Sperimentare e implementare percorsi didattici innovativi che rendano l'apprendimento più significativo e motivante.
- Apprendimento Attivo: Coinvolgere gli studenti in processi di osservazione, ipotesi, verifica e generalizzazione per costruire attivamente le conoscenze.
- Successo Scolastico: Garantire il successo formativo degli studenti e contrastare l'abbandono scolastico, specialmente nelle discipline scientifiche.
- Formazione e Consolidamento: Offrire formazione a docenti e formatori LSS e documentare i percorsi realizzati.

Come Opera:

- Seminari e Convegni: Organizza eventi per presentare il modello a un pubblico ampio.
- Formazione Specifica: Dedicare attività formative alle scuole aderenti per implementare il modello.
- Progetti Specifici: Sviluppa iniziative mirate, come la formazione di formatori e l'integrazione di nuove tecnologie.



Denominazione della rete: **Convenzione con associazione ONLUS BHALOBASA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il nostro Istituto, in essere dal 14/05/2021, si è rivelata molto utile soprattutto per il conseguimento degli obiettivi del progetto "Twins in the world", ma può rivelarsi estremamente proficua anche per altre iniziative e attività legate all'Educazione civica.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO "TWINS IN THE WORLD"

Progetto Twins in the world è nato dal gemellaggio del nostro Istituto con la scuola ugandese del villaggio di Kiburara. Promuove i valori dell'intercultura e della solidarietà, permettendo agli alunni coinvolti di sentirsi parte attiva nel processo di miglioramento del mondo in cui vivono. Il progetto si inserisce a pieno titolo nelle attività di Educazione civica e, potenzialmente, consente un significativo sviluppo di numerose attività multidisciplinari.



Tra i molti punti di forza del progetto c'è la possibilità di far sperimentare agli alunni i valori dell'impegno sociale, del dono, della gratuità e della condivisione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE: Costruire la Comunità Educante- Piano Integrato di Formazione su Innovazione, Inclusione e Benessere

Il documento delinea un percorso formativo organico rivolto a tutto il personale scolastico (Docenti e ATA), con l'obiettivo di trasformare la scuola in un laboratorio di ricerca e in uno spazio di benessere condiviso. L'approccio non è trasmissivo, ma basato sulla collaborazione in rete, lo scambio di buone pratiche e la ricerca-azione.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione specifica finalizzata alla promozione del benessere scolastico (sinergia fra ambiente e pratiche inclusive)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione e Cura Educativa



Le attività formative coprono tutte le aree strategiche della vita scolastica, puntando a sviluppare competenze trasversali

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autonomia e Progettazione: Focus sulla flessibilità didattica e sull'uso consapevole delle Indicazioni Nazionali per costruire curricula coerenti.

Focus sulla flessibilità didattica e sull'uso consapevole delle Indicazioni Nazionali per costruire curricula coerenti.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione Metodologica

Potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (approcci creativi e problem solving) e nell'Educazione Civica (cittadinanza attiva).

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento e Valutazione



La valutazione è intesa come leva per il miglioramento (autovalutazione d'istituto) e l'orientamento come accompagnamento alla crescita personale dello studente.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Salute e Sicurezza sul Lavoro

Formazione sulla sicurezza (formazione obbligatoria, specifica, preposti, aggiornamenti, antincendio, primo soccorso, RLS etc)

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione farmaci salvavita

Formazione farmaci salvavita

Tematica dell'attività di formazione	Formazione specifica per i farmaci salvavita
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Aggiornamento normativo e sulle procedure pratiche per gestire i dati personali. Ecco una descrizione completa e professionale:

Tematica dell'attività di formazione	La Privacy a scuola
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Competenze Digitali

Formazione continua su metodologie didattiche innovative (Piano Nazionale Scuola Digitale/PNRR).

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e Disabilità

Formazione su sostegno, BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA.



Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Accoglienza e Integrazione

Tematica dell'attività di formazione Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Costellazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Costellazioni

Titolo attività di formazione: Integrazione dei Ruoli

Tematica dell'attività di formazione Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle tecnologie

Tematica dell'attività di
formazione

Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'uso dell'IA

Tematica dell'attività di
formazione

tematiche inerenti l'argomento Intelligenza artificiale

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Privati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privati

Titolo attività di formazione: Formazione di base

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

USP Pisa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



USP Pisa

Titolo attività di formazione: Formazione specifica DSGA

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Privati

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privati

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte RSPP

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPF

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Tematica dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

DPA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPA

Titolo attività di formazione: Farmaci salvavita

Tematica dell'attività di formazione

farmaci salvavita

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA: Costruire la Comunità Educante- Piano Integrato di Formazione su Innovazione, Inclusione e Benessere

Tematica dell'attività di formazione

Benessere a scuola

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola